 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza</p>	<p><b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b></p>	<p>Format 2.8 (accreditamento) <b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025</p>
--	---	--

**PIANO ANNUALE ATTIVITA'**  
**ANNO 2025**

## Premessa

Il presente documento di programmazione descrive, a partire dagli esiti dell'attività di verifica e di valutazione complessiva (relazione annuale) relativa all'anno precedente, gli obiettivi specifici annuali e il loro sviluppo operativo, che impegnano la struttura per l'anno in corso.

Costituiscono riferimenti imprescindibili alla pianificazione, e dunque vengono allegati al presente documento gli atti relativi alla negoziazione di budget

Il presente documento presidia la coerenza con

- Piano Regionale Integrato (PRI)
- le regole organizzative e di verifica contenute nel manuale della qualità del Programma di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria
- ogni altro documento applicabile del sistema qualità aziendale
- il piano della comunicazione

## Introduzione

L'U.O. Sanità Animale appartiene al Dipartimento di Sanità Pubblica ed è inserita nel Programma di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria, eroga le proprie prestazioni su tutto il territorio aziendale tramite cinque uffici che grazie alla loro distribuzione garantiscono una maggiore prossimità ai luoghi in cui si effettua l'attività, prevalentemente resa presso allevamenti o strutture di ricovero per animali.

Per facilitare i rapporti con gli Enti territoriali e con gli utenti ad ogni veterinario vengono assegnati dei territori di competenza che generalmente coincidono con quelli comunali, fanno eccezione le attività connesse all'Igiene urbana e al randagismo assegnate in via prioritaria ad un nucleo specialistico di operatori che operano su tutto il territorio aziendale.

## Attività

L'Unità Operativa (U.O.) deve realizzare quanto previsto dalle normative e dai piani di lavoro comunitari, nazionali e regionali ed in particolare deve raggiungere gli obiettivi fissati dalla Direzione Generale dell'Azienda nelle schede di budget, dalla Regione Emilia-Romagna nel Piano Regionale Integrato (PRI) e nel documento di indirizzo alle Aziende USL.


Per la realizzazione del mandato, l'U.O. si è dotata di un piano di lavoro annuale che è stato declinato a livello dei singoli operatori tramite piani individuali. I criteri utilizzati per la sua stesura a partire da quelli a suo tempo definiti in Area Vasta Nord Emilia sono stati nel corso degli anni in gran parte modificati sulla base dei dati raccolti successivamente o adattati in base a nuove attività introdotte negli ambiti di competenza.

Le tipologie di prestazioni che eroga l'U.O. sono:

- di tipo programmato
- derivanti da una richiesta dell'utente
- derivanti da situazioni di emergenza (non previsti dal piano di lavoro, ma regolate da apposite procedure).

Il documento regionale di indirizzo alle Aziende USL, in fase di formalizzazione, impegna le Aziende USL a contribuire al raggiungimento degli standard previsti per tutti gli indicatori compresi nel Piano Regionale Integrato.

Tra questi è stato individuato un sottoinsieme di "indicatori sentinella regionali", scelti tra quelli che impattano maggiormente sugli indicatori nazionali per la valutazione degli adempimenti LEA e tra quelli che riguardano attività indicate come prioritarie dal Ministero della Salute per l'anno in corso.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

#### Indicatori sentinella:

allegato del PRI	scheda del PRI	piano specifico	indicatore di processo	formula	valore atteso PRI
1.C	5	SORVEGLIANZA ATTIVA DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI (TSE)	Esame per TSE su bovini morti	bovini morti testati per TSE di età superiore ai 48 mesi/ bovini morti di età > 48 mesi registrati in BDN	85%
1.C	9	BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI	Allevamenti avicoli controllati per biosicurezza	n. allevamenti avicoli controllati / 33% del n. allevamenti aperti registrati in BDN il 31/12 dell'anno precedente, esclusi i familiari	100%
5.C	Tr.7	PREVENZIONE DEL RANDAGISMO E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA	Controllo strutture di ricovero per cani e gatti	n. canili-gattili sottoposti ad ispezione /n. canili-gattili esistenti	100%

Il documento di indirizzo alle Aziende USL, introduce un ulteriore indicatore riguardante l'attività di supervisione in sicurezza alimentare, che è ricompreso fra quelli richiesti annualmente dal Ministero della Salute al fine di garantire uniformità ed efficacia dei controlli ufficiali.

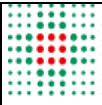
Il documento stabilisce infine che nel corso dell'anno l'Azienda deve inoltre garantire il monitoraggio di tre indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) istituito dal Decreto del Ministero della Salute 12 marzo 2019 *Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria*. Di questi, due rientrano nel CORE, ossia il set di indicatori che il Ministero della Salute ha scelto per valutare le regioni in particolare il P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino", coinvolge la Sanità Animale (target >=95%).

#### Indicatori documento di indirizzo alle Aziende USL:

- % indicatori "sentinella regionali" con valore conseguito pari allo standard indicato nel piano; target 100% - Fonte dati (specificata in ogni indicatore nel PRI): Vetinfo, SEER, ARAA (IND1037);
- numero di supervisioni rendicontate alla Regione entro il 31 marzo dell'anno successivo con l'invio della relativa documentazione; target trasmissione di due evidenze, riferite a due distinte strutture afferenti all'area di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria di cui all'art. 7 quater del D.Lgs 502/92 (SIAN e unità operative SVET) (DES0015);
- verifiche dei livelli di biosicurezza esistenti negli allevamenti suini. Il programma deve comprendere almeno il 20% del totale degli allevamenti suini commerciali di tipo stabulato e in aggiunta almeno un terzo del allevamenti semibradi aperti con presenza di capi (indicatore specifico).

L'UO, è inoltre direttamente coinvolta nel perseguimento degli obiettivi e monitoraggio degli indicatori previsti dal programma PL19 One Health - Malattie infettive, del Piano Regionale Integrato 2020 – 2025 (PRP), dedicato sia alle malattie trasmesse da alimenti (MTA) sia a quelle trasmesse da vettori (MTV).

Relativamente alle malattie trasmesse da vettore (MTV) l'approccio integrato tra salute umana, salute veterinaria e controllo entomologico e ornitologico è risultato molto efficace per comprendere le dinamiche di circolazione dei patogeni e migliorarne il controllo.

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento) <b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025
---	---	---

## Indicatori PRP – PL19:

Formula	Standard	2025
Realizzazione e disponibilità di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori del settore alimentare e ai consumatori sulle MTA nonché a operatori sanitari, Enti Locali, popolazione generale e scuole sulle malattie trasmesse da vettori e la loro prevenzione	Realizzazione di almeno un'iniziativa in ogni Azienda USL a cadenza annuale	SI
Utilizzo della Piattaforma informatizzata da parte della Rete regionale dei Referenti per la gestione MTA diffuse al fine di rendere più rapida ed efficace la condivisione delle informazioni necessarie alle indagini dei focolai di infezione diffusi e consentire lo scambio di informazioni in tempo reale contribuendo all'integrazione intersettoriale del sistema di sorveglianza	N. focolai diffusi annuali di MTA gestiti su Piattaforma da tutti e tre gli attori interessati / numero focolai diffusi annuali di MTA segnalati in Piattaforma *100	95%
Attivare una sorveglianza sanitaria su Chikungunya, Dengue e Zika, al fine della individuazione più precoce possibile dei casi, per attuare immediatamente le misure di controllo finalizzate a impedire la trasmissione del virus dalla persona infetta alle zanzare e da queste a un'altra persona.	N. di casi sospetti di Chikungunya, Dengue e Zika, gestiti in termini di disinfezione straordinaria, secondo le indicazioni e le tempistiche previste dal Piano Regionale Arbovirosi fratto il numero totale di casi sospetti segnalati *100	≥95%
Mantenere le attività e migliorare l'applicazione del Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo della Leishmaniosi Canina con approccio One-Health	Compilazione schede anamnestiche individuali dei cani infetti nei canili nel Sistema Informativo on line del SEER (Servizio Epidemiologico Emilia-Romagna) /schede SEER *100	99%

## Governo clinico

Per l'anno 2025 dovrà proseguire l'attività di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali (supervisione) mediante quattro valutazioni che potranno essere condotte sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, da parte di un operatore che svolge l'attività di controllo e/o due valutazioni documentali da eseguirsi sui dossier dei controlli ufficiali.

Rimangono in controllo di qualità gli indicatori di appropriatezza organizzativa relativi ai prodotti "Gestione emergenze epidemiche veterinarie", "Gestione attività di controllo ufficiale" e "Gestione delle non conformità conseguenti alle attività di controllo ufficiale su OSA".

## Azioni preventive, correttive e di miglioramento

L' U.O. sarà impegnata nell'adozione di quanto previsto dal Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025.

Considerato che la nostra provincia risulta pesantemente interessata dalla epidemia di peste suina africana e che questo comporta un impiego di risorse straordinario, per l'anno corrente non verranno attivate azioni di miglioramento che non si rendano urgentemente necessarie, mentre eventuali esigenze di azioni correttive, in risposta ad eventuali criticità minori, verranno stabilite all'evenienza.

## Formazione

Considerati i limiti del finanziamento e il numero di crediti che ogni dirigente deve conseguire, si

rende necessario utilizzare al meglio la formazione interna associando a iniziative d'aula, la formazione sul campo (FSC) e a distanza (FAD) e ricercando tutte le sinergie possibili con le altre Unità Operative del Programma SASPV e del DSP. Per il triennio 2023 – 2025, sono previste agevolazioni in ordine di 30 crediti per coloro che hanno maturato da 121 a 150 crediti nel triennio 2020 - 2022 e 15 crediti per coloro che hanno maturato da 80 a 120 crediti sempre nello stesso triennio. Inoltre è prevista una riduzione di 20 crediti per il soddisfacimento del dossier formativo nel triennio precedente.

### **Comunicazione esterna**

Proseguirà l'attività di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza sull'epidemia di peste suina africana che ha coinvolto seriamente la nostra provincia e sull'esigenza di collaborazione nella segnalazione di carcasse di cinghiale e di applicazione di tutte le precauzioni previste quando si svolge attività all'aperto in territori soggetti a restrizioni. Verranno valutate con il supporto della UO Comunicazione e marketing forme di divulgazione attraverso il sito Aziendale. Verranno convocate riunioni del Gruppo Operativo Territoriale presieduto dal Direttore della UO Sanità Animale e che vede coinvolti oltre allo STACP anche Prefettura, Protezione Civile, Polizia Provinciale, Ente Parco. Nel corso dell'anno, come per gli anni trascorsi, verranno programmate iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolti ad operatori sanitari, Enti locali, popolazione generale e scuole sulle malattie trasmesse da vettori e loro prevenzione.

Saranno comunque organizzati all'occorrenza, incontri con le categorie professionali o la cittadinanza per illustrare eventuali novità o emergenze riguardanti altri settori di competenza di questa U.O.

Verrà proseguita la collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari mediante la partecipazione di alcuni dirigenti, in qualità di docenti, ad iniziative su temi di competenza dell'U.O.

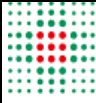
### **Risorse umane - Professional competence**

Risorse umane:

L'U.O. al primo di gennaio dispone di una pianta organica di diciassette dirigenti veterinari, escluso il Direttore di U.O.C., un operatore tecnico disinfestatore, la risorsa garantita di un tecnico della prevenzione e un tecnico di laboratorio.

Professional competence:

Alla data del primo gennaio sedici Dirigenti della UO risultano aver seguito il percorso formativo regionale sullo sviluppo delle competenze valutative nei controlli ufficiali al fine di conseguire la qualifica di auditor su OSA. Un Dirigente Veterinario seguirà il percorso formativo nel corso

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza</p>	<p><b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b></p>	<p>Format 2.8 (accreditamento) Piano annuale delle attività Data 04/03/2025</p>
--	---	---

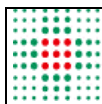
dell'anno. Eventuali nuovi assunti frequenteranno il corso interno per l'acquisizione della qualifica di Ispettore.

Per i dirigenti che sono già in possesso della qualifica di auditor OSA la clinical competence verrà mantenuta con la partecipazione a corsi di aggiornamento regionali o mediante l'effettuazione di audit pianificati dall'ufficio di Programma Programmazione Pianificazione Audit (UPPA).

FORMAT 2.8			
cod.	OBIETTIVO	VET COMP	pag.
1	ANAGRAFI ZOOTECNICHE	Dr. Zioni	8
2	PIANO DI SORVEGLIANZA DI TBC/BRC/LBE BOVINI E BUFALINI	Dr. Modenesi	13
3	CONTROLLO DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA (PT)	Dr. Agenti	18
4	SORVEGLIANZA SIEROLOGICA ED ENTOMOLOGICA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BT)	Dr. Agenti	21
5	SORVEGLIANZA ATTIVA DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI (TSE).	Dr. Panella	23
6	PIANO DI SORVEGLIANZA BRUCELLOSI OVICAPRINA	Dr. Modenesi	28
7	SELEZIONE GENETICA ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI NEGLI OVICAPRINI (TSE)	Dr.ssa Della Peruta	33
8	SORVEGLIANZA DELL'INFLUENZA AVIARE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI	Dr.ssa. Bilato	37
9	BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI	Dr.ssa. Bilato	41
10	SORVEGLIANZA DELLE SALMONELLOSI NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI	Dr.ssa. Bilato	43
11	CONTROLLO UFFICIALE PER LA BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI	Dr. Cappa	47
12	PIANO DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY (MA)	Dr. Cappa	50
13	SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DELLA PSA E PSC	Dr. Cappa	53
14	SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DELLA FAUNA SELVATICA	Dr.ssa Molaschi	57
15	SORVEGLIANZA MALATTIE ORGANISMI ACQUATICI	Dr. Cappa	60
16	SORVEGLIANZA MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI (LEISHMANIOSI)	Dr.ssa Molaschi	63
17	CONTROLLO UFFICIALE BIOSICUREZZA NELLE STALLE DI SOSTA E CENTRI DI RACCOLTA	Dr. Modenesi	66
Tr 3	APICOLTURA	Dr. Zilocchi	69
Tr 6	IGIENE URBANA VETERINARIA	Dr. Cremona	82
Tr 7	PREVENZIONE DEL RANDAGISMO E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA (CU nelle strutture di ricovero e sterilizzazione gatti liberi)	Dr.ssa Barilli	91

## 1. ANAGRAFI ZOOTECHNICHE

Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/>	Extra Budget <input type="checkbox"/>
<p>Analisi del contesto e motivazione</p>	<p>L'Anagrafe Zootecnica è basata su un sistema di identificazione e registrazione degli stabilimenti zootecnici, degli allevamenti e degli animali, previsto dalla UE. Il sistema ha le finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti</li> <li>- garantire la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico (costituzione di reti di epidemiosorveglianza)</li> <li>- rappresentare la fonte di informazioni essenziale per la programmazione e l'esecuzione dei controlli</li> <li>- assicurare l'erogazione ed il controllo dei regimi di aiuto comunitari</li> <li>- fornire il necessario supporto per la trasmissione di informazioni ai consumatori.</li> </ul> <p>L'ACL provvede a registrare in BDN le informazioni relative allo stabilimento/allevamento, previa acquisizione di una serie di informazioni fornite dall'allevatore, che comprendono: codice aziendale, indirizzo, georeferenziazione, specie allevata, orientamento produttivo e tecnica produttiva, capacità strutturale.</p>	
<p>Principali documenti e norme di riferimento</p>	<p><u>Bovini</u></p> <p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reg. CE/160/2022</li> <li>- Reg. UE/625/2017</li> <li>- Reg. CE/1760/2000</li> <li>- Reg. CE/429/2016</li> <li>- Reg. UE/2035/2019</li> </ul> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.M. 07/03/2023</li> <li>- D.L.vo 5/8/2022 n. 134</li> <li>- D.M. 31/01/2002</li> <li>- Provvedimento CSR 26 maggio 2005 (manuale operativo).</li> </ul> <p><u>Ovicaprini</u></p> <p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reg. UE/625/2017</li> <li>- Reg. CE/429/2016</li> <li>- Reg. UE/2035/2019</li> </ul> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.L.vo 5/8/2022 n. 134</li> <li>- D.M. 07/03/2023</li> <li>- D.M. 02/05/2024</li> </ul> <p>Regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DGR 639 del 29 aprile 2019</li> </ul> <p><u>Suini</u></p> <p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reg. UE/625/2017</li> <li>- Reg. CE/429/2016</li> <li>- Reg. UE/2035/2019</li> </ul> <p>Nazionali</p>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.L.vo 5/8/2022 n. 134</li> <li>- D.M. 07/03/2023</li> </ul> <p><u>Equidi</u></p> <p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reg. CE/963/2021</li> <li>- Reg. UE/625/2017</li> <li>- Reg. CE/429/2016</li> <li>- Reg. UE/2035/2019</li> <li>- Reg. CE/262/2015</li> </ul> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.L.vo 5/8/2022 n. 134</li> <li>- D.M. 30/09/2021</li> <li>- D.M. 07/03/2023</li> </ul> <p><u>Acquacoltura</u></p> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.L.vo 5/8/2022 n. 134</li> <li>- D. 8/07/2010</li> <li>- D.M. 07/03/2023</li> </ul> <p><u>Avicoli</u></p> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.L.vo 5/8/2022 n. 134</li> <li>- D.M. 07/03/2023</li> <li>- D.L.vo 25/1/2019 n° 9</li> <li>- D.M. 13/11/2013</li> </ul> <p><u>Api</u></p> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.L.vo 5/8/2022 n. 134</li> <li>- D.M. 07/03/2023</li> <li>- D.M. 11/08/2014</li> </ul> <p>Regionale</p> <p>L.R. 4/3/2019 n° 2</p> <p><u>Lagomorfi ed altre specie</u></p> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.L.vo 5/8/2022 n. 134</li> <li>- D.M. 07/03/2023</li> <li>- D.M. 02/03/2018</li> </ul>
Consuntivo attività anno precedente	La programmazione è stata rispettata.
Analisi del contesto/criticità	Difficoltà nell'applicazione delle procedure, sia da parte degli OSA che da parte dell'Autorità addetta al controllo, anche a causa della complessità delle Normative e del continuo cambiamento delle stesse.
Tipologia obiettivo	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento <span style="margin-left: 100px;"> <input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno  <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale         </span>

	Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input checked="" type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali												
Obiettivo generale	Verificare la correttezza dei processi operati dall'OSA, di identificazione e registrazione degli stabilimenti, degli allevamenti e degli animali, al fine di tutelare la salute pubblica, la sanità animale e costituire la rete di epidemio-sorveglianza.													
Obiettivi specifici	<p>Monitoraggio dei dati BDN delle diverse anagrafi zootecniche: accedendo all'applicativo statistiche monitorare gli indicatori individuati alle pagine "implementazione BDN" e "valutazione anomalie anagrafe", provvedendo a correggere i dati critici attraverso lo scarico dei files messi a disposizione.</p> <p>Corretta registrazione in BDN delle coordinate geografiche di almeno il 99 % degli stabilimenti, a cui è stato assegnato un codice aziendale come da D.L.VO 5 agosto 2022, n° 134 , con stabilimenti di bovini, ovi-caprini, suini, equidi, avicoli, api, ittici e lagomorfi ed altre specie (anomalie coordinate geografiche duplicate, mancanti, errate).</p> <p>Corretta registrazione in BDN di almeno il 99 % degli orientamenti produttivi, delle tipologie produttive e delle tecniche produttive degli stabilimenti registrati in BDN (anomalie stabilimenti/allevamenti aperti senza capi in stalla/senza movimentazioni, situazione di presenza/assenza nati in stalla discordante rispetto alla tipologia produttiva registrata).</p> <p>Provvedere a registrare in BDN la cessazione delle attività che risultano a capi zero e con nessun evento avvenuto negli ultimi 24 mesi, applicando agli operatori, quanto previsto dal D.L. 5 agosto 2022, n° 134, per la mancata comunicazione di cessazione dell'attività.</p> <p>Verificare la registrazione in BDN delle consistenze degli allevamenti apistici (censimento), da effettuarsi dal 1 novembre ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento; nonché la corretta registrazione delle movimentazioni effettuate, attraverso la compilazione dei relativi documenti di accompagnamento, in B.D.N.</p> <p>Verificare l'applicazione delle norme previste dal sistema di identificazione e registrazione degli animali, in base al il protocollo tecnico per la categorizzazione degli allevamenti, basata sul rischio.</p> <p>Ambito di intervento/Destinatari:          OSA da controllare nell'anno, in base ai criteri stabiliti :</p> <table border="0"> <tr> <td>Allevamenti bovini</td> <td>N° 23</td> </tr> <tr> <td>Allevamenti ovi-caprini</td> <td>N° 10</td> </tr> <tr> <td>Allevamenti suini</td> <td>N° 2</td> </tr> <tr> <td>Allevamenti equini</td> <td>N° 33</td> </tr> <tr> <td>Allevamenti di api</td> <td>N° 16</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Allevamenti di lagomorfi etc. Programmazione stabilita in sede regionale</td> </tr> </table>		Allevamenti bovini	N° 23	Allevamenti ovi-caprini	N° 10	Allevamenti suini	N° 2	Allevamenti equini	N° 33	Allevamenti di api	N° 16	Allevamenti di lagomorfi etc. Programmazione stabilita in sede regionale	
Allevamenti bovini	N° 23													
Allevamenti ovi-caprini	N° 10													
Allevamenti suini	N° 2													
Allevamenti equini	N° 33													
Allevamenti di api	N° 16													
Allevamenti di lagomorfi etc. Programmazione stabilita in sede regionale														

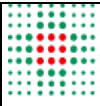
	Controlli:	<p>Almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bovini: il 3% degli allevamenti attivi con un numero di capi &gt; 0</li> <li>- ovi-caprini: il 3% degli allevamenti attivi con un numero di capi &gt; 0</li> <li>- Suini: l'1% degli allevamenti attivi con un numero di capi &gt; 0</li> <li>- equidi: il 3% degli allevamenti attivi</li> <li>- api: l'1% degli allevamenti (apiari)</li> <li>- lagomorfi ed altre specie: l'1% degli allevamenti</li> <li>- avicoli e acquacoltura: su base analisi del rischio.</li> <li>- Per le specie con allevamenti inferiori a 100, i controlli da effettuare verranno stabiliti a livello Regionale.</li> </ul> <table border="1" data-bbox="676 779 1382 925"> <thead> <tr> <th>31 marzo</th> <th>30 giugno</th> <th>30 settembre</th> <th>31 dicembre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0%</td> <td>45%</td> <td>75%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	0%	45%	75%	100%
31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre							
0%	45%	75%	100%							
Responsabile Obiettivo	Dr. Otmar Zioni									
Risorse	ore impiegate: 874 comprensive di ispezioni e audit									
Modalità operative e strumenti	<p>Verificare semestralmente gli indicatori individuati da VETINFO sulle pagine dedicate dell'applicativo statistiche, scaricare i file e procedere alla correzione delle anomalie riscontrate.</p> <p>Selezionare gli allevamenti da sottoporre a controllo secondo i criteri di categorizzazione del rischio indicati dal documento di riferimento regionale.</p> <p>L'individuazione annuale delle Unità Primarie Controllabili (UPC, allevamenti), in base al Protocollo tecnico, garantisce anche che una percentuale sia estratta casualmente, in coerenza con quanto previsto negli accordi con AGREA.</p> <p>Condurre le ispezioni secondo la normativa di riferimento e gli specifici manuali di controllo e liste di riscontro nazionali.</p> <p>Modulistica prevista dalla procedura in uso scaricabile da Unità di rete condivisa O:le C. List, aggiornate, da utilizzare sono scaricabili dall'applicativo controlli del portale Vetinfo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda Controllo Ufficiale (SCU).</li> <li>- Scheda Controllo Ufficiale Non Conformità (SCUNC).</li> <li>- IO SA038 (<i>controllo ufficiale anagrafe zootecnica all. bovini</i>)</li> <li>IO SA039 (<i>controllo ufficiale anagrafe zootecnica all. ovi-caprini</i>)</li> <li>IO SA040 (<i>controllo ufficiale anagrafe zootecnica all. suini</i>)</li> <li>IO SA028 (<i>controllo ufficiale anagrafe equina in allevamento</i>)</li> <li>IO SA014 (<i>controllo ufficiale anagrafe apistica</i>)</li> </ul> <p>reperibili in versione aggiornata su Unità di rete condivisa T.</p>									
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	1. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	al 31/12/2024								
	2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025								

	3. Esecuzione dell'attività e registrazione	Secondo scadenziario e registrazione entro 15 giorni nell'applicativo AVELCO
Registrazione attività	Registrazione dei controlli ufficiali mediante liste di riscontro, rapporto di audit, SCU/SCUNC. Rilascio all'OSA di Lista di riscontro, SCU/SCUNC/rapporto di audit. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale	
Flussi informativi	Registrazione delle ispezioni nell'applicativo "Controlli" sul portale VETINFO entro 30 giorni dalla chiusura del controllo. Termine di validazione dei dati registrati nell'applicativo "VETINFO - CONTROLLI": entro 28 febbraio dell'anno successivo.	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: VETINFO applicativi Statistiche e Controlli	
	Formula	Risultato atteso
Aziende con stabilimenti bovini	n. allevamenti controllati per anagrafe / 3% del n. allevamenti aperti registrati in BDN il 31/12 dell'anno precedente	100%
Aziende con stabilimenti di ovi-caprini	n. allevamenti controllati per anagrafe / 3% del n. allevamenti aperti registrati in BDN il 31/12 dell'anno precedente	100%
Aziende con stabilimenti di equini	n. allevamenti controllati per anagrafe / 3% del n. allevamenti aperti registrati in BDN il 31/12 dell'anno precedente	100%
Aziende con stabilimenti di suini	n. allevamenti controllati per anagrafe / 1% n. allevamenti aperti registrati in BDN il 31/12 dell'anno precedente	100%
Apiari	n. allevamenti controllati per anagrafe / 1% n. allevamenti aperti registrati in BDN il 31/12 dell'anno precedente	100%
Data chiusura	data 31/12/2025	Responsabile dati rilevati: Dott. Otmar Zioni

## 2. PIANO DI SORVEGLIANZA DI TBC/BRC/LBE BOVINI E BUFALINI

Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/>	Extra Budget <input type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	<p>Il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/620 della Commissione riconosce la Regione Emilia-Romagna territorio indenne senza vaccinazione da Brucellosi Bovina e indenne da Tubercolosi e Leucosi Bovina Enzoistica.</p> <p>La sorveglianza ed il controllo sugli stabilimenti e sulle movimentazioni degli animali sono fondamentali per prevenire la diffusione delle infezioni, la rilevazione precoce di eventuali stabilimenti infetti, la rintracciabilità degli animali e delle loro produzioni, la protezione degli allevamenti a tutela del benessere animale e del patrimonio zootecnico e delle qualifiche sanitarie acquisite, nonché la salvaguardia della sicurezza alimentare e la protezione dalle zoonosi.</p>	
Principali documenti e norme di riferimento	<p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento (UE) 2016/429</li> <li>- Regolamento delegato (Ue) 2019/2035 della Commissione (norme relative agli stabilimenti che detengono animali terrestri)</li> <li>- Regolamento delegato (Ue) 2020/689 della Commissione (norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia)</li> <li>- Regolamento di esecuzione (Ue) 2021/620 della Commissione (approvazione dello status di indenne da malattia e dello status di zona di non vaccinazione ... all'approvazione dei programmi di eradicazione per tali malattie elencate)</li> </ul> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.lgs. 5 agosto 2022 n. 134</li> <li>- D.lgs. 5 agosto 2022 n. 136</li> <li>- Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2023</li> <li>- Decreto Ministero della Salute 2 maggio 2024</li> <li>- Nota del Ministero della Salute, prot. 20594 del 28/06/2024</li> </ul> <p>Regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberazione Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 397 del 20 marzo 2023 "Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzoistica";</li> <li>- In corso di approvazione il nuovo Piano Regionale, cui ci si rifà per le attività previste.</li> </ul>	
Consuntivo attività anno precedente	<p><b>Controlli eseguiti sugli allevamenti nel 2024:</b></p> <p>Controlli programmati sugli allevamenti: 244 (177 allevamenti da riproduzione e 67 allevamenti da produzione)</p> <p>Controlli effettuati nell'anno 2024: 244</p> <p><b>Controlli eseguiti sui capi introdotti nel 2024:</b></p> <p>Introduzioni stimate: 2000 (2000 prove tubercoliniche e 1400 prelievi per BRC/LBE)</p> <p>Capi effettivamente introdotti nel 2024 : 1039</p> <p>Controlli effettuati: 1039 prove tubercoliniche e 805 prelievi</p>	

<p>Analisi del contesto/criticità</p>	<p>Sono stati eseguiti tutti i controlli programmati nel 2024.</p> <p>Tra gli allevamenti programmati 25 sono stati chiusi.</p> <p>Nessun allevamento è ora privo di qualifica sanitaria, compresi 7 allevamenti aperti nel corso del 2024.</p> <p>Sono stato controllati anche 9 stabilimenti non programmati (020PC080, 016PC080, 011PC190, 047PC005, 022PC0127, 004PC193, 005PC132, 016PC040, 025PC122) e chiusi 14 stabilimenti non programmati</p>	
<p>Tipologia obiettivo</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input checked="" type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento</p>	<p><input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda</p> <p><input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input checked="" type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali</p> <p>Mantenere e migliorare dove possibile lo stato sanitario per TBC/BRC/LBE e la biosicurezza degli stabilimenti bovini e bufalini presenti sul territorio della AUSL di Piacenza e mantenere lo status di territorio indenne senza vaccinazione da Brucellosi, indenne da Tubercolosi e Leucosi Bovina Enzootica della Regione Emilia-Romagna in conformità ai criteri definiti dalla normativa comunitaria,</p> <p>Razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali attraverso l'espletamento di attività di sorveglianza basata sul rischio.</p>	
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Effettuare attività di sorveglianza e controllo periodico basata sui rischi di tutti gli stabilimenti bovini e bufalini da riproduzione e da produzione. Garantire la tracciabilità di tutti gli animali detenuti e movimentati. Incentivare l'attività di segnalazione degli aborti. Ai fini della verifica dello stato sanitario degli allevamenti presenti sul territorio dell'AUSL di Piacenza, viene attuata una sorveglianza basata sul rischio, che deve garantire nell'anno il controllo di almeno il 20% degli allevamenti aperti con almeno un capo a inizio anno. A tale scopo, il Servizio Veterinario della AUSL individua all'inizio di ciascun anno e programma l'esecuzione di prove diagnostiche ufficiali per gli stabilimenti con attività di allevamento che presentino i seguenti fattori di rischio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Allevamenti in cui negli ultimi 4 anni non sono state condotte attività di sorveglianza per BRC TBC LEB secondo programmazione. La corretta applicazione del previsto piano di autocontrollo permette di portare la frequenza dei controlli a 5 anni;</li> <li>Allevamenti all'aperto/estensivi o allevamenti stabulati che praticano il pascolo che non hanno avuto campionamento per sorveglianza BRC TBC e LEB e negli ultimi 3 anni;</li> <li>allevamenti sede di focolaio di malattia negli ultimi 3 anni (BRC, LBE) o negli ultimi 5 anni (TBC), se non risanati mediante depopolamento totale;</li> <li>allevamenti che nei 12 mesi precedenti hanno subito, per qualsiasi motivo, una sospensione della qualifica di stabilimento indenne senza vaccinazione da Brucellosi o stabilimento indenne da Tubercolosi o Leucosi Bovina Enzootica;</li> </ol>	



- e. allevamenti che hanno avuto connessione epidemiologica con caso confermato di malattia (TBC, BRC, LBE) nell'ultimo anno solare;
- f. allevamenti che effettuano il pascolo in comuni con infezione sospetta o confermata di MTBC negli ultimi 24 mesi negli animali selvatici;
- g. allevamenti che hanno introdotto negli ultimi 12 mesi bovini o ovi-caprini da zone non indenni da malattia;
- h. allevamenti bovini connessi ad attività di trasporto animali vivi conto terzi;
- i. allevamenti di bovini in cui sono riscontrate in modo continuativo e reiterato gravi non conformità sulla tracciabilità degli animali negli ultimi 24 mesi;

Negli stabilimenti selezionati nella programmazione annuale vengono sottoposti alle prove individuali previste dal piano tutti i bovini di età superiore a 24 mesi.

In caso di allevamenti costituiti esclusivamente da capi bovini/bufalini inferiori ai 24 mesi (carne - ingrasso; manze da rimonta) il controllo per il mantenimento della qualifica dello stabilimento è documentale e di identità, basato sulla verifica della provenienza degli animali (stato sanitario del territorio e dello stabilimento di provenienza, anche precedente ad eventuali operazioni di raccolta) e sulla corretta identificazione e registrazione dei capi. Ai fini della registrazione in SANAN del controllo, viene inoltre effettuato un controllo diagnostico su almeno due capi a maggior rischio di infezione (es. età più avanzata, provenienza da zona non indenne, ecc.).

Qualora venga costituito un nuovo stabilimento, considerato l'obbligo di provenienza degli animali da allevamenti indenni, è sufficiente un'unica prova individuale per le malattie previste dal piano su tutti i capi bovini di età superiore ai 12 mesi da effettuarsi entro 30 giorni dalla costituzione dell'allevamento e comunque prima del rilascio della qualifica sanitaria. In deroga, per i nuovi stabilimenti costituiti da animali di età inferiore ai 12 mesi lo status di indenne viene assegnato induttivamente dopo la verifica documentale e di identità basata sulla verifica della provenienza degli animali (stato sanitario del territorio e dello stabilimento di provenienza, anche precedente ad eventuali operazioni di raccolta) e sulla corretta identificazione e registrazione dei capi. Ai fini della registrazione in SANAN del controllo, viene inoltre effettuato un controllo diagnostico su almeno due capi a maggior rischio di infezione (es. età più avanzata, provenienza da zona non indenne, ecc.). Su ogni capo bovino proveniente da stalla di transito, centro di raccolta, mercato, fiera o allevamento extra-regionale introdotto negli stabilimenti da riproduzione vanno effettuati i seguenti controlli: intradermotubercolizzazione di tutti i capi introdotti di età superiore ai 42 giorni, prova sierologica su tutti i capi introdotti di età superiore ai 12 mesi da effettuarsi entro 45 giorni dopo l'introduzione.

Quando si esegue ogni intervento occorre verificare la correttezza dei dati in BDN (capacità, modalità allevamento, tipologia produttiva, dati proprietario ed azienda, coordinate, telefono, e-mail). Se del caso procedere agli interventi correttivi.

**Volumi di attività stimati nel 2025**

CONTROLLI NEGLI ALLEVAMENTI	TBC/BRC/LBE
Allevamenti latte	77
Allevamenti latte autoconsumo	1
Allevamenti linea vacca-vitello	77
Allevamenti rimonta latte	9
Allevamenti ingrasso	3
Allevamenti ingrasso familiari	1
<b>Totale</b>	<b>168</b>

STIMA CONTROLLO CAPI INTRODOTTI (RCA) (*)	N.
TBC	1200
BRC/LBE	850

(\*) i dati sono stimati  
2024

in base al consuntivo

Ambito di intervento/Destinatari: 755 allevamenti di cui:  
246 allevamenti bovini da latte  
315 linea vacca vitello  
47 rimonta  
117 ingrasso  
2 latte autoconsumo  
1 latte crudo vendita diretta  
27 ingrasso familiare  
TOTALE CAPI AL 31/12/2024: 91823

Controlli:	Tipo controllo	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
	TBC/BRC/LBE	49 (29%)	110 (65%)	144 (86%)	168 (100%)

La distribuzione temporale dei controlli è stata determinata in base alla scadenza delle prove negli allevamenti.

Responsabile  
Obiettivo

Dr. Roberto Modenesi

Risorse

ore impiegate: 1113  
operatori: 17 veterinari in fase di controllo, 1 veterinario per fase di verifica (responsabile obiettivo)

Modalità operative e  
strumenti

- IO SA022 Piano di sorveglianza della tubercolosi bovina
- IO SA024 Verifica delle introduzioni dei capi bovini e bufalini negli stabilimenti della AUSL di Piacenza

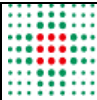
Le modalità di campionamento, vengono trattate nella scheda tecnica di campionamento codice 01 *Campionamento brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica*

La modulistica per l'accompagnamento dei campioni di sangue per esami sierologici viene generata dal Sistema Informativo Veterinario - SANAN.  
Per ogni intervento viene compilata e rilasciata una SCU.

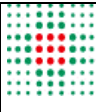
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	1. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	31/12/2024
	2. Individuazione allevamenti da controllare in base a criteri di rischio	31/12/2024
	3. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	4. Esecuzione dell'attività e registrazione	Secondo scadenziario e registrazione attività in Sanan entro 7 giorni dall'intervento
Registrazione attività	In sede di controllo viene rilasciata copia della SCU all'OSA. Inserimento della programmazione delle attività di profilassi nonché della loro esecuzione nel Sistema Informativo Veterinario - SANAN	
Flussi informativi	<p>In sede di controllo viene rilasciata all'OSA copia della SCU ed elenco capi provati.</p> <p>Il Veterinario che effettua l'intervento di risanamento bovini lo registra nel Sistema Informativo Veterinario – SANAN – Interventi – Profilassi di stato nelle aziende – Prova di profilassi provvedendo contestualmente all'aggiornamento della qualifica sanitaria per TBC/BRC/LBE. La stampa esito accertamenti diagnostici firmata e timbrata viene inoltrata all'allevatore tramite servizio postale, mail o PEC.</p> <p>Il Veterinario che effettua l'intervento di ricontrollo dei capi acquistati lo registra nel Sistema Informativo Veterinario - SANAN – Interventi - Interventi occasionali – Compravendita.</p> <p>Il Veterinario operatore provvede ad archiviare copia della stampa esito accertamenti diagnostici, delle SCU e copia de Rapporto di Prova dei test diagnostici, unitamente a copia del documento accompagnatorio, nella cartella dell'allevamento presso la sede di riferimento(Piacenza, Fiorenzuola d'Arda o Borgonovo V.T.).</p> <p>Gli esiti vengono conservati per 3 anni, la stampa dell'esito accertamenti diagnostici viene conservata per 5 anni.</p> <p>Trimestralmente l'attività viene verificata e rendicontata al Controllo di Gestione con la compilazione della scheda verifica attività.</p>	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: BDN, SANAN, SEER	
	Formula	Risultato atteso
Percentuale copertura dei controlli brucellosi bovina	n° aziende controllate per brucellosi / n° di aziende programmate in SANAN per il controllo della brucellosi	99,80%
Percentuale copertura dei controlli leucosi bovina	n° aziende controllate per leucosi / n° di aziende programmate in SANAN per il controllo della leucosi	99,80%
Percentuale copertura dei controlli tubercolosi bovina	n° aziende controllate per tubercolosi / n° di aziende programmate in SANAN per il controllo della tubercolosi	99,80%
Data chiusura	data 31/12/2025	Responsabile dati rilevati: Dr. Roberto Modenesi

### 3. CONTROLLO DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA (PT)

Sezione	Budget <input type="checkbox"/>	Extra Budget <input checked="" type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	Il rapporto della Commissione Europea SANCO/B3/R16/2000 adottato il 21 marzo 2000 auspica lo sviluppo di strumenti atti a eradicare la Paratubercolosi bovina dalla popolazione animale. La predisposizione di piani di controllo è finalizzata alla certificazione export dei prodotti a base di latte.	
Principali documenti e norme di riferimento	<p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reg. (UE) 2016/429 e relativi Regolamenti di esecuzione e delegati.</li> </ul> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accordo 30 Novembre 2022</li> <li>- Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: «Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi».</li> <li>- Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136.</li> </ul> <p>Regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DGR n. 592 del 20/04/2023 “ Recepimento dell’Accordo del 30 novembre 2022 tra il governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano concernente “Le linee guida per l’adozione dei piani di controllo e per l’assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi ”</li> </ul>	
Consuntivo attività anno precedente	<p>Pianificazione 2024:</p> <p>Qualifiche superiori a PT0: a inizio 2025 tutte le qualifiche risultano aggiornate.</p> <p>Controlli clinici: aggiornamento qualifiche PT0 per il 100% degli allevamenti bovini da riproduzione.</p>	
Analisi del contesto/criticità	L'aggiornamento delle qualifiche PT0 è risultato in linea a quanto atteso.	
Tipologia obiettivo	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input checked="" type="checkbox"/> Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale
	Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali
Obiettivo generale	Assegnare / mantenere per tutti gli allevamenti bovini da riproduzione una qualifica sanitaria, secondo le previsioni delle linee guida nazionali per permettere la certificazione per il commercio consapevole degli animali e dei loro prodotti.	

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento) <b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025
---	---	---

<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere dati sull'insorgenza dei casi clinici di paratubercolosi nel patrimonio bovino nazionale, effettuando il controllo clinico degli allevamenti per il mantenimento/assegnazione della qualifica.</li> <li>- Assegnazione / mantenimento di qualifica superiore a PT0, su domanda dell'allevatore.</li> </ul>	
	Ambito di intervento/Destinatari: Tutti gli allevamenti bovini da riproduzione della provincia.	
	Controlli:	Controlli clinici in allevamento.  Verifiche per mantenimento qualifiche superiori a PT0.
<b>Responsabile Obiettivo</b>	Dr. Massimo Agenti	
<b>Risorse</b>	ore impiegate: 49 per controllo mantenimento qualifiche >PT0 operatori: 17 veterinari competenti per territorio (sulla base dei piani individuali di lavoro).	
<b>Modalità operative e strumenti</b>	<p>Condurre le attività di controllo clinico, secondo le indicazioni tecniche e operative previste dalle norme di riferimento. Le visite cliniche sono svolte nell'ambito del piano di controllo periodico per la tubercolosi bovina.</p> <p>Le verifiche per mantenimento qualifiche superiori a PT0 sono svolte in occasione delle scadenze.</p> <p>La metodologia operativa è descritta nella I.O. SA033 (Paratubercolosi bovina. Piano di controllo e assegnazione qualifica sanitaria) e nella S.T. 19 (Scheda tecnica di campionamento "Piano di controllo paratubercolosi bovina"), entrambe reperibili su unità di rete condivisa "T".</p>	
<b>Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo</b>	1. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	31/12/2024
	2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	3. Esecuzione dell'attività e registrazione	Controlli clinici in allevamenti bovini da riproduzione in occasione dei risanamenti triennali per TBC.  Verifiche annuali mantenimento qualifiche superiori a PT0 in occasione scadenza.
<b>Registrazione attività</b>	Registrazione dell'esito dei controlli clinici su Modello 2/33, aggiornamento data qualifica in BDN,.  Per qualifiche superiori a PT0: annotazione esito verifica annuale su SCU, aggiornamento data qualifica in BDN,.  Rilascio all'OSA di SCU .	

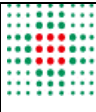
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

Flussi informativi	Registrazione in BDN (anagrafica allevamenti bovini) della data del controllo e della qualifica sanitaria per paratubercolosi delle aziende controllate.	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: BDN; Vetinfo-SANAN	
	Formula	Risultato atteso
	Controlli clinici: n. allevamenti controllati / n. allevamenti da riproduzione da controllare nel 2025	100%. Effettuazione controlli clinici in occasione di tutti i risanamenti per TBC/BRU/LEB, verifiche annuali per tutti gli allevamenti con qualifica superiore a PT0.
	Qualifiche superiori a PT0: n. allevamenti controllati / n. allevamenti con qualifica PT1 o superiore da controllare nel 2025.	100 %
Data chiusura	data 31/12/2025	Responsabile dati rilevati: Dr. Massimo Agenti

#### 4. SORVEGLIANZA SIEROLOGICA ED ENTOMOLOGICA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BT)

Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/>	Extra Budget <input type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	La Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) è una malattia virale degli ovini e altri ruminanti, trasmessa da artropodi vettori, attualmente presente con diversi sierotipi in diverse Regioni determinando limitazioni nel commercio degli animali ed embrioni	
Principali documenti e norme di riferimento	Comunitari – Reg. (UE) 2016/429 e relativi Regolamenti di esecuzione e delegati  Nazionali – O.M. 11/5/2001 e s.m.i. – Piano di emergenza BT e Manuale Operativo – L. 21 maggio 2019, n. 44 – Decreto dirigenziale 17522 del 26 giugno 2019-DGSAF e s.m.i. Febbre catarrale degli ovini (Blue tongue) – Misure di controllo e di gestione sul territorio nazionale – Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n.136  Regionali – Piano regionale di sorveglianza BT 2025	
Consuntivo attività anno precedente	Controlli sierologici 2024: 100% Controlli entomologici 2024: 100%	
Analisi del contesto/criticità	A partire da Agosto 2024 nella nostra provincia è stata rilevata la circolazione del sierotipo 8 del BTV con incremento dell'attività sul territorio. A fine febbraio 2025 è stato inoltre pubblicato il nuovo piano BTV che ha radicalmente modificato i controlli fatti in provincia.	

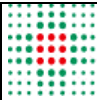
Tipologia obiettivo	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale												
	Piano di: <input type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali												
Obiettivo generale	Dimostrare l'assenza della circolazione virale di uno o più sierotipi. Rilevare una possibile nuova incursione di sierotipi o ceppi virali non presenti nel territorio													
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare , secondo le frequenze fissate:</li> <li>- La sorveglianza sierologica su bovini sentinella</li> <li>- La sorveglianza entomologica</li> </ul>													
	Ambito di intervento/Destinatari: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 60 allevamenti bovini sentinella (15 prelievi allevamento/ 900 prelievi totali) individuati nell'elenco degli allevamenti da sottoporre a risanamento per TBC, da Marzo a Dicembre, effettuati dai Veterinari competenti per territorio.</li> <li>- Un allevamento bovino in cui viene dislocata la trappola fissa black light, controllata settimanalmente da gennaio a dicembre ad opera del Tecnico della prevenzione incaricato.</li> </ul>													
	Controlli:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>31 maggio</th> <th>31 luglio</th> <th>31 ottobre</th> <th>31 dicembre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>25% sierologici</td> <td>50% sierologici</td> <td>75% sierologici</td> <td>100% sierologici 100% entomologici</td> </tr> <tr> <td>270 sierologici 16 entomologici</td> <td>450 sierologici 27 entomologici</td> <td>720 sierologici 39 entomologici</td> <td>900 sierologici 52 entomologici</td> </tr> </tbody> </table>	31 maggio	31 luglio	31 ottobre	31 dicembre	25% sierologici	50% sierologici	75% sierologici	100% sierologici 100% entomologici	270 sierologici 16 entomologici	450 sierologici 27 entomologici	720 sierologici 39 entomologici	900 sierologici 52 entomologici
31 maggio	31 luglio	31 ottobre	31 dicembre											
25% sierologici	50% sierologici	75% sierologici	100% sierologici 100% entomologici											
270 sierologici 16 entomologici	450 sierologici 27 entomologici	720 sierologici 39 entomologici	900 sierologici 52 entomologici											
Responsabile Obiettivo	Dr. Massimo Agenti													
Risorse	ore impiegate: 20 <i>sorv. sierologica</i> 17 <i>sorv. entomologica</i> operatori: 17 Veterinari competenti per territorio e un Tecnico della prevenzione (sulla base dei piani individuali di lavoro), un veterinario responsabile dell'obiettivo in fase di verifica.													
Modalità operative e strumenti	Individuare le aziende sentinella nell'ambito delle aziende da sottoporre a risanamento per TBC e l'azienda per la sorveglianza entomologica, secondo le vigenti disposizioni ministeriali. Eseguire i prelievi di sangue per esame sierologico negli animali , nel periodo e con la frequenza stabiliti dal piano regionale annuale di sorveglianza BT, utilizzando scheda accompagnamento campioni SBT11, desunta da BDN. Posizionamento con frequenza settimanale di una trappola black light per la cattura dei Culicoides in una azienda scelta per particolari caratteristiche ambientali e zootecniche, con prelievo ed invio degli insetti catturati, utilizzando la scheda accompagnamento campione SBT06, desunta da BDN. La metodologia operativa è descritta nella I.O. SA019 (Blue Tongue. Piano di sorveglianza) e nelle schede tecniche di campionamento ST06 (Piano di sorveglianza Blue Tongue) e ST15 (campionamento Culicoides), tutte reperibili su unità di rete condivisa "T".													
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	1. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	al 31/12/2024												

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

	2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	3. Esecuzione dell'attività e registrazione	Controlli sierologici mensili in ciascuna azienda da sottoporre a profilassi per TBC e raccolte settimanali insetti da trappola fissa. Inserimento attività in AVELCO.
Registrazione attività	Registrazione dei campionamenti mediante schede accompagnamento campioni. Rilascio all'OSA di SCU e/o di copia della scheda accompagnamento campioni. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale (AVELCO).	
Flussi informativi	Invio periodico dei dati relativi a controlli/esiti da parte del SEER al portale Vetinfo, sistema bluetongue Registrazione degli eventuali interventi vaccinali in SANAN da parte della AUSL. Alimentazione del portale Vetinfo, sistema SIR da parte del SEER.	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: SEER e AVELCO	
	Formula	Risultato atteso
	Controlli sierologici: n. sentinelle campionate / n. sentinelle da campionare.  Controlli entomologici: n. raccolte insetti settimanali / n. raccolte insetti annuali da trappola fissa.	100%
Data chiusura	data 31/12/2025	Responsabile dati rilevati: Dr. Massimo Agenti

## 5. SORVEGLIANZA ATTIVA DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI (TSE).

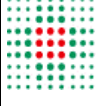
Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/> Extra Budget <input type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	<p>Dal 1990 la Comunità ha adottato una serie di misure al fine di tutelare la salute dell'uomo e degli animali dal rischio della Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE). Si tratta di una malattia neurologica di tipo degenerativo ad esito costantemente fatale che colpisce i bovini. La malattia in questi animali si ipotizza abbia avuto origine da alimenti contenenti farine di ossa e carne. La BSE rientra nel gruppo delle "Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili" (TSE) provocate da agenti non classificabili come virus o batteri. In questo gruppo di malattie rientrano anche la Scrapie degli ovi-caprini e la malattia di Creutzfeldt-Jacob dell'uomo.</p> <p>Data la gravità dei rischi che alcune TSE presentano per la salute umana e animale, è opportuno adottare norme specifiche per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di tali malattie.</p>

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza</p>	<p><b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b></p>	<p>Format 2.8 (accreditamento) Piano annuale delle attività Data 04/03/2025</p>
--	---	---

<p>Principali documenti e norme di riferimento</p>	<p><u>Bovini</u> Comunitari - Reg. 2001/999/CE s.m.i., - Dec. 2007/453/CE s.m.i., - Dec. 2009/719/CE s.m.i., Nazionali - DM 7 gennaio 2000, - L. 25 luglio 2001, n. 305, - DM 16 ottobre 2003 s.m.i. - Nota DGSAF n.17806 del 21/07/2022 TSE – Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio, - Nota DGSAF n.21528 del 09/09/2022 TSE – ..omissis.– revisione schede accompagnamento campioni BSE e SCRAPIE, - Nota DGSAF n.24853 del 04/10/2023 TSE –..omissis.. – revisione 1 anno 2023. Regionali - DGR n. 1120 del 01/07/02 “Individuazione segnalazioni e gestione dei casi sospetti clinici di BSE” <u>Ovicaprini</u> Comunitari - Reg. 2001/999/CE s.m.i. Nazionali - DM 8 aprile 1999 e s.m.i., - Nota DGSAF n. 19259 del 11/08/2021 SCRAPIE: Linee guida per la lotta alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini – rev1 applicazione Reg. 2021/1176 del 16.07.2021 di modifica al Reg. CE n.999/2001 - Nota DGSAF n.17806 del 21/07/2022 TSE – Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio, - Nota DGSAF 21528 del 09/09/2022 TSE – ..omissis.– revisione schede accompagnamento campioni BSE e SCRAPIE, - Nota DGSAF n.24853 del 04/10/2023 TSE –..omissis.. – revisione 1 anno 2023.</p>				
<p>Consuntivo attività anno precedente</p>	<p>1108 bovini morti in allevamento &gt;48 mesi (AVELCO). 91 ovicapriini morti in allevamento &gt;18 mesi (AVELCO e SEER)</p>				
<p>Analisi del contesto/criticità</p>	<p>29 bovini non prelevati motivati in SEER 150 campioni non idonei per autolisi o obex non identificabile 14 campioni ovicapriini non idonei per autolisi o obex non identificabile</p>				
<p>Tipologia obiettivo</p>	<table border="0"> <tr> <td data-bbox="432 1675 943 1767"> <input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento         </td> <td data-bbox="943 1675 1439 1767"> <input type="checkbox"/> A I Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> A R Non conformità Audit Regionale         </td> </tr> <tr> <td data-bbox="432 1767 943 1912">           Piano di:  <input type="checkbox"/> Vigilanza e controllo  <input type="checkbox"/> Monitoraggio  <input checked="" type="checkbox"/> Attività su domanda         </td> <td data-bbox="943 1767 1439 1912"> <input type="checkbox"/> di iniziativa interna  <input type="checkbox"/> di committenza locale  <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate:  <input checked="" type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali         </td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> A I Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> A R Non conformità Audit Regionale	Piano di: <input type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input checked="" type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input checked="" type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali
<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> A I Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> A R Non conformità Audit Regionale				
Piano di: <input type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input checked="" type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input checked="" type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali				
<p>Obiettivo generale</p>	<p>Mantenere i requisiti richiesti dalla normativa comunitaria per la dichiarazione di Stato a rischio trascurabile di BSE.</p>				

Obiettivi specifici	<p><u>Sorveglianza attiva</u></p> <p>Prelevare il tronco encefalico (obex):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Da tutti i bovini e bufalini di età superiore o uguale a <b>48 mesi</b> morti in azienda campionabili.</li> <li>- Da tutti i bovini e bufalini nati negli Stati Membri non elencati nell'Allegato della Dec. 2009/719/UE e s.m.i. (Romania e Bulgaria) (Dec. 2013/76/UE, Nota Min. Salute 11885 del 12/06/2013): morti, MSU, macellati in differita (categorie a rischio) di età superiore o uguale a <b>24 mesi</b> o regolarmente macellati di età superiore o uguale a ora <b>30 mesi</b></li> <li>- Da tutti i caprini morti in azienda di età superiore o uguale a 18 mesi campionabili;</li> <li>- Da un campione (5) di ovini morti in azienda di età superiore o uguale a 18 mesi campionabili, come da piano nazionale di sorveglianza attiva TSE 2023</li> <li>- Da tutti i bovini - bufalini di età superiore a 48 mesi di categorie "a rischio" all'atto della macellazione (giunti alla macellazione morti, macellazioni d'urgenza o differite), da un numero di ovini di età superiore a 18 mesi previsto da specifici piani regionali annuali e da tutti i caprini macellati di età superiore a 18 mesi</li> </ul>											
	<p><u>Sorveglianza passiva</u></p> <p>Effettuare gli accertamenti in caso di segnalazione di bovini, bufali e ovicapri con sintomi clinici compatibili con le TSE</p>											
	<p>Ambito di intervento/Destinatari: 760 allevamenti bovini della provincia 342 allevamenti ovicapri della provincia</p>											
	Controlli:	<p>L'attività è svolta su richiesta da parte dell'allevatore / trasportatore pertanto la programmazione si basa su stime. Non è applicabile la periodicità dei controlli stabilita dalla PO PSASPV – 001.</p> <table border="1" data-bbox="719 1458 1398 1653"> <tr> <td>bovini &gt; 48 mesi* morti in allevamento o durante il trasporto</td> <td>verifica secondo Reg. CE 999/01 e successive mod., utilizzo modulistica predisposta da IZS</td> </tr> <tr> <td>ovicapri &gt; 18 mesi morti in allevamento o durante il trasporto</td> <td>verifica secondo Reg. CE 999/01 e successive mod., utilizzo modulistica predisposta da IZS</td> </tr> </table> <p><i>Volumi di attività stimati per il 2025</i></p> <table border="1" data-bbox="732 1715 1098 1868"> <thead> <tr> <th>specie</th> <th>n. capi da sottoporre a prelievo obex</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>bovini</td> <td>1100</td> </tr> <tr> <td>ovicapri</td> <td>90</td> </tr> </tbody> </table>		bovini > 48 mesi* morti in allevamento o durante il trasporto	verifica secondo Reg. CE 999/01 e successive mod., utilizzo modulistica predisposta da IZS	ovicapri > 18 mesi morti in allevamento o durante il trasporto	verifica secondo Reg. CE 999/01 e successive mod., utilizzo modulistica predisposta da IZS	specie	n. capi da sottoporre a prelievo obex	bovini	1100	ovicapri
bovini > 48 mesi* morti in allevamento o durante il trasporto	verifica secondo Reg. CE 999/01 e successive mod., utilizzo modulistica predisposta da IZS											
ovicapri > 18 mesi morti in allevamento o durante il trasporto	verifica secondo Reg. CE 999/01 e successive mod., utilizzo modulistica predisposta da IZS											
specie	n. capi da sottoporre a prelievo obex											
bovini	1100											
ovicapri	90											
Responsabile Obiettivo	Dr. Giacomo Panella											
Risorse	<p>ore impiegate: 1100 per il prelievo nei bovini / bufalini. 90 per il prelievo negli ovicapri operatori: Personale dirigente S.A. n. 17 per esecuzione controlli e registrazione.</p>											

<p>Modalità operative e strumenti</p>	<p>Condurre le attività di sorveglianza attiva con campionamento secondo la normativa di riferimento e le specifiche istruzioni operative del Centro di referenza nazionale per lo studio e le ricerche sulle encefalopatie animali e neuropatologie comparate (CEA). E' raccomandata la compilazione e stampa dei verbali "accompagnamento campioni" o "mancato prelievo" direttamente da Banca Dati Nazionale.</p> <p>Effettuare gli accertamenti in caso di segnalazione di bovini, bufali e ovicapri con sintomi clinici compatibili con le TSE rilevati mediante sorveglianza passiva applicando quanto previsto dall'art.12 e l'allegato VII del Reg. (CE) 999/2001 e dall'articolo 7 del DM 7/1/2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ordinare l'isolamento ed il divieto di spostamento dell'animale o degli animali in questione;</li> <li>• effettuare un censimento degli animali, anche di specie diverse, presenti nell'azienda;</li> <li>• compilare la scheda di indagine clinica.</li> </ul> <p>In caso di conferma del sospetto, si applicano le misure previste dalla normativa sul capo e sull'azienda.</p> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IOSA007 (BSE: istruzioni operative bovini morti in allevamento)</li> <li>- VERBALE/SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI BSE (bovini e bufalini)</li> <li>- VERBALE/SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI SCRAPIE (ovini e caprini)</li> <li>- VERBALE/SCHEDA MANCATO PRELIEVO (bovini, ovini e caprini)</li> <li>- Modulistica in allegato alle citate IO e schede tecniche campionamento.</li> </ul> <p>Il tutto reperibile in versione aggiornata su unità di rete condivisa T.</p>	
<p>Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo</p>	<p>1. Intervento su richiesta dell'allevatore/trasportatore</p>	<p>Entro 24 ore</p>
	<p>2. Registrazione attività su applicativo AVELCO</p>	<p>Entro 15 giorni dall'intervento</p>
<p>Registrazione attività</p>	<p>Registrazione dei campionamenti mediante schede accompagnamento campioni in AVELCO. Rilascio all'OSA di copia della scheda accompagnamento campioni o rilascio all'OSA di copia delle schede SCU. Per gli accertamenti in caso di segnalazione di animali con sintomi riferibili a BSE registrazione del controllo clinico ispettivo sulla scheda di cui all'allegato 1 del D.M. 07 gennaio 2000. Inserimento dei dati in AVELCO.</p>	
<p>Flussi informativi</p>	<p>Trasmissione dei dati dal Sistema informativo dell'IZSLER al CEA (test rapidi TSE). Inserimento in VETINFO, applicativo SIR, da parte del SEER delle rendicontazioni semestrali e annuali comprensive dei dati di rimborso nell'anno di certificazione</p>	
<p>Indicatori di processo</p>	<p>Fonte dei dati: Controlli sui morti in allevamento bovini: per numeratore sistema SEER e denominatore sistema VETINFO. Controlli sui morti in allevamento ovicapri: per numeratore SEER per denominatore piano annuale regionale per sorveglianza attiva TSE negli ovicapri</p>	

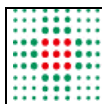
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

	Formula	Risultato atteso
	bovini morti testati per BSE di età superiore ai 48 mesi/ 85% di bovini morti di età > 48 mesi registrati in BDN	100%
	ovini morti testati per TSE di età superiore ai 18 mesi/ n.ro minimo di ovini morti di età >18 mesi da campionare <sup>2</sup>	100%
	caprini morti testati per TSE di età superiore ai 18 mesi/ n.ro minimo di caprini morti di età >18 mesi da campionare	100%
Data chiusura	data 31/12/2025	Responsabile dati rilevati: Dr. Giacomo Panella

## 6. PIANO DI SORVEGLIANZA BRUCELLOSI OVICAPRINA

Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/>	Extra Budget <input type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	<p>Il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/620 della Commissione riconosce la Regione Emilia-Romagna territorio ufficialmente indenne da brucellosi ovicaprina (<i>Brucella abortus</i>, <i>B. melitensis</i> e <i>B. suis</i>).</p> <p>Restano fondamentali le attività di sorveglianza e controllo periodico delle strutture di concentramento degli animali per prevenire la diffusione delle infezioni, la rilevazione precoce di eventuali stabilimenti infetti, la rintracciabilità degli animali e delle loro produzioni, la protezione degli allevamenti a tutela del benessere animale e del patrimonio zootecnico e delle qualifiche sanitarie acquisite, nonché la salvaguardia della sicurezza alimentare e la protezione dalle zoonosi.</p>	
Principali documenti e norme di riferimento	<p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento (UE) 2016/429</li> <li>- Regolamento delegato (Ue) 2019/2035 della Commissione (norme relative agli stabilimenti che detengono animali terrestri)</li> <li>- Regolamento delegato (Ue) 2020/689 della Commissione (norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia)</li> <li>- Regolamento di esecuzione (Ue) 2021/620 della Commissione (approvazione dello status di indenne da malattia e ... all'approvazione dei programmi di eradicazione per tali malattie)</li> </ul> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.lgs. 5 agosto 2022 n. 134</li> <li>- D.lgs. 5 agosto 2022 n. 136</li> <li>- Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2023</li> <li>- Decreto Ministero della Salute 2 maggio 2024</li> </ul>	

	Regionali <ul style="list-style-type: none"> <li>- L.R. 9 febbraio 2004, n. 4</li> <li>- DGR 639 del 29/04/2019</li> <li>- In corso di approvazione il nuovo Piano Regionale, cui ci si rifà per le attività previste</li> </ul>	
Consuntivo attività anno precedente	Pianificazione 2024: 77 controlli per gli allevamenti commerciali (carne, latte, lana, misto) 63 per allevamenti familiari Controlli effettuati nel 2024: 77 in allevamenti commerciali 63 in allevamenti familiari	
Analisi del contesto/criticità	I controlli eseguiti sono perfettamente in linea con quanto programmato nonostante lo svolgimento di attività non previste legate all'insorgenza di focolai di Blue Tongue sierotipo 8 ed all'adozione di misure legate al contenimento della diffusione di PSA. Sono stati provati anche 9 allevamenti familiari ((025PC107, 048PC067, 002PC116, 024PC068, 042PC033, 048PC069, 024PC069, 016PC039, 005PC018) e quattro allevamenti commerciali (032PC262, 038PC039, 002Pc017, 036PC051) non programmati. Sono stati chiusi 9 allevamenti familiari e 9 allevamenti commerciali che erano stati programmati. Sono stati chiusi 7 stabilimenti familiari e 3 stabilimenti commerciali non programmati	
Tipologia obiettivo	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale
	Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input checked="" type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali
Obiettivo generale	Mantenere e migliorare dove possibile lo stato sanitario per brucellosi e la biosicurezza degli stabilimenti ovicaprini presenti sul territorio della AUSL di Piacenza. Mantenere e migliorare dove possibile lo stato sanitario per brucellosi e la biosicurezza degli stabilimenti ovicaprini presenti sul territorio della AUSL di Piacenza e lo status di territorio indenne senza vaccinazione da Brucellosi della Regione Emilia-Romagna in conformità ai criteri definiti dalla normativa comunitaria, Razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali attraverso l'espletamento di attività di sorveglianza basata sul rischio.	



Obiettivi specifici

Effettuare attività di sorveglianza e controllo periodico basata sui rischi di tutti gli stabilimenti ovicaprini commerciali e familiari.

Garantire la tracciabilità di tutti gli animali detenuti e movimentati.

Incentivare l'attività di segnalazione degli aborti.

Ai fini della verifica dello stato sanitario degli allevamenti presenti sul territorio dell'AUSL di Piacenza, viene attuata una sorveglianza basata sul rischio, che deve garantire nell'anno il controllo di almeno il 20% degli allevamenti aperti con almeno un capo a inizio anno. A tale scopo, il Servizio Veterinario della AUSL individua all'inizio di ciascun anno e programma l'esecuzione di prove diagnostiche ufficiali per gli stabilimenti con attività di allevamento che presentino i seguenti fattori di rischio:

- j. Allevamenti in cui negli ultimi 4 anni non sono state condotte attività di sorveglianza per brucellosi ovicaprina (BRO) secondo programmazione. La corretta applicazione del previsto piano di autocontrollo permette di portare la frequenza dei controlli a 5 anni;
- k. Allevamenti all'aperto/estensivi o allevamenti stabulati che praticano il pascolo che non hanno avuto campionamento per sorveglianza BRO negli ultimi 3 anni;
- l. allevamenti sede di focolaio di BRO malattia negli ultimi 3 anni, se non risanati mediante depopolamento totale;
- m. allevamenti che nei 12 mesi precedenti hanno subito, per qualsiasi motivo, una sospensione della qualifica di stabilimento indenne senza vaccinazione da Brucellosi;
- n. allevamenti che hanno avuto connessione epidemiologica con caso confermato di brucellosi ovicaprina nell'ultimo anno solare;
- o. allevamenti che hanno introdotto negli ultimi 12 mesi bovini o ovi-caprini da zone non indenni da malattia;
- p. allevamenti con ovini e caprini registrati in BDN che, pur rispettando i tempi di permanenza previsti per gli allevamenti (30 giorni), effettuano un elevato numero di movimentazioni di animali in uscita verso altri allevamenti (superiore ai 10 contatti di allevamenti in entrata/uscita per anno, ad esclusione delle movimentazioni concernenti la cessione di arieti resistenti ARR/ARR);
- q. allevamenti ovi-caprini connessi ad attività di trasporto animali vivi conto terzi;
- r. allevamenti di ovicaprini in cui sono riscontrate in modo continuativo e reiterato gravi non conformità sulla tracciabilità degli animali negli ultimi 24 mesi;

Negli stabilimenti selezionati nella programmazione annuale vengono sottoposti alle prove individuali previste dal piano tutti gli ovini e caprini di età superiore a 12 mesi.

Qualora venga costituito un nuovo stabilimento, considerato l'obbligo di provenienza degli animali da allevamenti indenni, è sufficiente un'unica prova individuale su tutti i capi ovicaprini di età superiore ai 12 mesi da effettuarsi entro 30 giorni dalla costituzione dell'allevamento e comunque prima del rilascio della qualifica sanitaria. In deroga, per i nuovi stabilimenti costituiti da animali di età inferiore ai 12 mesi lo status di indenne viene assegnato inductivamente dopo la verifica documentale e di identità basata sulla verifica della provenienza degli animali (stato sanitario del territorio e dello stabilimento di provenienza, anche precedente ad eventuali operazioni di raccolta) e sulla corretta identificazione e

registrazione dei capi. Ai fini della registrazione in SANAN del controllo, viene inoltre effettuato un controllo diagnostico su almeno due capi a maggior rischio di infezione (es. età più avanzata, provenienza da zona non indenne, ecc.) Sui capi ovini e caprini di età superiore a 12 mesi, appartenenti a partite uguali o superiori a 15 capi, se provenienti da stalla di transito, centro di raccolta, mercato, fiera o allevamento extra-regionale deve essere effettuata una prova sierologica per brucellosi. Tale controllo deve essere eseguito nell'allevamento di destinazione entro 45 giorni dalla introduzione.

Tutti gli ovini e caprini di età superiore a sei mesi che vengono trasportati per ragioni di pascolo o transumanza devono essere stati sottoposti con esito favorevole a un controllo sierologico della brucellosi effettuato negli ultimi 90 giorni e attestato sui documenti di accompagnamento informatizzati.

Al momento degli interventi occorre verificare la correttezza delle informazioni riportate in BDN (capacità strutturale, modalità di allevamento, tipologia produttiva, dati dell'azienda o del proprietario, coordinate geografiche, numero di telefono, e-mail). Se del caso procedere agli interventi correttivi.

Ambito di intervento/Destinatari: (Dati al 31/12/2024)

Totale ovicaprini al 31/12/2024: 2292

Familiari	206 stabilimenti
Commerciali carne	117 stabilimenti
Commerciali latte	16 stabilimenti
Commerciali misto	3 stabilimenti
<b>Totale</b>	<b>342 stabilimenti</b>

**Volumi di attività previsti nel 2025**

Controlli per brucellosi negli stabilimenti	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
<b>Commerciali/Familiari</b>	<b>14</b> <b>(19%)</b>	<b>27</b> <b>(37%)</b>	<b>41</b> <b>(56%)</b>	<b>73</b> <b>(100%)</b>

*La distribuzione temporale dei controlli è stata determinata in base alla scadenza delle prove negli allevamenti.*

Responsabile Obiettivo

Dr. Roberto Modenesi

Risorse

ore impiegate: 59  
operatori: 17 veterinari in fase di controllo, 1 veterinario per fase di verifica (responsabile obiettivo)

Modalità operative e strumenti

Modulistica generata dal Sistema Informativo Veterinario - SANAN (registri di stalla, modelli di accompagnamento dei campioni di sangue e stampa esito accertamenti diagnostici)  
Esecuzione dei prelievi di sangue per esame sierologico negli allevamenti ovini e caprini, con puntuale controllo anagrafico dei capi.  
Per ogni intervento di controllo allevamenti per brucellosi viene compilata una SCU. Scheda tecnica di campionamento codice ST02 (scheda tecnica di campionamento brucellosi ovicaprina).

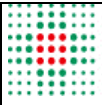
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento) <b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025
---	---	---

Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	31/12/2024
	Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	Esecuzione dell'attività e registrazione	Secondo scadenziario e registrazione attività entro 7 giorni dall'intervento
Registrazione attività	In sede di controllo viene rilasciata copia della SCU all'operatore. Inserimento della programmazione delle attività di profilassi nonché della loro esecuzione nel Sistema Informativo Veterinario - SANAN	
Flussi informativi	<p>In sede di controllo viene rilasciata all'OSA copia della SCU ed eventualmente elenco capi provati.</p> <p>Il Veterinario che effettua l'intervento di risanamento ovicaprini lo registra nel Sistema Informativo Veterinario – SANAN – Interventi – Profilassi di stato nelle aziende – Prova di profilassi provvedendo contestualmente all'aggiornamento della qualifica sanitaria per brucellosi ovicaprina. La stampa esito accertamenti diagnostici si esegue direttamente da SANAN. La stampa esito accertamenti diagnostici firmata e timbrata viene recapitata all'allevatore tramite servizio postale, mail o PEC.</p> <p>Il Veterinario operatore provvede ad archiviare copia della stampa esito accertamenti diagnostici, delle SCU e copia del Rapporto di Prova dei test diagnostici unitamente a copia del documento accompagnatorio, nella cartella dell'allevamento presso la sede di riferimento (Piacenza, Fiorenzuola d'Arda o Borgonovo V.T.).</p> <p>I rapporti di prova dei test diagnostici vengono conservati per 3 anni, la stampa dell'esito degli accertamenti diagnostici viene conservata per 5 anni.</p> <p>Trimestralmente l'attività viene verificata e rendicontata al Controllo di Gestione con la compilazione della scheda verifica attività.</p>	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: BDN, SANAN, SEER	
	Formula	Risultato atteso
Percentuale copertura dei controlli brucellosi ovicaprina	n° aziende controllate per brucellosi / n° di aziende programmate in SANAN per il controllo della brucellosi	99,80%
Data chiusura	data 31/12/2025                      Responsabile dati rilevati: Dr. Roberto Modenesi	

## 7. SELEZIONE GENETICA ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI NEGLI OVICAPRINI (TSE)

Sezione	Budget <input type="checkbox"/>	Extra Budget <input checked="" type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	<p>L'eradicazione della Scrapie classica deve avvenire attraverso il rafforzamento degli obiettivi dei piani di selezione genetica nella popolazione ovina e caprina al fine di incrementare la frequenza dell'allele di resistenza accompagnata da una più efficace tracciabilità degli animali.</p> <p>In Regione Emilia-Romagna si è stabilita la necessità, al fine di tutelare la salute umana e animale, di intensificare la selezione genetica alle TSE degli ovini, estendendo l'obbligo di adesione al piano a tutti gli stabilimenti con allevamenti ovini ordinari, ad esclusione di quelli registrati in BDN con orientamento produttivo familiare.</p>	
Principali documenti e norme di riferimento	<p><b><u>Comunitari:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento (CE) n. 999/2001 "Disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE)" e successive modificazioni;</li> <li>- Dec. 2003/100/CE "che fissa requisiti minimi per l'attivazione di programmi d'allevamento di ovini resistenti alle encefalopatie spongiformi trasmissibili".</li> </ul> <p><b><u>Nazionali:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto Ministeriale del 25 novembre 2015 "Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale";</li> <li>- Nota DGSAF – 19770 del 18/07/2019 "Genotipizzazione becchi sul territorio italiano per individuare i soggetti resistenti a scrapie per la costituzione di una base dati nazionale";</li> <li>- Indagine conoscitiva di genotipizzazione della proteina prionica (PrP) nella popolazione ovina nazionale. Piano nazionale annuale in base al Reg. 999/2001 allegato VII, capitolo C, parte 1, punto 8;</li> <li>- Nota DGSAF – 19259 del 11/08/2021 "Linee guida per la lotta alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini" rev 1 applicazione Reg. 2021/1176 del 16.07.2021 di modifica a Reg.CE n.999/2001</li> <li>- Nota DGSAF – 27933 del 03/11/2023. Linee guida per la gestione dei focolai e attività di sorveglianza. Revisione 2023.</li> </ul> <p><b><u>Regionali:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DGR n. 1723/2017 "Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini"</li> <li>- Indagine conoscitiva di genotipizzazione della proteina Prionica (PrP). Piano di monitoraggio annuale.</li> <li>- DGR. n. 153/2021 "Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini. Proroga termini di utilizzo riproduttori semiresistenti."</li> <li>- Piano selezione genetica negli ovini e caprini. Stato di avanzamento dei piani e programmazione anno 2023.</li> </ul>	
Consuntivo attività anno precedente	<p><u>Pianificazione 2024:</u> 25 controlli (check-list) correlati agli interventi di risanamento per brucellosi ovicaprina.</p> <p><u>Controlli effettuati nell'anno:</u> 25 check-list e 27 prelievi per genotipizzazione</p>	

<p>Analisi del contesto/criticità</p>	<p>L'attività programmata è stata svolta nella sua totalità. Nel 2024, non e' stato possibile eseguire l'attività di genotipizzazione a carattere conoscitivo (nota DGSAF- 19770 del 18/07/2019) nei becchi riproduttori nello stabilimento selezionato (002PC001) per assenza di capi destinati alla rimonta interna, compensata con l' introduzione di becchi geneticamente resistenti.</p>														
<p>Tipologia obiettivo</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input checked="" type="checkbox"/> Azione di Miglioramento</p>	<p><input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale</p>													
	<p>Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda</p>	<p><input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali</p>													
<p>Obiettivo generale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la frequenza dei caratteri di resistenza genetica alle TSE nella popolazione ovina per: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) contribuire alla tutela della salute umana ed animale;</li> <li>b) concorrere al controllo delle TSE degli ovini;</li> <li>c) concorrere alla creazione di stabilimenti ovini a "basso rischio" di TSE.</li> </ul> </li> <li>- Tipizzazione genetica volontaria dei becchi in alcuni allevamenti selezionati con l'obiettivo di contribuire a costituire un serbatoio di riproduttori caprini maschi individuati come resistenti per ripopolare le aziende in caso di focolaio;</li> <li>- Determinazione del genotipo della proteina prionica su un campione definito dall'ISS rappresentativo della popolazione ovina regionale.</li> </ul>														
<p>Obiettivi specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare i controlli ispettivi per TSE in tutti gli allevamenti ovini ordinari del territorio della provincia che vengono sottoposti a risanamento per brucellosi. Sono esclusi gli allevamenti familiari e quelli in cui gli animali sono destinati ad attività diverse dalla riproduzione o dalla produzione di alimenti;</li> <li>- genotipizzare tutti i riproduttori maschi destinati alla monta negli allevamenti ovini sottoposti al piano;</li> <li>- registrare in BDN il genotipo dei capi controllati;</li> <li>- rilasciare il certificato individuale di genotipo;</li> <li>- aggiornare in BDN la qualifica di tutti gli allevamenti.</li> </ul>														
	<p>Ambito di intervento/Destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 6 allevamenti ovini ordinari per l'esecuzione delle check list;</li> <li>- il totale degli allevamenti ovini ordinari per i prelievi per genotipizzazione e aggiornamento qualifica in BDN.</li> </ul>	<table border="1" data-bbox="727 1626 1393 1821"> <thead> <tr> <th>31 marzo</th> <th>30 giugno</th> <th>30 settembre</th> <th>31 dicembre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>33,3%</b></td> <td><b>66,6%</b></td> <td><b>83,3%</b></td> <td><b>100%</b></td> </tr> <tr> <td><b>2</b> allevamenti</td> <td><b>4</b> allevamenti</td> <td><b>5</b> allevamenti</td> <td><b>6</b> allevamenti</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>La periodicità segue lo scadenziario dei controlli brucellosi.</i></p>			31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	<b>33,3%</b>	<b>66,6%</b>	<b>83,3%</b>	<b>100%</b>	<b>2</b> allevamenti	<b>4</b> allevamenti	<b>5</b> allevamenti
31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre												
<b>33,3%</b>	<b>66,6%</b>	<b>83,3%</b>	<b>100%</b>												
<b>2</b> allevamenti	<b>4</b> allevamenti	<b>5</b> allevamenti	<b>6</b> allevamenti												
<p>Responsabile Obiettivo</p>	<p>Dr.ssa Italia Della Peruta</p>														
<p>Risorse</p>	<p>ore impiegate: 6 operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• personale dirigente S.A. n.17 per esecuzione controlli e registrazione in VETINFO</li> </ul>														

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza</p>	<p align="center"><b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b></p>	<p>Format 2.8 (accreditamento) <b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025</p>
---	--	--

<p>Modalità operative e strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sottoporre a controllo clinico e verifica gestionale gli allevamenti utilizzando lista di riscontro regionale e Scheda Controllo Ufficiale ( IO SA017).</li> <li>- Effettuare prelievi di sangue a tutti i nuovi arieti identificati individualmente destinati alla riproduzione ed a quelli già testati per i quali ci siano dubbi di identità, utilizzando specifica scheda accompagnamento campioni scaricata da VETINFO.</li> <li>- Rilasciare certificato individuale di genotipo.</li> <li>- IO SA017 reperibile in versione aggiornata su unità di rete condivisa T.</li> </ul>				
<p>Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo</p>	<p>1. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza</p>	<p align="center">31/12/2024</p>			
	<p>2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario</p>	<p align="center">31 Marzo 2025</p>			
	<p>3. Esecuzione dell'attività e registrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Check list in base a scadenze di risanamento brucellosi dove previsto;</li> <li>- Genotipizzazioni correlate alla richiesta;</li> <li>- registrazione in applicativo Avelco entro 15 giorni dall'esecuzione del controllo.</li> <li>- Registrazione genotipo in BDN, rilascio documento identificazione individuale, notifica ai proprietari di specifiche prescrizioni di macellazione/castrazione per i montoni che non hanno i requisiti per la riproduzione entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione dell'esito;</li> <li>- Entro fine anno, assegnazione qualifiche negli allevamenti in cui non viene eseguita check list.</li> </ul>			
<p>Registrazione attività</p>	<p>Su applicativo AVELCO, codici AC6IS, AC6PS e AC6GS entro 15 giorni dall'esecuzione dell'attività. In BDN, genotipo e qualifica allevamento.</p>				
<p>Flussi informativi</p>	<p>Il veterinario che effettua il controllo rilascia copia della SCU e della check list all'OSA, registra in BDN il genotipo dei capi testati e la qualifica sanitaria degli stabilimenti controllati. Inserisce, inoltre, l'attività in AVELCO e consegna i documenti cartacei al veterinario responsabile dell'obiettivo che procede all'esame, all'archiviazione della documentazione e all'invio di quanto previsto dal Piano al SEER. Trimestralmente il volume di attività viene verificato e rendicontato al controllo di gestione.</p>				
<p>Indicatori di processo</p>	<p>Fonte dei dati: BDN, applicativo AVELCO ed esiti IZSLER.</p>				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th align="center">Formula</th> <th align="center">Risultato atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Numero controlli TSE effettuati / numero di controlli programmati</td> <td align="center">100%</td> </tr> </tbody> </table>	Formula	Risultato atteso	Numero controlli TSE effettuati / numero di controlli programmati	100%
Formula	Risultato atteso				
Numero controlli TSE effettuati / numero di controlli programmati	100%				
<p>Data chiusura</p>	<p>data 31/12/2025                      Responsabile dati rilevati: Dr.ssa Italia Della Peruta</p>				

## 8. SORVEGLIANZA DELL'INFLUENZA AVIARE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/>	Extra Budget <input type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	<p>L'Influenza Aviaria in entrambe le forme di patogenicità (alta HPAI e bassa LPAI) è fonte di notevole preoccupazione sia per l'impatto sugli allevamenti e sulle loro produzioni, sia per il rischio zoonosico. L'Emilia-Romagna è compresa tra le regioni ad alto rischio per influenza aviaria elencate dall'allegato A del Decreto del Ministero della Salute 14 marzo 2018. Negli anni 2013, 2016 e 2017 sul territorio regionale si sono verificate tre successive epidemie di HPAI con un limitato numero di aziende interessate, ma notevoli danni economici, diretti e indiretti. Inoltre, negli ultimi 20 anni ci sono stati diversi casi di LPAI. Anche le epidemie che si verificano in regioni con scambi commerciali con la nostra hanno un forte impatto in termini di attività dei servizi veterinari delle AUSL dell'Emilia-Romagna per l'applicazione di controlli e misure per ridurre il rischio di introduzione del virus. A partire dal 19 ottobre 2021, il Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle, ha confermato diverse positività per virus dell'Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) nel pollame domestico. Inoltre, a partire dal 9 novembre 2021, sono state confermate diverse positività per virus HPAI sottotipo H5N1 in volatili selvatici. Dal 22 settembre 2022, è stata confermata la prima positività nel secondo semestre 2022 per HPAI sottotipo H5N1 nel pollame; in data 29 settembre 2022, invece, la prima positività per virus HPAI sottotipo H5N1 in volatili selvatici. In data 13 novembre 2023, il Centro di Referenza Nazionale (CRN) per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle, ha confermato la prima positività nel secondo semestre 2023 per HPAI sottotipo H5N1 nel pollame. In data 03 novembre 2023, invece, ha confermato la prima positività dopo agosto 2023 per HPAI sottotipo H5N1 in volatili selvatici. In data 26 settembre 2024, il CRN per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle, ha confermato la prima positività dopo febbraio 2024 per virus dell'Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sottotipo H5N1 in volatili selvatici. In data 01 ottobre 2024, ha invece confermato la prima positività nel secondo semestre 2024 per virus dell'Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sottotipo H5N1 nel pollame.</p>	
Principali documenti e norme di riferimento	<p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reg. (UE) 2020/689</li> <li>- Reg. (UE) n. 2016/429</li> </ul> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto 30 maggio 2023 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli".</li> <li>- Piano Nazionale dell'influenza aviaria diffuso annualmente con nota della DGSAF del Ministero della Salute e integrazioni del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione.</li> <li>- Decreto del Ministro della Salute 14 marzo 2018 Definizione dei criteri di attuazione e delle modalità di accesso al Fondo per l'emergenza avicola, ai sensi dell'articolo 1, comma 509, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.</li> </ul>	
Consuntivo attività anno precedente	<p>Pianificazione 2024: per il monitoraggio sierovirologico n° 15 allevamenti controllati (inclusi allevamenti con controlli non programmati per mortalità eccezionale, richiesti da Uvac e su richiesta dell'operatore).</p>	

	<p>Numero totale annuale di campioni prelevati: 1563 (tra campioni di sangue, tamponi tracheali, cloacali e carcasse) e 4 PCR in pool di tamponi tracheali a pagamento su richiesta. Controlli biosicurezza: 11 stabilimenti finali, di cui uno sottoposto a controllo semestrale, per un totale di 12 controlli ufficiali).</p>	
Analisi del contesto/criticità	<p>– Monitorati mensilmente gli svezzatori; altre tipologie su richiesta del proprietario e campionamenti variabili e previsti solo in determinati periodi sulla base dell'andamento epidemiologico per influenza aviaria e delle integrazioni del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione (esempio: svezzatori e ornamentali, tacchini da ingrasso pre-carico al macello, selvaggina da ripopolamento, ovaiole in deposizione e allevamenti familiari).</p>	
Tipologia obiettivo	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale
	<p>Piano di:</p> <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali
Obiettivo generale	<p>Rilevare precocemente la presenza del virus influenzale nella popolazione avicola regionale al fine di contrastarne efficacemente la diffusione.</p>	
Obiettivi specifici	<p>Effettuare controlli clinici, sierologici e virologici negli allevamenti avicoli in ottemperanza alla normativa vigente in assenza o in presenza di focolai.</p>	
	<p>Ambito di intervento/Destinatari: Allevamenti avicoli sul territorio della nostra provincia. Per il monitoraggio siero-virologico n° 4 centri di svezzamento; 10 allevamenti ex-familiari fino a 250 capi. N° controlli programmati 58.</p>	

	Controlli:	<p>Monitoraggio sierovirologico. Attività mensile in tutti i centri di svezzamento attivi e semestrale negli allevamenti ex-rurali (nota di integrazione regionale del 05/04/2024). Il Piano di sorveglianza nazionale per Influenza aviaria 2025 prevede inoltre il monitoraggio virologico semestrale su 5 allevamenti ex-familiari (ordinari fino a 250 capi). Il monitoraggio sierovirologico dei centri di svezzamento avicolo è legato in buona parte all'attività degli stessi; può variare sulla base di fattori stagionali, commerciali e all'andamento epidemiologico per IA. Pertanto, non è facilmente prevedibile in termini di tempi e stabilimenti coinvolti. Il monitoraggio degli allevamenti di ovaiole, broiler, anatre, tacchini e selvaggina, varia in base dell'andamento epidemiologico per IA ed ai relativi dispositivi dirigenziali. Alla luce di queste considerazioni, della variabilità delle specie animali presenti presso la tipologia di allevamento avicolo interessato e soprattutto della frequente emanazione di piani straordinari di controllo sierovirologico nell'intera Regione e nelle zone ad alto rischio di introduzione e diffusione, la</p> <table border="1" data-bbox="783 1016 1334 1256"> <thead> <tr> <th>31 marzo</th> <th>30 giugno</th> <th>30 settembre</th> <th>31 dicembre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>20,7%</td> <td>50%</td> <td>70,7%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>12 controlli</td> <td>29 controlli</td> <td>41 controlli</td> <td>58*</td> </tr> </tbody> </table> <p>programmazione dei controlli sia dal punto di vista delle matrici oggetto di campionamento, sia dal punto di vista numerico risulta oltremodo difficoltosa. *si precisa che il numero di controlli programmati indicato nella tabella rappresenta quindi un dato variabile</p>	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	20,7%	50%	70,7%	100%	12 controlli	29 controlli	41 controlli	58*
31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre											
20,7%	50%	70,7%	100%											
12 controlli	29 controlli	41 controlli	58*											
Responsabile Obiettivo	Dr.ssa Dania Bilato													
Risorse	ore impiegate: 54 operatori: 17 Veterinari Dirigenti sul territorio.													
Modalità operative e strumenti	Accessi da parte della ACL negli allevamenti delle diverse specie e tipologie produttive avicole selezionate con modalità e tempi previsti dal piano di sorveglianza nazionale, integrato dalle indicazioni regionali o da ulteriori disposizioni nazionali o regionali in caso di situazioni di rischio elevato. La sorveglianza prevede un controllo clinico (osservazione diretta dei gruppi di pollame, valutazione della mortalità, analisi dei parametri produttivi sulla base della documentazione messa a disposizione dallo stabilimento) e sul prelievo delle necessarie matrici, secondo criteri e numerosità prestabiliti, da conferire all'IZSLER per le analisi, utilizzando la specifica modulistica allegata al piano nazionale.													
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	1. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	al 31/12/2024												

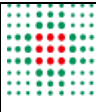
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

	2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	3. Esecuzione dell'attività e registrazione	Attività svolta secondo il piano e registrazione entro 7 giorni dall'intervento.
Registrazione attività	Registrazione dei campionamenti mediante schede accompagnamento campioni. Rilascio all'OSA di SCU o di copia della scheda accompagnamento campioni. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale.	
Flussi informativi	Invio dei dati da parte del SEER a IZS delle Venezie con cadenza semestrale. Fonte dei dati per il monitoraggio del piano: sistema SEER per i controlli effettuati e vetinfo – BDN avicoli per gli allevamenti presenti.	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: SEER, Vetinfo	
	Formula	Risultato atteso
	N° controlli effettuati/N° controlli programmati	100%
Data chiusura	data 31/12/2025      Responsabile dati rilevati: Dr.ssa Dania Bilato	

## 9. BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Sezione	Budget <input type="checkbox"/>	Extra Budget <input checked="" type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	Per prevenire il rischio di introduzione e diffusione di malattie diffuse, in particolare influenza aviaria e salmonellosi, le aziende avicole devono possedere e mantenere requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza stabiliti da specifiche norme.	
Principali documenti e norme di riferimento	Comunitari <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reg. (CE) n. 852/2004</li> <li>- Reg. (UE) n. 2016/429.</li> <li>- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1136 della Commissione, del 10 agosto 2018, che stabilisce misure di riduzione del rischio e di biosicurezza rafforzate nonché sistemi di individuazione precoce dei rischi di trasmissione al pollame, attraverso i volatili selvatici, dei virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità.</li> </ul> Nazionali <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto 30 maggio 2023 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli".</li> <li>- Accordo Stato-Regioni 25 luglio 2019 in materia di rafforzamento della sorveglianza e di riduzione del rischio per talune malattie animali.</li> </ul>	
Consuntivo attività anno precedente		

	<p>N° controlli biosicurezza: 11 stabilimenti finali, di cui uno sottoposto a controllo semestrale, per un totale di 12 controlli ufficiali).</p> <p>N° controlli biosicurezza per Salmonella: 14 stabilimenti.</p>																								
Analisi del contesto/criticità	Non sono state rilevate criticità.																								
Tipologia obiettivo	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale																							
	Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali																							
Obiettivo generale	Garantire un livello di biosicurezza degli allevamenti avicoli adeguato a ridurre al minimo il rischio di introduzione di patogeni in allevamento in conformità alla normativa vigente.																								
Obiettivi specifici	<p>Effettuare controlli negli allevamenti avicoli per verificare la conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente in termini di biosicurezza.</p> <p>Ambito di intervento/Destinatari:            Il programma di controlli 2025 dovrà comprendere almeno il 10% del totale degli stabilimenti, suddivisi per le principali specie avicole: tacchino, pollo, ovaioia e pollastra, così come previsto dal Decreto 30 maggio 2023. Tutti gli allevamenti con modalità svezzamento dovranno essere controllati annualmente, se l'attività commerciale rimane a livello regionale, oppure a cadenza semestrale se l'attività è anche extra regionale o se l'allevamento partecipa a fiere, mostre e mercati. L'incubatoio viene controllato annualmente.            Sottoporre a controllo biosicurezza (IA e Salmonella) rispettivamente N° 14 stabilimenti sulla base della categorizzazione del rischio. Tra gli allevamenti selezionati, i 4 centri di svezzamento non rientrano nel PNCS, pertanto la verifica della corretta applicazione del PNCS verrà effettuata in altri stabilimenti. Un centro svezzamento con autorizzazione extra regionale viene controllato semestralmente (15 controlli biosicurezza).</p>																								
	Controlli:	<p>a) Verifica requisiti biosicurezza IA</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>31-mar</th> <th>30-giu</th> <th>30-set</th> <th>31-dic</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>26,7%</td> <td>66,7%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>0 controlli</td> <td>4 controlli</td> <td>10 controlli</td> <td>14 stabilimenti (totale 15 controlli)</td> </tr> </tbody> </table> <p>b) Verifica requisiti biosicurezza Salmonella</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>31-mar</th> <th>30-giu</th> <th>30-set</th> <th>31-dic</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>42,8%</td> <td>71,4%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>0 controlli</td> <td>6 controlli</td> <td>10 controlli</td> <td>14 controlli</td> </tr> </tbody> </table>	31-mar	30-giu	30-set	31-dic	0	26,7%	66,7%	100%	0 controlli	4 controlli	10 controlli	14 stabilimenti (totale 15 controlli)	31-mar	30-giu	30-set	31-dic	0	42,8%	71,4%	100%	0 controlli	6 controlli	10 controlli
31-mar	30-giu	30-set	31-dic																						
0	26,7%	66,7%	100%																						
0 controlli	4 controlli	10 controlli	14 stabilimenti (totale 15 controlli)																						
31-mar	30-giu	30-set	31-dic																						
0	42,8%	71,4%	100%																						
0 controlli	6 controlli	10 controlli	14 controlli																						
Responsabile Obiettivo	Dr.ssa Dania Bilato																								
Risorse	ore impiegate: 64 operatori: 17 Veterinari Dirigenti sul territorio.																								

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

Modalità operative e strumenti	Selezionare gli allevamenti da sottoporre a controllo secondo i criteri forniti dalla Regione in funzione della situazione epidemiologica nazionale ed internazionale. Condurre le ispezioni secondo la normativa di riferimento e le liste di riscontro regionali.	
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	1. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	al 31/12/2024
	2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	3. Esecuzione dell'attività e registrazione	Attività svolta secondo il piano e registrazione entro 7 giorni dall'intervento.
Registrazione attività	Registrazione dei controlli ufficiali mediante liste di riscontro, rapporto di audit, SCU/SCU NC. Rilascio all'OSA di SCU/SCU NC/rapporto di audit. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale.	
Flussi informativi	Invio delle Check list compilate da parte della ACL alla ACR che le inserisce nel database regionale e predispone un report da restituire alle Aziende USL.	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: AVELCO	
	Formula	Risultato atteso
	Per biosicurezza almeno il 10% del totale degli stabilimenti di tacchino, pollo, ovaioia, pollastra; 100% degli svezzatori; controllo semestrale svezzatori autorizzati commercio extra regionale; incubatoio annuale. Per verifica del piano di autocontrollo Salmonella sulla base della valutazione del rischio.	100%
Data chiusura	data 31/12/2025	Responsabile dati rilevati: Dr.ssa Dania Bilato

## 10. SORVEGLIANZA DELLE SALMONELLOSI NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Sezione	Budget <input type="checkbox"/>	Extra Budget <input checked="" type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	Le salmonellosi sono ancora causa di frequenti e a volte gravi episodi di tossinfezione alimentare nell'uomo. Piani nazionali pluriennali prevedono le modalità dei controlli finalizzati alla riduzione della prevalenza dell'infezione negli allevamenti avicoli.	
Principali documenti e norme di riferimento	Comunitari - Reg. (CE) n. 2160/2003 - Reg. (CE) n. 1177/2006 - Reg. (CE) n. 213/2009 - Reg. (CE) n. 200/2010 - Reg. (CE) n. 517/2011	

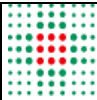
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reg. (CE) n. 200/2012</li> <li>- Reg. (CE) n. 1190/2012</li> <li>- Reg. (UE) n. 2016/429</li> </ul> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.L.gs n. 191 del 04/04/2006</li> <li>- PCNS - Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli (pluriennale)</li> </ul>
Consuntivo attività anno precedente	<p>Pianificazione 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 15 controlli microbiologici in 13 stabilimenti (i controlli in incubatoio sono semestrali; riproduttori almeno due volte durante il loro ciclo produttivo);</li> <li>- 16 ispezioni per la verifica della corretta applicazione del PNCS.</li> </ul> <p>Controlli effettuati nell'anno 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 13 controlli microbiologici in 12 stabilimenti (per chiusura allevamento di riproduttori <i>Gallus gallus</i>);</li> <li>- 14 ispezioni per la verifica della corretta applicazione del PNCS (per chiusura due allevamenti selezionati).</li> </ul>
Analisi del contesto/criticità	L'attività programmata è stata svolta nella sua totalità.
Tipologia obiettivo	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input checked="" type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento
	<input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale
	<p>Piano di:</p> <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda
	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali
Obiettivo generale	Garantire che siano adottate misure adeguate ed efficaci di individuazione e di controllo delle salmonelle potenzialmente responsabili di zoonosi a livello di produzione primaria, ai fini della riduzione della prevalenza e del pericolo per la sanità pubblica.
Obiettivi specifici	<p>Raggiungere l'obiettivo comunitario di riduzione della prevalenza dei sierotipi di Salmonella rilevanti per la salute pubblica nei gruppi di avicoli commerciali pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'1% o meno per i gruppi di riproduttori e di polli da carne <i>Gallus gallus</i> e per i tacchini da riproduzione e da ingrasso;</li> <li>- al 2% o meno per i gruppi di ovaiole in deposizione.</li> </ul>
	<p>Ambito di intervento/Destinatari:          N° 12 stabilimenti per i controlli microbiologici (13 controlli: in incubatoio semestrali).          PNCS obbligatorio per gli allevamenti avicoli a carattere commerciale, indipendentemente dalla capacità, delle seguenti specie e orientamenti produttivi:          -incubatoio          -riproduttori <i>Gallus gallus</i>          -ovaiole <i>Gallus gallus</i>          -polli da carne <i>Gallus gallus</i>          -tacchini da riproduzione (<i>Meleagris gallopavo</i>)          -tacchini da ingrasso (<i>Meleagris gallopavo</i>)          Sono esentati dall'obbligo di applicazione del PNCS gli allevamenti familiari, come definiti dal Decreto Legislativo n. 134 del 5 agosto 2022.</p>

	Controlli:	<p>Monitoraggio microbiologico nei 12 stabilimenti*</p> <table border="1" data-bbox="722 344 1396 667"> <thead> <tr> <th>31-mar</th> <th>30-giu</th> <th>30-set</th> <th>31-dic</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>41,7%</td> <td>58,3%</td> <td>75%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>5 stabilimenti</td> <td>7 stabilimenti</td> <td>9 stabilimenti</td> <td>12 stabilimenti 13 controlli finali</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli interventi presso gli incubatoi hanno cadenza semestrale. *13 controlli finali</p>	31-mar	30-giu	30-set	31-dic	41,7%	58,3%	75%	100%	5 stabilimenti	7 stabilimenti	9 stabilimenti	12 stabilimenti 13 controlli finali
31-mar	30-giu	30-set	31-dic											
41,7%	58,3%	75%	100%											
5 stabilimenti	7 stabilimenti	9 stabilimenti	12 stabilimenti 13 controlli finali											
Responsabile Obiettivo	Dr.ssa Dania Bilato													
Risorse	ore impiegate: 26 operatori: 17 Veterinari Dirigenti sul territorio													
Modalità operative e strumenti	<p>Effettuare i prelievi secondo le frequenze e le modalità previste per i campionamenti ufficiali dal PNCS per la ricerca da parte dell' IZSLER delle Salmonelle pertinenti (S. Typhimurium compresa la variante monofasica e S. Enteritidis) negli allevamenti di galline ovaiole, polli da carne, tacchini da riproduzione e da ingrasso; S. Typhimurium compresa la variante monofasica, S. Enteritidis, Hadar, Infantis e Virchow nei riproduttori <i>Gallus gallus</i>). Verifiche sull'uso di antimicrobici in azienda per garantire che i risultati del test nel gruppo in esame non siano stati condizionati dall'utilizzo di antimicrobici o altre sostanze inibenti la crescita di batteri. Verifica e approvazione dei piani di autocontrollo degli stabilimenti. Esecuzione di ispezioni negli allevamenti, con frequenza stabilita sulla base della categorizzazione del rischio, finalizzate ad accertare l'applicazione corretta del PNCS, compresa l'esecuzione dei campionamenti in autocontrollo e loro registrazione da parte dell'operatore o suo delegato. Registrazione e aggiornamento delle qualifiche sanitarie delle aziende.</p>													
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	1. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	al 31/12/2024												
	2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025												
	3. Esecuzione dell'attività e registrazione	Attività svolta secondo il piano e registrazione entro 7 giorni dall'intervento.												
Registrazione attività	<p>Registrazione dei campionamenti mediante schede accompagnamento campioni. Registrazione del controllo ispettivo sulla corretta applicazione del PNCS mediante lista di riscontro, SCU/ SCU NC. Rilascio all'OSA di SCU/SCU NC e/o di copia della scheda accompagnamento campioni. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale. Inserimento dei controlli di biosicurezza nel sistema informativo nazionale (SIS.INFO).</p>													

Flussi informativi	I servizi veterinari della AUSL inseriscono i dati dei campionamenti ufficiali e relativi esiti in Vetinfo-SIS.INFO con le tempistiche previste dal PNCS, mentre gli operatori o loro delegati inseriscono i dati relativi agli autocontrolli. Il SEER Inserimento in VETINFO, applicativo SIR, da parte del SEER delle rendicontazioni semestrali e annuali comprensive dei dati di rimborso nell'anno di certificazione.	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: SEER, Vetinfo, SIS. INFO.	
	Formula	Risultato atteso
Campionamenti ufficiali del piano nazionale salmonellosi in gruppi di tacchini da carne	n. gruppi di tacchini da carne con campionamenti ufficiali per il piano nazionale salmonellosi/ n. gruppi di tacchini da carne programmati da Piano nazionale	100% <b>1 gruppo/1 gruppo</b>
Campionamenti ufficiali del piano nazionale salmonellosi in gruppi di galline ovaiole	n. gruppi di ovaiole con campionamenti ufficiali per il piano nazionale salmonellosi/ n. gruppi di ovaiole programmati da Piano nazionale	100% <b>9 gruppi/ 9 gruppi</b>
Campionamenti ufficiali del piano nazionale salmonellosi in gruppi di polli da carne	n. gruppi di polli da carne con campionamenti ufficiali per il piano nazionale salmonellosi/ n. gruppi di polli da carne programmati da Piano nazionale	100% <b>1 gruppo/1 gruppo</b>
Data chiusura	data 31/12/2025      Responsabile dati rilevati: Dr.ssa Dania Bilato	

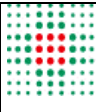
## 11. CONTROLLO UFFICIALE PER LA BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI.

Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/>	Extra Budget <input type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	Per prevenire il rischio di introduzione e diffusione di malattie diffusive, le aziende suine devono possedere e mantenere requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza. Oltre ai requisiti di base, previsti dal DM 28/06/2022, l'inserimento della provincia di Piacenza nelle ZR I, II e III ha comportato l'applicazione di quanto previsto dall'all.III del reg. UE 594/2023, ovvero sia la verifica della presenza dei requisiti della c.d. biosicurezza rafforzata in tutti gli stabilimenti attivi. Ulteriori specifici requisiti sono previsti per acquisire la qualifica di aziende in condizioni di stabulazione controllata ai fini del controllo della trichinellosi. Sono state stabilite inoltre le condizioni per la verifica dei requisiti di biosicurezza per la detenzione di suini NDPA.	
Principali documenti e norme di riferimento	Comunitari - Reg. (UE) n. 1375/2015 - Reg. (CE) n. 852/2004 - Reg. (UE) n. 2016/429. - Reg. (UE) n. 2023/594 (abrogazione reg.2021/605) Regionali e nazionali - DGR n. 1526 del 22/10/2007 - DGR n. 1248 del 28/7/2008	

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento) <b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025
---	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DGR n. 217 21/02/2011</li> <li>- Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti n. 133 del 11/1/2008</li> <li>- Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti n. 2445 del 1/3/2012.</li> <li>- DGR RER n. 977 del 03/08/2020</li> <li>- DGR 1190 del 25/01/2022</li> <li>- Decreto Ministero Salute 28/06/2022 inerente i requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini</li> <li>- Dispositivo direttoriale DGSAF prot.12438 del 18/05/2022 concernente "misure di prevenzione della diffusione della PSA- identificazione e registrazione dei suini NDPA.</li> <li>- Ordinanza RER 142 del 02/10/2023</li> <li>- Linee guida per l'applicazione del piano di sorveglianza per la PSA anno 2023 in RER (nota DGSAF MDS-P 0001324 del 17/01/2023:verifica livelli di applicazione misure di biosicurezza negli allevamenti suini.</li> <li>- Trasmissione check-list controllo ufficiale Biosicurezza suini NDPA (nota RER 0373495 del 09/04/2024)</li> <li>- Ordinanza Commissario Straordinario PSA n°5/2024</li> <li>- PSA sorveglianza ed eradicazione Piano 2024</li> </ul>				
<b>Consuntivo attività anno precedente</b>	Pianificazione 2024: 17 Controlli effettuati nell'anno:112				
<b>Analisi del contesto/criticità</b>	<p>Il rinvenimento di carcasse di cinghiali positive al virus della PSA nelle regioni Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e in altre regioni del centro sud della penisola nel corso degli anni '22/'23/'24, ha comportato il controllo negli stabilimenti suini con l'implementazione delle verifiche delle condizioni di biosicurezza. Oltre alle verifiche dei requisiti di base, sono stati imposti agli stabilimenti posti in ZR I, II e III, i cd requisiti di Biosicurezza rafforzata come previsto dall'allegato III del reg.2023/594.</p> <p>Il DM salute del 28/06/2022 prevedeva il controllo almeno dell'1% degli stabilimenti commerciali; l'Ordinanza della RER 142, ha invece previsto una verifica del 20% degli stessi stabilimenti suindicati e ricadenti nelle provincie con comuni compresi in ZR I e II.</p> <p>Il successivo Piano di sorveglianza ed eradicazione della PSA-2024 implementava tale percentuale al 30% degli stabilimenti ad alta capacità e al 10 % per quelli a bassa capacità.</p> <p>Il dato dei controlli effettuati nell'anno é dovuto al fatto che:</p> <p>-Tutti gli stabilimenti compresi in ZR sono soggetti a due controlli ufficiali con intervallo minimo di 4 mesi, mentre per gli stabilimenti compresi in ZP-ZS, la verifica dei requisiti di biosicurezza rafforzata é trimestrale;</p> <p>Allo stato attuale, un (1) solo allevamento commerciale attivo é sito in Zona Indenne Anche questo sarà ispezionato nel corso del 2025 ma non soggetto a riconrollo come previsto dal Reg. UE 594/2023.</p>				
<b>Tipologia obiettivo</b>	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico  <input type="checkbox"/> Azione di Miglioramento         </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno  <input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale         </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">           Piano di:  <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo  <input type="checkbox"/> Monitoraggio  <input type="checkbox"/> Attività su domanda         </td> <td style="vertical-align: top;"> <input type="checkbox"/> di iniziativa interna  <input type="checkbox"/> di committenza locale  <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate:  <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali         </td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale	Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali
<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale				
Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali				

Obiettivo generale	Garantire un livello di biosicurezza degli allevamenti suini adeguato a ridurre al minimo il rischio di introduzione, sviluppo e diffusione di patogeni a, da o in allevamento in conformità alla normativa vigente.												
Obiettivi specifici	Effettuare controlli negli allevamenti suini per verificare la conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente in termini di biosicurezza rafforzata, al fine di autorizzare ogni movimentazione in deroga sia dei capi da vita, sia per quelli indirizzati verso gli impianti di macellazione.												
	Ambito di intervento/Destinatari: effettuare controlli negli allevamenti suini per verificare la conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente in termini di biosicurezza												
	Controlli:	<table border="1" data-bbox="676 701 1401 801"> <thead> <tr> <th>marzo</th> <th>Giugno</th> <th>Settembre</th> <th>Dicembre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10%</td> <td>55%</td> <td>70%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>8</td> <td>12</td> <td>17</td> </tr> </tbody> </table>	marzo	Giugno	Settembre	Dicembre	10%	55%	70%	100%	2	8	12
marzo	Giugno	Settembre	Dicembre										
10%	55%	70%	100%										
2	8	12	17										
Responsabile Obiettivo	Dr. Salvatore Cappa												
Risorse	<p>ore impiegate: 278</p> <p>operatori: Direttore di U.O. e 1 dirigenti per pianificazione e programmazione. Personale dirigente SA n°17 per esecuzione controlli e registrazione.</p> <p>attrezzatura: strumenti (C.L.) scaricabili dal sito CLASSYFARM della BDN e relativi MANUALI ESPLICATIVI DEI CONTROLLI UFFICIALI inerenti la tipologia degli stabilimenti da ispezionare.</p> <p>dispositivi di protezione individuale: calzature antinfortunistiche, calzari usa e getta, indumenti monouso, guanti, mascherina chirurgica o ffp2, cuffia per capelli, tappi auricolari/cuffie antirumore.</p>												
Modalità operative e strumenti	<p>Selezionare gli allevamenti da sottoporre a controllo secondo i criteri forniti dalla Regione in funzione della situazione epidemiologica nazionale ed internazionale.</p> <p>Condurre le ispezioni secondo la normativa di riferimento e lo specifico manuale di controllo e <i>lista di riscontro Classyfarm</i>.</p>												
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	1. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	al 31/12/2024											
	2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025											
	3. Esecuzione dell'attività e registrazione	<p>L'attività potrà essere svolta contestualmente all'effettuazione del piano di controllo per la MA, oppure, vista la corposità dello strumento applicativo, in altro dedicato momento.</p> <p>La registrazione nell'applicativo aziendale e Classyfarm, compete al veterinario incaricato della verifica dei requisiti. Per quanto riguarda la registrazione sulla piattaforma Classyfarm, questa fa effettuata entro 96 ore dalla verifica, così come previsto dalle ordinanze del CSPSA.</p>											

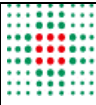
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

Registrazione attività	Registrazione del controllo ispettivo di biosicurezza mediante lista di riscontro, SCU/ SCUNC. Rilascio all'OSA di SCU/SCUNC. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale Avelco e sistema classyfarm.	
Flussi informativi	Da parte dei servizi veterinari delle AUSL inserimento della check list nel sistema Classyfarm e aggiornamento della qualifica di azienda in condizioni di stabulazione controllata ai fini del controllo della trichinosi alla voce qualifica sanitaria della BDN	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: Sistema BDN - Classyfarm	
	Formula	Risultato atteso
	n. allevamenti suini controllati per biosicurezza / 33% del n. allevamenti aperti registrati in BDN il 31/12 dell'anno precedente, esclusi i familiari <i>(valore anno 2024 100%)</i>	<b>100%</b>
Data chiusura	data 31/12/2025	Responsabile dati rilevati: Dr. Salvatore Cappa

## 12. PIANO DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY (MA)

Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/>	Extra Budget <input type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	La maggior parte dei Paesi europei ha raggiunto la qualifica di indennità per malattia di Aujeszky (MA). La regione Emilia Romagna ha intrapreso un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini della Regione Emilia-Romagna al fine di avviare un percorso di eradicazione riconosciuto dalla normativa comunitaria per ottenere la qualifica di indennità del territorio regionale.	
Principali documenti e norme di riferimento	Comunitari: - Reg. (UE) 2016/429 - Reg. (UE) 2020/689 Nazionali: - DM 1/04/1997 e smi - Nota Ministeriale inerente Malattia di Aujeszky (MA): Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato VI, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione (comunicazione della RER del 19/04/2023) Regionali: - DGR 359 del 22/03/2021 Approvazione Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti della regione Emilia Romagna ed annullamento propria precedente deliberazione n° 633/2017	
Consuntivo attività anno precedente	Pianificazione 2024:96 controlli in 59 allevamenti Controlli effettuati nell'anno: 96	

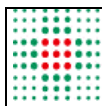
Analisi del contesto/criticità	L'obiettivo è stato pienamente soddisfatto.						
Tipologia obiettivo	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale					
	Piano di: <input type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali					
Obiettivo generale	Raggiungere il soddisfacimento dei criteri richiesti per il riconoscimento di territorio regionale indenne dalla malattia.						
Obiettivi specifici	Verificare lo stato sanitario nei confronti della Malattia di Aujeszky di tutte le aziende con allevamenti suini presenti sul territorio della Regione Emilia- Romagna e registrare lo stato sanitario corrispondente in BDN; Aumentare la percentuale di allevamenti suini indenni da malattia di Aujeszky sul territorio regionale; Elaborare e attuare percorsi operativi, in grado di risanare le aziende infette da malattia, monitorare l'andamento dell'infezione e agevolare l'attuazione dei controlli previsti per l'ottenimento e il mantenimento della qualifica di allevamento indenne da Malattia di Aujeszky; Vigilare sugli spostamenti degli animali per verificare la provenienza da territori di pari qualifica						
	Ambito di intervento/Destinatari: tutti gli allevamenti soggetti al piano, riproduzione e ingrasso compresi i siti 2; gli stabilimenti con capacità dichiarata in BDN < 30 capi sono soggetti a monitoraggio su base campionaria. Contrariamente agli altri anni nel corso del 2024, la RER non ha comunicato nessun monitoraggio riferito a quest'ultimi.						
	Controlli:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>30 giugno</th> <th>31 dicembre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>50%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>53</td> <td>53</td> </tr> </tbody> </table>	30 giugno	31 dicembre	50%	100%	53
30 giugno	31 dicembre						
50%	100%						
53	53						
Responsabile Obiettivo	Dr. Salvatore Cappa						
Risorse	ore impiegate: 600 operatori: Direttore di U.O., 1 dirigente per pianificazione e programmazione. Personale dirigente S.A., 17 per esecuzione controlli e registrazione attrezzatura: per i campionamenti: torcinaso, provette sterili da sierologia da 10ml, portaaghi e aghi per prelievi suini. Dispositivi di protezione individuale: guanti, tappi auricolari/cuffie, calzature Antinfortunistica e calzari usa e getta, vestiario monouso, mascherina.						
Modalità operative e strumenti	Mantenimento della qualifica di allevamento indenne da MA attraverso il monitoraggio sierologico degli animali negli allevamenti: frequenza e numerosità del campionamento secondo le Linee guida regionali per la applicazione del piano di eradicazione della MA nelle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Adottare provvedimenti conseguenti alla sospensione e revoca della qualifica secondo i criteri definiti dal piano interregionale. <i>Esecuzione dei prelievi al macello, utilizzando la pertinente scheda accompagnamento campioni, scaricabile dalla BDN.</i>						

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

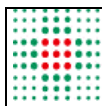
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	4. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	31/12/2024
	5. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	6. Esecuzione dell'attività e registrazione	Secondo scadenziario assegnazione qualifica; inserimento dati nell'applicativo aziendale, entro 7 giorni dall'evento
Registrazione attività	Registrazione dei campionamenti mediante scheda accompagnamento campioni. Rilascio all'OSA di SCU/SCU NC e/o di copia della scheda accompagnamento campioni. Inserimento di tutte le informazioni relative all'esecuzione delle attività di sorveglianza, nonché alla programmazione di dette attività nel sistema informativo locale.	
Flussi informativi	Registrazione in BDN (anagrafica allevamenti suini) della data del controllo e aggiornamento della qualifica sanitaria assegnata alle aziende controllate; alimentazione del gestionale SEER da parte di IZSLER.	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: VETINFO e SEER	
	Formula	Risultato atteso
Campionamento allevamenti suini soggetti a piano	n° aziende con allevamenti controllati soggetti a piano / n° aziende con allevamenti attivi (*) dell'orientamento produttivo oggetto del piano registrate in BDN al 31/12 dell'anno precedente. Valori anno 2024:53/53	<b>99.8%</b>
Qualifiche sanitarie delle aziende con allevamenti attivi di suini dell'orientamento produttivo oggetto del piano	n. aziende soggette al piano con qualifica sanitaria registrata in BDN non scaduta al 31/12 / n. aziende soggette al piano registrate in BDN al 31/12 dell'anno precedente le qualifiche sanitarie sono aggiornate; in questo computo sono compresi anche gli allevamenti con assegnazione induttiva.	<b>100%</b>
Data chiusura	data 31/12/2025      Responsabile dati rilevati: Dr. Salvatore Cappa	

### 13. SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DELLA PSA e PSC

Sezione	Budget <input type="checkbox"/>	Extra Budget <input checked="" type="checkbox"/>
---------	---------------------------------	--

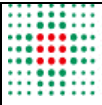


<p>Analisi del contesto e motivazione</p>	<p>La Peste Suina Africana rappresenta un problema molto rilevante per la gravità della malattia che colpisce suidi domestici e selvatici causando elevata letalità, per importanti perdite economiche e per la capacità dell'infezione di diffondersi rapidamente. Queste sue caratteristiche fanno sì che i paesi interessati o loro regioni siano soggetti a forti restrizioni commerciali di animali e prodotti per evitare la diffusione dell'infezione.</p> <p>In Italia la Peste Suina Africana è presente soltanto in Sardegna dal 1978. Recentemente nel 2014 è esplosa una nuova ondata epidemica che ha coinvolto numerosi Paesi dell'Est Europa dove la malattia ha riguardato sia i suini domestici che i cinghiali. Da allora la PSA si sta lentamente propagando verso l'Europa occidentale rappresentando motivo di preoccupazione per l'Italia.</p> <p>Considerata l'attuale situazione epidemiologica in continua evoluzione, il rischio d'ingresso della malattia sul territorio italiano, per continuità geografica attraverso movimenti di popolazioni infette di cinghiale non è trascurabile. Preoccupante è anche il rischio di salti geografici della malattia legati al "fattore umano", responsabile della sua diffusione su lunghe distanze, come recentemente avvenuto nella Repubblica Ceca e in Belgio.</p> <p>Un elemento cruciale per riuscire a contenere la malattia una volta entrata in un paese è la rapida identificazione dell'infezione nelle popolazioni animali, possibile solo con un attento sistema di sorveglianza. In considerazione dell'elevatissima letalità della malattia, in un territorio indenne, la sorveglianza ritenuta più precoce per rilevare l'ingresso dell'infezione è quella condotta su suidi domestici e selvatici deceduti. Al piano di sorveglianza PSA, è associato quello per la Peste Suina Classica (PSC), che di fatto sostituisce il monitoraggio sierologico con la sorveglianza passiva; pertanto, lo stesso campione eseguito in ottemperanza al piano PSA negli allevamenti di suini domestici o nei cinghiali rinvenuti, o parti di essi, sarà analizzato con metodi biomolecolari anche per la diagnosi della PSC.</p> <p>Nel corso degli anni 2023/2024, la PSA è stata diagnosticata in numerose carcasse di cinghiali in diverse regioni d'Italia</p>
<p>Principali documenti e norme di riferimento</p>	<p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Regolamento (UE) 2016/429 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»)</li><li>- Regolamento (UE) 2018/1629 e smi che modifica l'elenco delle malattie figuranti nell'allegato II del Regolamento (UE) 2016/429 relativo alle malattie trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale (normativa in materia di sanità animale)</li><li>- Regolamento (UE) 2018/1882 relativo all'applicazione e controllo delle malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie o gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate</li><li>- Regolamento (UE) 2020/687 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate</li><li>- Regolamento (UE) 2020/688 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova</li><li>- Regolamento (UE) 2020/689 che integra il regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento UE 2020/690 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le malattie elencate oggetto di programmi di sorveglianza dell'Unione, l'ambito geografico di applicazione di tali programmi e le malattie elencate per le quali può essere stabilito lo status di indenne da malattia dei compartimenti</li> <li>- Regolamento (UE) 2020/2002 per quanto riguarda la notifica nell'Unione e la comunicazione nell'Unione delle malattie elencate, i formati e le 130 procedure per la presentazione e la comunicazione dei programmi di sorveglianza dell'Unione e dei programmi di eradicazione nonché per le domande di riconoscimento dello status di indenne da malattia, e il sistema informatico per il trattamento delle informazioni</li> <li>- Regolamento 2021/620 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda l'approvazione dello status di indenne da malattia e dello status di zona di non vaccinazione di alcuni Stati membri o di loro zone o compartimenti in relazione ad alcune malattie elencate e all'approvazione dei programmi di eradicazione per tali malattie.</li> <li>- Regolamento di esecuzione UE 594/2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il reg. UE 2021/605. Nazionali</li> <li>- Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza ed eradicazione in Italia 2024.</li> <li>- Dispositivo direttoriale DGSAF prot. 12438 del 18/05/2022 concernente "misure di prevenzione della diffusione della PSA-identificazione e registrazione dei suini NDPA.</li> <li>- Ordinanza del CSPSA n. 5/2024 Regionali</li> <li>- DGR n.977/2020 recepimento del piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della Peste Suina Africana e piano di eradicazione in Regione Sardegna per il 2020". Approvazione linee guida per l'applicazione del piano in regione Emilia-Romagna. Costituzione nucleo di coordinamento tecnico regionale.</li> <li>- Linee guida per l'applicazione del Piano di sorveglianza per la Peste Suina Africana per l'anno 2023 in Regione Emilia-Romagna, nota prot. 0333806 del 05/04/2023.</li> </ul>
<p>Consuntivo attività anno precedente</p>	<p>Il piano in oggetto è iniziato nel mese di maggio 2020, dopo il recepimento dello stesso da parte della RER;</p> <p>al 31/12/2024 sono stati prelevati e successivamente recapitati presso la locale sezione dell'IZS, tutte le carcasse di suini deceduti necessari sia per il monitoraggio settimanale di sorveglianza della PSA, sia quelle necessarie per la movimentazione in deroga dei capi verso altri stabilimenti da vita o da macello. Oltre a queste vanno aggiunte tutte le carcasse di cinghiali rinvenuti morti nell'ambiente e segnalate al servizio veterinario dell'AUSL, le carcasse oggetto di abbattimenti e quelle incidentate.(dati desumibili dalla BDN)</p>
<p>Analisi del contesto/criticità</p>	<p>Vista l'elevata pericolosità e diffusibilità della malattia che troverebbe terreno fertile in un territorio ad alta vocazione suinicola, l'attenzione di tutti, servizi veterinari, maestranze, cacciatori, escursionisti, viaggiatori deve essere mantenuta molto alta. A tal proposito sono state prodotte, da parte del servizio veterinario regionale e da noi diffuse, diversi tipi di locandine riportanti una breve nota tecnica della malattia e</p>

	<p>specialmente un numero di telefono indicato dalla stessa RER, cui fare riferimento per ogni segnalazione di animali incidentati o rinvenuti morti sul territorio.</p> <p>Nel corso dell'anno, il personale del servizio veterinario AUSL, coadiuvato dai colleghi della regione, della locale sezione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale e della provincia, ha tenuto incontri con cacciatori ed escursionisti, con lo scopo di incrementare la sensibilizzazione e l'attenzione alla malattia, e raccomandare vivamente la segnalazione di eventuali rinvenimenti di carcasse di cinghiali o resti di essi; a tal proposito le segnalazioni sono arrivate anche da cittadini ed automobilisti. Inoltre, in ottemperanza dell'ordinanza commissariale n° 5 e dell'Ordinanza n°142 della RER, sono stati tenuti corsi di formazione indirizzati al personale delle ATC (bioregolatori) relativi alle misure di biosicurezza per gli abbattimenti di cinghiali nelle zone soggette a restrizione per PSA con rilascio di attestato di frequenza ai partecipanti firmatari.</p> <p>Nel corso del 2024, per il recupero delle carcasse di cinghiali rinvenuti morti, incidentati, abbattuti, sono stati incaricati tre colleghi libero professionisti; gli stessi provvedono al campionamento degli organi target e al conferimento delle spoglie presso le celle frigo dislocate sul territorio della provincia ai fini dello smaltimento.</p>	
<p>Tipologia obiettivo</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento</p>	<p><input type="checkbox"/> AT Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale</p>
	<p>Piano di:</p> <p><input type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda</p>	
<p>Obiettivo generale</p>	<p>Individuare precocemente la circolazione virale nei suini domestici e nella popolazione di cinghiali sul territorio al fine di contrastarne efficacemente la diffusione.</p>	
<p>Obiettivi specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare le segnalazioni di casi sospetti negli allevamenti e nei cinghiali sui quale verificare la presenza dell'infezione</li> <li>- Incentivare la segnalazione delle mortalità in suidi domestici e selvatici anche in assenza di sospetti</li> <li>- Attuare la sorveglianza in suidi domestici e selvatici deceduti.</li> <li>- Monitorare l'assenza di circolazione virale per la PSC</li> </ul> <p>Ambito di intervento/Destinatari: allevatori, cacciatori, escursionisti, viaggiatori, forze dell'ordine.</p> <p>Controlli: i controlli prevedono il prelievo di organi target su cui verranno effettuati test diagnostici appropriati: Milza, Reni, Tonsille, Linfonodi, Sangue, Osso lungo oppure l'intera carcassa dei suini deceduti negli allevamenti e dei cinghiali incidentati o rinvenuti morti.</p>	
<p>Responsabile Obiettivo</p>	<p>Dr Salvatore Cappa</p>	
<p>Risorse</p>	<p>ore impiegate: attività assegnata a veterinari libero professionisti contrattualizzati operatori: Personale dirigente S.A. 17 per esecuzione registrazioni.</p>	
<p>Modalità operative e strumenti</p>	<p>La ACL attua azioni di sensibilizzazione nei confronti degli allevatori per la segnalazione dei sospetti e delle mortalità anche in assenza di sospetto, con particolare riguardo agli allevamenti di piccole dimensioni (&lt; 50 capi). La ACL effettua campionamenti per esame anatomico-patologico e controlli</p>	

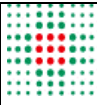
 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza</p>	<p><b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b></p>	<p>Format 2.8 (accreditamento) <b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025</p>
---	---	--

	<p>virologici da parte del centro di referenza per PSA negli allevamenti di suini o nei cinghiali in caso di sospetto in ottemperanza alla normativa vigente. Per garantire un elevato livello di campionamento in parallelo la ACL effettua campionamenti sui suini deceduti tenendo dei criteri di selezione delle aziende previsti nella DGR 977/2020. Effettua inoltre prelievi da tutte le carcasse di cinghiali rinvenuti morti sul proprio territorio. In assenza di sospetto gli esami diagnostici sono effettuati da IZSLER, a cui viene associata la ricerca molecolare del virus per la PSC.</p>	
<p>Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo</p>	<p>7. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza</p>	<p>31/12/2024</p>
	<p>8. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario</p>	<p>31/03/2025</p>
	<p>9. Esecuzione dell'attività e registrazione</p>	<p>L'attività viene svolta sia durante il normale orario di servizio, sia durante il servizio di pronta disponibilità da tutti gli operatori. Il conferimento dei campioni/carcasse, è accompagnato dall'apposita scheda SINVSA scaricabile dalla BDN dopo aver inserito tutti i dati richiesti e da scheda allegato II-selvatici. La medesima attività non viene più inserita nell'applicativo aziendale in quanto il dato è reperibile in BDN.</p>
<p>Registrazione attività</p>	<p>Registrazione dei campionamenti mediante scheda accompagnamento campioni del sistema SINVSA. Rilascio all'OSA di SCU(se richiesta) o di copia della scheda accompagnamento campioni</p>	
<p>Flussi informativi</p>	<p>Inserimento da parte della ACL di tutte le informazioni relative ai campionamenti previste dalle attività di sorveglianza, sul portale VETINFO nel sistema informativo SINVSA. L'inserimento degli esiti dei campioni viene effettuato dal SEER in caso di esito negativo. In caso di positività l'IZSLER provvede ad inviare i campioni al CEREP per le analisi di conferma. Qual'ora i test eseguiti dal CEREP, dovessero fornire un risultato positivo, il SEER provvederà a notificare la conferma del focolaio di infezione tramite il SIMAN e la Regione, dovrà provvedere alla notifica alle autorità competenti.</p>	
<p>Indicatori di processo</p>	<p>Fonte dei dati: Portale VETINFO sistema SINVSA</p>	
	<p>Formula</p>	<p>Risultato atteso</p>
<p>Suini rinvenuti morti campionati per PSA</p>	<p>n. minimo due suini al mese per ogni Azienda USL allo stato attuale questa formula è superata in virtù dell'inserimento della quasi totalità dei territori della provincia in ZR che comporta il campionamento settimanale dei capi deceduti negli stabilimenti.</p>	<p><b>100%</b></p>
<p>Data chiusura</p>	<p>data 31/12/2025      Responsabile dati rilevati: Dr. Salvatore Cappa</p>	

## 14. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA

Sezione	Budget <input type="checkbox"/>	Extra Budget <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Analisi del Contesto e Motivazione</b>	<p>Afferiscono a questo piano numerose malattie di rilevanza zoonosica o di importanza zoo economica quali West Nile Disease (WND), Trichinosi, Peste Suina Africana (PSA), Influenza Aviaria, Peste suina classica, Malattia Vescicolare del Suino, Malattia di Aujeszky, Usutu, Malattia di Newcastle, Tubercolosi, Brucellosi, Influenza Suina. Alcune di queste sono presenti con andamento sporadico o con bassa prevalenza sul territorio regionale, altre assenti ma con rischio di ingresso in Italia perché diffuse in paesi vicini (es. PSA). La sorveglianza dei selvatici è stata introdotta per individuare importanti fattori di rischio per il controllo delle malattie degli animali e delle zoonosi che hanno serbatoi nella fauna selvatica. Data la circolazione dal 2023 nella Provincia di Piacenza del virus della PSA, viene effettuato un costante campionamento sul territorio provinciale dei cinghiali abbattuti e ritrovati al fine di monitorare l'andamento della malattia.</p>	
<b>Principali documenti e norme di riferimento</b>	<p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reg. (CE) 1375/2015.</li> <li>- Reg. (UE) n. 2016/429.</li> <li>- Reg. (UE) n. 593/2024</li> </ul> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L. n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma"</li> <li>- Dispositivo DGSAF n. 3632-13/02/2015</li> <li>- D.L.gs n. 191 del 04/04/2006</li> <li>- DM 3 giugno 2014 "Procedure operative di intervento e flussi informativi nell'ambito del Piano di sorveglianza nazionale per la Encefalomielite di tipo West Nile".</li> <li>- Piano nazionale per l'influenza aviaria diffuso annualmente dal Ministero della Salute, DGSAF</li> <li>- Piano nazionale per la Peste Suina Africana diffuso annualmente dal Ministero della Salute, DGSAF</li> </ul> <p>Regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LR n. 8/94 e successive modifiche (protezione fauna selvatica e attività venatoria);</li> <li>- Piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica;</li> <li>- DGR n. 1248 del 28/7/2008;</li> <li>- Piano regionale di sorveglianza della West Nile Disease, Chikungunya e Dengue</li> </ul> <p>DGR n. 977 del 27 luglio 2020 - Recepimento del piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della peste suina africana e piano di eradicazione in regione Sardegna per il 2020", approvazione linee guida per la applicazione del piano in regione Emilia-Romagna. Costituzione nucleo di coordinamento tecnico regionale.</p>	
<b>Consuntivo attività anno precedente</b>	<p>Pianificazione 2024: l'attività di monitoraggio svolta sul campo dai cacciatori e selecontrollori non è soggetta a pianificazione. Il veterinario responsabile dell'obiettivo organizza gli incontri necessari con le figure coinvolte. Sono stati organizzati gli incontri previsti, e, a causa della emergenza PSA, ne sono stati organizzati diversi straordinari. Sono stati inoltre organizzati i corsi sulla biosicurezza per i bioregolatori e per tutti i soggetti coinvolti nella caccia al cinghiale nelle zone di restrizione.</p>	

<b>Analisi del contesto/criticità</b>	In riferimento ai cinghiali, nonostante vengano organizzate numerose riunioni con i cacciatori per esplicitare obiettivi e risultati del Piano, non sempre le informazioni sul corretto conferimento campioni arrivano a tutti i componenti delle squadre di caccia attive sul territorio.	
<b>Tipologia obiettivo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico	<input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno
	<input type="checkbox"/> Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale
	Piano di: <input type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali
<b>Obiettivo generale</b>	Ottenere informazioni sullo stato sanitario della fauna selvatica per valutare il rischio per le popolazioni domestiche di animali da reddito e per l'uomo, contribuire alla valutazione dell'impatto di alcune malattie sulla stessa fauna stessa e contribuire alla valutazione sanitaria dell'ambiente.	
<b>Obiettivi specifici</b>	<p>Coordinare, anche nell'ambito di specifici incontri, i diversi soggetti implicati nella gestione della fauna selvatica per l'attuazione del piano.</p> <p>Conferire all'IZSLER campioni delle diverse specie animali previsti dal piano.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Incontro con gli ATC e le squadre di caccia al cinghiale per illustrare le finalità del piano ed i risultati della stagione precedente producendo pertinente verbale. Particolare attenzione viene posta nell'incrementare la diffusione delle informazioni sulla Peste Suina Africana.</li> <li>Monitoraggio della eventuale presenza di trichine nei selvatici indicatori, al fine valutare lo stato sanitario della provincia come previsto dal Reg. (CE) 1375/2015 e s.m.i.</li> <li>Rilevazione della eventuale circolazione del virus della Peste Suina Classica nelle popolazioni selvatiche di cinghiali.</li> <li>Rilevare precocemente la eventuale circolazione del virus della West Nile Disease nelle popolazioni di uccelli selvatici indicatori.</li> <li>Monitoraggio della presenza di zoonosi e/o altre malattie comuni alle popolazioni di animali domestici e selvatici, al fine di tutelare la salute pubblica e le produzioni zootecniche</li> <li>Monitoraggio della circolazione del virus della Peste Suina Africana nelle popolazioni selvatiche di cinghiali</li> <li>Prosecuzione della attività di informazione sulla Peste Suina Africana a tutti i soggetti coinvolti ed eventuali corsi/ aggiornamenti sulla biosicurezza per i bioregolatori e personale del settore.</li> </ol>	
<b>Responsabile obiettivo</b>	Dr.ssa Maria Grazia Molaschi	
<b>Risorse</b>	ore impiegate: 20 n. operatori: 1 veterinario responsabile obiettivo	
<b>Modalità operative e strumenti</b>	<p>Organizzare, condurre e verbalizzare incontri con i diversi soggetti coinvolti dal piano (Aziende USL, Sezione locale dell'IZSLER, Uffici faunistici provinciali e Polizia provinciale, CRAS presenti sul territorio) finalizzati a condividere gli obiettivi del piano e a coordinare le attività di campionamento previste e relative modalità operative (allegato 5 al piano).</p> <p>Conferire all'IZSLER, per le relative analisi, i campioni delle diverse specie animali previsti dal piano, utilizzando le specifiche scheda accompagnamento allegate al piano. La quasi totalità dei prelievi vengono effettuati direttamente dalle squadre di cacciatori degli ATC o dai selecontrollori, essi conferiscono i campioni all'IZSLER direttamente oppure per il tramite degli uffici territoriali dei Servizi Veterinari. I CRAS presenti sul</p>	

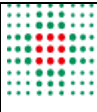
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

	territorio conferiscono animali morti di cui non sia evidente la causa di morte.  Monitorare con frequenza almeno semestrale l'andamento del piano e, se necessario, intraprendere azioni per raggiungere gli obiettivi prefissati.	
<b>Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo</b>	1. Sottoscrizione di un protocollo di coordinamento tra i diversi attori	Entro il 30/06/2025
	2. Incontri finalizzati alla diffusione di informazioni inerenti al piano di monitoraggio	Prima dell'apertura della stagione di caccia / in occasione di eventuali emergenze / criticità
<b>Registrazione attività</b>	Il Servizio Veterinario della AUSL (referente del piano) compila il protocollo per la raccolta e conferimento dei campioni allegato 5 al piano e lo invia al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione. Verbalizzazione incontri finalizzati alla diffusione di informazioni inerenti al piano di monitoraggio. Tutti i soggetti che effettuano campioni previsti dal piano compilano le schede di accompagnamento previste dal piano.	
<b>Flussi informativi</b>	Invio dell'allegato 5 del piano da AUSL al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione. entro il 30 giugno. Alimentazione del gestionale SEER da parte di IZSLER. I verbali degli incontri vengono archiviati dal professional referente che verifica altresì gli esiti dell'IZSLER poi archiviati digitalmente sull'applicativo DocSuite, e conservati per 3 anni	
<b>Indicatori di processo</b>	1. Evidenza verbali incontri 2. Evidenza documentale esiti	
<b>Data chiusura</b>	data 31/12/2025      Responsabile dati rilevati: Dr.ssa Maria Grazia Molaschi	

## 15. SORVEGLIANZA MALATTIE ORGANISMI ACQUATICI

Sezione	Budget <input type="checkbox"/>	Extra Budget <input checked="" type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	Il territorio regionale ospita acquaculture che allevano pesci, crostacei e molluschi bivalvi eduli di specie sensibili a malattie di grande impatto economico e sottoposte dalla normativa comunitaria a piani sanitari obbligatori.	
Principali documenti e norme di riferimento	Nazionali - D.Lgs. n. 134 del 5 agosto 2022 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/429" - DM 08/07/2010 disposizioni per la gestione dell'anagrafe delle imprese di acquacoltura - DM 03/08/2011. - DM 25/09/2024 requisiti di biosicurezza per gli stabilimenti riconosciuti e di altre tipologie di attività ad essi correlate Regionali - L.R. n. 11/2012; - DGR n. 1601 dell'11/11/2013 "Linee guida per l'applicazione al settore dell'acquacoltura del decreto del ministero della salute 3 agosto	

	<p>2011 concernente le disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria alle imprese d'acquacoltura, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 148/2008".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinazione del Responsabile del servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica 6 giugno 2018, n.8667: "Approvazione modulo "notifica ai fini della registrazione e modificazioni alla propria determinazione n.14738/2013.</li> </ul> <p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reg. (UE) 2022/925, modifica del reg. di esecuzione (UE) 2018/1882</li> </ul>	
Consuntivo attività anno precedente	Pianificazione 2024: l'attività indicata, non è oggetto di pianificazione. Nessun controllo effettuato nell'anno.	
Analisi del contesto/criticità	Non si sono verificate criticità.	
Tipologia obiettivo	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale
	Piano di: <input type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input checked="" type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali
Obiettivo generale	Garantire mediante controlli ufficiali la sanità degli organismi acquatici allevati e le qualifiche sanitarie per alcune malattie di interesse comunitario nelle aziende di acquacoltura, anche in previsione dell'eventuale riconoscimento di indennità territoriali finalizzate ad incrementare le opportunità di libero scambio dei prodotti dell'acquacoltura	
Obiettivi specifici	Dare attuazione alle Linee guida regionali per quanto riguarda la fase autorizzativa delle acquacolture già in attività e delle nuove aziende secondo procedura e modulistica stabilite e con criterio di uniformità.	
	Verificare i programmi di sorveglianza sanitaria implementati dalle aziende sulla base di una valutazione del rischio approvata, ed effettuare i controlli ufficiali che saranno programmati sulla base della medesima valutazione del rischio.	
	Ambito di intervento/Destinatari: 16 impianti di acquacoltura suddivisi in 6 bacini, 1 bacini/sistemi a ricircolo, 1 gabbie/acque recintate, 5 vasche/raceway, 3 altri metodi.	
	Controlli:	non essendo attività oggetto di pianificazione, i controlli vengono effettuati in seguito a richiesta di registrazione e/o autorizzazione sanitaria
Responsabile Obiettivo	Dr Salvatore Cappa	
Risorse	ore impiegate: 17 operatori: 1 Veterinario incaricato per il controllo negli impianti e per la fase di verifica (responsabile obiettivo)	

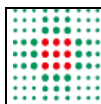
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		Piano annuale delle attività
		Data 04/03/2025

Modalità operative e strumenti	<p>Le Imprese di acquacoltura possono chiedere di essere autorizzati e / o registrati, secondo apposita modulistica (Allegato 3 Acquacoltura) contenuta nella Determinazione del Responsabile del servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica 6 giugno 2018, n.8667: "Approvazione modulo "notifica ai fini della registrazione e modificazioni alla propria determinazione n.14738/2013. Le domande e gli allegati (buone prassi igieniche, valutazione del rischio, programma di sorveglianza sanitaria, curriculum del professionista laureato qualificato) sono valutate dall'ACL che effettua, anche in loco, la verifica dei requisiti dichiarati, rilasciando, al termine del procedimento, il parere di competenza, inoltrato poi alla Regione per la successiva autorizzazione. La pratica viene poi utilizzata per l'implementazione in BDN.</p> <p>Gli Operatori delle acquacolture producono una valutazione del rischio sanitario secondo Linee guida regionali, valutazione che deve essere validata dall'ACL. Il programma di sorveglianza sanitaria per ogni azienda di acquacoltura in autocontrollo e in controllo ufficiale viene declinato sulla base di tale valutazione del rischio in conformità alle Linee guida regionali.</p>	
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	10. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	al 31/12/2024
	11. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	12. Esecuzione dell'attività e registrazione	secondo programmazione e nuove aperture attività. Registrazione entro 7 giorni dall'esecuzione del controllo
Registrazione attività	<p>Registrazione delle aziende in BDN tramite modello D2 della DGR n. 1601/2013.</p> <p>Registrazione dei controlli per la validazione del documento di valutazione del rischio con l'ausilio di lista di riscontro (allegato C1 alla DGR n. 1601/2013), SCU/ SCU NC; rilascio all'OSA di SCU/SCU NC.</p> <p>Inserimento dei dati nel sistema informativo locale.</p>	
Flussi informativi	VETINFO e AVELCO	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: BDN; AVELCO	
	Formula	Risultato atteso
	-----	-----
Data chiusura	data 31/12/2025	Responsabile dati rilevati: Dr. Salvatore Cappa

## 16. SORVEGLIANZA MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI (LEISHMANIOSI)

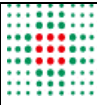
<b>Sezione</b>	Budget <input type="checkbox"/>	Extra Budget <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Analisi del contesto e</b>	A livello mondiale si sta assistendo al rapido modificarsi di equilibri bio-geografici consolidati che aprono la strada a nuove situazioni di rischio ecologico e sanitario. Secondo la valutazione	

<b>motivazione</b>	<p>dello European Center for Disease Control (Ecdc) i cambiamenti climatici e ambientali potrebbero aumentare il rischio di malattie trasmesse da vettori in Europa e l'espansione di patologie diffuse da insetti vettori. Numerosi studi sul clima predicono che in futuro molte parti d'Europa diventeranno più calde e umide e questo potrà avere un impatto sui vettori di malattia. L'attenzione su questo tema da parte delle Autorità sanitarie è alta e in agosto 2013 è stato pubblicato dall'OMS il nuovo report "Regional framework for surveillance and control of invasive mosquito vectors and re-emerging vector-borne diseases, 2014–2020".</p> <p>Alcune delle malattie infettive e diffuse a carattere zoonotico, come la Leishmaniosi, rivestono una particolare importanza per la loro intrinseca pericolosità e la loro diffusione; gli insetti vettore, <i>Phlebotomus perniciosus</i> e <i>Phlebotomus perfiliewi</i>, sono ormai diffusi su tutto il territorio regionale. La Leishmaniosi è una zoonosi causata da un protozoo trasmesso da insetti ematofagi e il cane ne è il principale serbatoio. Dal 2007 la Regione Emilia-Romagna, allo scopo di mantenere sotto costante controllo la leishmaniosi canina, ha attivato un Piano regionale di controllo della malattia. I dati raccolti evidenziano un'incidenza di questa malattia in costante e preoccupante aumento negli ultimi anni.</p>	
<b>Principali documenti e norme di riferimento</b>	<p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L. 281/1991 Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo;</li> <li>- Linee Guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia (Rapporti ISTISAN 04/12).</li> </ul> <p>Regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DGR n. 1326/2007</li> </ul> <p>DGR n. 240/2015 "Approvazione delle linee guida per il controllo della leishmaniosi canina in Emilia-Romagna".</p>	
<b>Consuntivo attività anno precedente</b>	<p>Pianificazione 2024: 129 Nuovi Ingressi * + 94 sentinelle**</p> <p>Controlli effettuati nell'anno: 113 Nuovi Ingressi + 83 sentinelle</p> <p>n.b. *Il numero dei nuovi ingressi non è programmabile, quindi è puramente indicativo; **parimenti il numero delle sentinelle può essere diverso dal previsto in base all'effettivo numero di cani presenti in canile al momento del prelievo</p>	
<b>Analisi del contesto/criticità</b>	<p>Non è stata rispettata completamente la programmazione dei prelievi alle sentinelle, a causa della progressiva riduzione dei cani presenti nei canili, e quindi della difficoltà a reperire cani "arruolabili". Con la progressiva diminuzione del numero dei cani presenti nei canili questo problema si ripropone ogni anno e sicuramente si verificherà anche nel 2025 .</p>	
<b>Tipologia obiettivo</b>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico</p> <p><input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento</p> <p>Piano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Vigilanza e controllo</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio</li> <li><input type="checkbox"/> Attività su domanda</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno</p> <p><input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale</p> <p><input type="checkbox"/> di iniziativa interna</p> <p><input type="checkbox"/> di committenza locale</p> <p><input type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate:</p> <p><input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali</p>
<b>Obiettivo generale</b>	<p>Controllo della Leishmaniosi canina nel territorio della provincia attraverso un costante monitoraggio della presenza della zoonosi nella popolazione canina al fine della prevenzione della malattia nell'uomo. Riduzione dell'incidenza della leishmaniosi canina nelle strutture di ricovero per cani e sul territorio della provincia</p>	



<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare nei canili pubblici la presenza di cani infetti da leishmaniosi e del vettore di tale malattia (flebotomi).</li> <li>- raccogliere dati sulla presenza dell'agente patogeno negli animali domestici di proprietà e sulla distribuzione dei suoi vettori.</li> <li>- In caso di segnalazione di casi umani autoctoni, definire il livello di rischio dell'area interessata</li> </ul> <p>Ambito di intervento/Destinatari: Tutti i canili presenti nel territorio della Provincia di Piacenza (5). In caso di segnalazione di casi incidenti/casi umani: i cani di proprietà interessati.</p> <p>In base ai risultati 2024 i canili sono al momento così classificati per l'anno 2025: 3 canili (Montebolzone, Piacenza e Castellarquato) in <b>classe 1</b>: presenza di cani sieropositivi e presenza di vettori; 1 canile (Fiorenzuola in <b>classe 3</b>: presenza vettori e assenza cani infetti 1 canile (Monticelli) in <b>classe 4</b>: assenza di cani sieropositivi ed assenza vettori.</p>													
	Controlli anno 2024	Nuovi ingressi: cani di età superiore ai 6 mesi che entrano in canile e che non vengono riconsegnati al proprietario nell'arco di una settimana		Controllo sierologico per Leishmaniosi. Di norma i prelievi dei nuovi ingressi sono effettuati con cadenza mensile										
		Sentinelle: un campione di cani negativi al controllo della precedente primavera, preferibilmente scelti fra animali di 2/3 anni e/o di 8/9 anni con un controllo sierologico negativo effettuato a distanza di almeno 10/12 mesi.		Controllo sierologico per Leishmaniosi. Il prelievo viene effettuato tra febbraio e maggio Previsto solo nei canili di classe 1 e 3										
		Flebotomi: In tutti i canili nei quali la sorveglianza degli anni precedenti non abbia dimostrato la presenza di flebotomi		Sorveglianza mediante trappole attrattive a batteria a luce "CDC", oppure a CO2, da effettuarsi ogni 2 settimane dal 15 maggio al 15 ottobre. Nel 2025 sarà effettuata (il piano prevede che si effettui ad anni alterni).										
Volumi stimati di attività anno 2025		MONTE-BOLZONE	CASTELL' ARQUATO	FIOREN-ZUOLA	PIACENZA	MONTICELLI								
	NUOVI INGRESSI*	60	10	30	60	1								
	SENTINELLE**	25	22	22	24	---								
	FLEBOTOMI	---	---	---	---	10								
n.b.: *Il numero dei nuovi ingressi non è programmabile, quindi è puramente indicativo ** Il numero delle sentinelle è indicativo, esso è legato al numero dei cani realmente presenti al momento del prelievo.														
Controlli su sentinelle	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>31 marzo</b></td> <td style="text-align: center;"><b>30 giugno</b></td> <td style="text-align: center;"><b>30 settembre</b></td> <td style="text-align: center;"><b>31 dicembre</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">===</td> <td style="text-align: center;">100 %</td> <td style="text-align: center;">100 %</td> <td style="text-align: center;">100%</td> </tr> </table>						<b>31 marzo</b>	<b>30 giugno</b>	<b>30 settembre</b>	<b>31 dicembre</b>	===	100 %	100 %	100%
<b>31 marzo</b>	<b>30 giugno</b>	<b>30 settembre</b>	<b>31 dicembre</b>											
===	100 %	100 %	100%											

	Campionamento flebotomi			<b>31 marzo</b>	<b>30 giugno</b>	<b>30 settembre</b>	<b>30 novembre</b>	<b>31 dicembre</b>
				<b>0 %</b>	<b>20 %</b>	<b>80 %</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Responsabile obiettivo</b>	Dr.ssa Maria Grazia Molaschi							
<b>Risorse</b>	ore impiegate: 23 N. Operatori: 4 veterinari per fase di controllo nei canili, 17 veterinari per eventuale fase controllo sul territorio di competenza, 1 veterinario per fase di verifica (responsabile obiettivo)							
<b>Modalità Operative e Strumenti</b>	<p>Classificazione in classi e notifica della classe di appartenenza ai gestori delle strutture di ricovero (canili), secondo lo schema contenuto nella norma di riferimento.</p> <p>Eseguire i prelievi di sangue per esame sierologico su tutti i cani di nuova introduzione, utilizzando la scheda accompagnamento campioni prevista dalla norma di riferimento.</p> <p>Eseguire i prelievi di sangue per esame sierologico su cani sentinella, nelle strutture di ricovero in classe 1 e 3 utilizzando scheda accompagnamento campioni prevista dalla norma di riferimento.</p> <p>Posizionamento con frequenza quindicinale di una trappola attrattiva, nel periodo da 15 maggio al 15 ottobre, nelle strutture di ricovero in classe 2 e 4, con prelievo ed invio degli insetti catturati, utilizzando la scheda accompagnamento campione prevista dalla norma di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IOSA043 (<i>istruzioni operative Piano Regionale di controllo della Leishmaniosi Canina</i>) reperibile su unità di rete condivisa T.</li> <li>- Scheda tecnica campionamento codice 14 (<i>Leishmaniosi_flebotomi</i>) reperibile su unità di rete condivisa T.</li> <li>- Scheda tecnica campionamento codice 17 (<i>Leishmaniosi_ Piano Regionale di sorveglianza</i>) reperibile su unità di rete condivisa T.</li> </ul> <p>Modulistica in allegato alle citate IO e schede tecniche campionamento</p>							
<b>Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo</b>	1. Censimento dei canili da sottoporre al piano con relativa consistenza		al 31/12/2024					
	2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario		entro il 31/03/2025					
	3. Esecuzione dell'attività e registrazione		Secondo scadenziario e segnalazioni nuovi ingressi. Registrazione entro 7 giorni dall'esecuzione del controllo					
<b>Registrazione attività</b>	Registrazione dei campionamenti mediante schede accompagnamento campioni. Rilascio al gestore di SCU/SCU NC e/o di copia della scheda accompagnamento campioni. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale Avelco entro 7 giorni: codice LEISH (campioni sierologici per leishmaniosi), e AC9LT (campionamento flebotomi).							
<b>Flussi informativi</b>	<p>I dati per la fase di programmazione annuale, vengono estratti dal censimento annuale dei canili. La verifica dell'attività di campionamento leishmaniosi viene effettuata direttamente tramite l'applicativo regionale SEER.</p> <p>La verifica dei Nuovi ingressi da prelevare viene effettuata sull'applicativo regionale ARAA "Registro Canili"</p> <p>La verifica dell'attività di campionamento flebotomi viene verificata tramite le schede di invio e gli esiti IZS.</p> <p>Trimestralmente, il volume di attività viene verificato e rendicontato al Controllo di Gestione, mediante la compilazione della scheda di budget.</p> <p>Non sono previsti debiti informativi con il Ministero della Salute</p>							
<b>Indicatori di processo</b>	Fonte dei dati		SEER - Registro canili ARAA - Avelco					
	Formula		Valore atteso					

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

	N° dei cani introdotti nelle strutture di ricovero, di età superiore ai 6 mesi e non restituiti al proprietario entro una settimana controllati per leishmania / N° dei cani introdotti nelle strutture di ricovero, di età superiore ai 6 mesi e non riconsegnati al proprietario entro una settimana	>90%
<b>Data chiusura</b>	Data 31/12/2025	Responsabile dati rilevati: Dr.ssa Maria Grazia Molaschi

## 17. CONTROLLO UFFICIALE IDENTIFICAZIONE, REGISTRAZIONE E BIOSICUREZZA IN STALLE DI TRANSITO E CENTRI DI RACCOLTA

Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/>	Extra Budget <input type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	Le stalle di sosta rivestono una notevole importanza epidemiologica nel contenimento della diffusione delle malattie infettive del bestiame e per questa ragione devono rispondere a requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza fissati dalla normativa. Il controllo veterinario ha l'obiettivo di ridurre il rischio di diffusione delle malattie infettive garantendo la presenza ed il mantenimento dei requisiti di biosicurezza, la rintracciabilità delle partite di animali che vi transitano, nonché la certificazione del loro stato sanitario.	
Principali documenti e norme di riferimento	<p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento (UE) 2016/429</li> <li>- Regolamento delegato (Ue) 2019/2035 della Commissione (norme relative agli stabilimenti che detengono animali terrestri)</li> <li>- Regolamento delegato (Ue) 2020/688 della Commissione ( prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova)</li> </ul> <p>Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.lgs. 5 agosto 2022 n. 134</li> <li>- D.lgs. 5 agosto 2022 n. 136</li> <li>- Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2023</li> <li>- Decreto Ministero della Salute 2 maggio 2024</li> </ul> <p>Regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberazione Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 397 del 20 marzo 2023 "Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica";</li> <li>- In corso di approvazione il nuovo Piano Regionale, cui ci si rifà per le attività previste.</li> </ul>	
Consuntivo attività anno precedente	Pianificazione 2024: 12 controlli Controlli effettuati nell'anno 2024: 12	
Analisi del contesto/criticità	Rispettata la programmazione sia per i volumi che per la periodicità.	

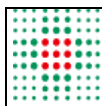
Tipologia obiettivo	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale										
	Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input checked="" type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali										
Obiettivo generale	Ridurre il rischio di diffusione e persistenza delle malattie infettive e migliorare le condizioni di biosicurezza degli stabilimenti											
Obiettivi specifici	Ambito di intervento/Destinatari: Tutte le stalle di transito da allevamento e da macello ed i centri di raccolta avente sede sul territorio dell'AUS (attualmente una stalla di transito ed un centro di raccolta).											
	Il servizio veterinario dell'azienda sanitaria locale competente per territorio esegue controlli presso le stalle di transito e nei centri di raccolta almeno una volta a trimestre, anche avvalendosi dei dati registrati nel portale VETINFO. Sulla base della valutazione del rischio connesso allo stabilimento, tenuto conto di eventuali esiti non conformi, la frequenza dei controlli deve essere aumentata.											
	Controlli:	8 controlli da effettuare nell'anno secondo la seguente periodicità: <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/03</th> <th>30/06</th> <th>30/09</th> <th>31/12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Controlli trimestrali</b></td> <td>2</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>8</td> </tr> </tbody> </table>		31/03	30/06	30/09	31/12	<b>Controlli trimestrali</b>	2	4	6	8
	31/03	30/06	30/09	31/12								
<b>Controlli trimestrali</b>	2	4	6	8								
Responsabile Obiettivo	Dr. Roberto Modenesi											
Risorse	ore impiegate: 12 operatori: 2 veterinari in fase di controllo, 1 veterinario per fase di verifica (responsabile obiettivo)											
Modalità operative e strumenti	I controlli vanno eseguiti avvalendosi dell'apposita scheda check list scaricabile tramite l'apposita funzionalità informatica (CONTROLLI) disponibile nel portale VETINFO.											
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	31/12/2024										
	Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025										
	Esecuzione dell'attività e registrazione	Secondo scadenziario e registrazione attività entro 7 giorni dall'intervento										
Registrazione attività	In sede di controllo viene rilasciata copia della SCU all'OSA. Registrazione in Avelco Registrazione in sistema applicativo Controlli Vetinfo											

Flussi informativi	<p>I dati per la fase di programmazione annuale, vengono estratti da BDN.</p> <p>Il veterinario che effettua il controllo è responsabile della registrazione dell'attività, su applicativo AVELCO (codice AC6SS) e della consegna del cartaceo presso l'ufficio di riferimento di Fiorenzuola dove il veterinario incaricato procede all'archiviazione presso la cartella dedicata.</p> <p>Le attività di controllo sulle stalle di transito e sui centri di raccolta sono rendicontate utilizzando l'apposita funzionalità informatica (CONTROLLI) disponibile nel portale VETINFO</p> <p>Trimestralmente, il volume di attività viene verificato e rendicontato al Controllo di Gestione, con la compilazione della scheda di budget.</p>				
Indicatori di processo	Fonte dei dati: BDN Applicativo Controlli VETINFO – AVELCO				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="432 683 940 728">Formula</th> <th data-bbox="940 683 1445 728">Risultato atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="432 728 940 835">Controlli effettuati/controlli programmati</td> <td data-bbox="940 728 1445 835">100%</td> </tr> </tbody> </table>	Formula	Risultato atteso	Controlli effettuati/controlli programmati	100%
Formula	Risultato atteso				
Controlli effettuati/controlli programmati	100%				
Data chiusura	data 31/12/2025      Responsabile dati rilevati: Dr. Roberto Modenesi				

### Tr. 3. APICOLTURA

Sezione	Budget <input type="checkbox"/>	Extra Budget <input checked="" type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	<p>La Regione Emilia-Romagna riconosce l'apicoltura come attività agricola zootecnica di interesse per l'economia agricola e utile per la conservazione dell'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali e per lo sviluppo dell'agricoltura in generale. L'apicoltura è una realtà peculiare che prevede molteplici funzioni, finalità e modi di essere esercitata, di importanza fondamentale per la produttività del comparto agricolo e la biodiversità, grazie alla funzione di impollinazione delle colture agricole e delle specie vegetali entomofile che dipendono in gran parte dalle api, riconosciuta attività di interesse nazionale e regionale. Questo settore è quindi importante non solo da un punto di vista delle produzioni ma anche per l'equilibrio dell'ecosistema. Il settore ha notevoli potenzialità produttive, come dimostra la crescita del numero di operatori e del patrimonio apistico, e motivi di interesse, come il poter essere utilizzata per valutare la sostenibilità del comparto agricolo. E' tuttavia un settore molto fragile, per i numerosi e gravi pericoli che su di esso incombono, legati anche alla globalizzazione e agli effetti del cambiamento climatico. Il controllo ufficiale sul settore apicoltura va pertanto migliorato rispetto al passato e può essere reso più efficiente utilizzando un approccio integrato e interdisciplinare, privilegiando anche le sinergie con altri enti o amministrazioni e con le stesse organizzazioni/associazioni degli operatori del settore, utili in particolare per assicurare la formazione degli operatori e anche del personale sanitario deputato ai controlli. L'istituzione dell'anagrafe apistica nazionale ha rappresentato un elemento fondamentale per il controllo e la gestione dell'apicoltura in grado di incidere in maniera significativa sulle condizioni dell'apicoltura nel suo complesso, garantendo una corretta tracciabilità delle attività di apicoltura e dei prodotti dell'alveare. La tutela e la valorizzazione del patrimonio apistico si raggiunge inevitabilmente attraverso un miglioramento delle informazioni disponibili sulla situazione produttiva e sanitaria del settore. Il controllo della filiera apistica nel suo complesso è fondamentale e basa i suoi principi sul legame imprescindibile tra sanità, igiene degli animali e la salubrità degli alimenti/prodotti da essi ottenuti e richiede azioni integrate di sorveglianza, monitoraggio, informazione e responsabilizzazione degli operatori, per migliorare le tecniche di allevamento e</p>	

	<p>prevenzione/gestione dei pericoli.</p> <p>I Piani/controlli specifici sul settore attivi in Regione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli Ufficiali Anagrafe Apistica</li> <li>- Piano di Sorveglianza Nazionale <i>Aethina tumida</i></li> <li>- Piano di Controllo delle infestazioni da <i>Varroa destructor</i> in Emilia-Romagna</li> <li>- Attività di Farmacosorveglianza nel settore apistico</li> <li>- Attività di Sorveglianza regionale su <i>Vespa velutina</i></li> <li>- Piano regionale per la gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api</li> </ul>
<p>Principali documenti e norme di riferimento</p>	<p><u>Controlli Anagrafe apistica</u></p> <p>Nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.M. 09/12/2009 "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"</li> <li>- D.M. 11/08/2014 "Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'art. 5 del Decreto 4 dicembre 2009, recante: "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"</li> <li>- Nota Ministero della Salute Prot. n. 0007447 del 24/03/2016 "Anagrafe apistica. Trasmissione check-list per i controlli in allevamento"</li> <li>- Nota Ministero della Salute Prot. n. 0020204 del 31/08/2026 "Anagrafe apistica nazionale. Aggiornamenti normativi"</li> <li>- Nota Ministero della Salute Prot. n. 0023687 del 14/10/2016 "Implementazione anagrafe Apistica. Aggiornamento BDA"</li> <li>- Decreto Interdirettoriale del Ministero della Salute del 22/11/2017 relativo alle disposizioni e indicazioni per la comunicazione e registrazione in Banca Dati Apistica Nazionale delle movimentazioni di materiale apistico vivo in ambito nazionale</li> <li>- Nota Ministero della Salute Prot. n. 0019056 del 01/08/2018 "Anagrafe apistica: chiarimenti".</li> <li>- D.I. 05/08/2022 n.134 e Manuale operativo per la gestione del sistema I&amp; R</li> </ul> <p>Regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nota RER 2018/119687 del 20/02/2018 avente per oggetto "Settore apistico – Riepilogo Piani di sorveglianza/controlli regionali"</li> <li>- Legge Regionale 4 Marzo 2019, n.2 "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della Legge Regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei Regolamenti Regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 25 aprile 1995, n. 18".</li> </ul> <p><u>Piano di Sorveglianza Nazionale <i>Aethina Tumida</i></u></p> <p>Comunitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decisione 2014/909/UE della Commissione che stabilisce alcune misure di protezione a seguito delle notifiche effettuate dall'Italia in relazione alla presenza del piccolo coleottero dell'alveare nelle regioni Calabria e Sicilia</li> <li>- Decisione di esecuzione (UE) 2017/370 della Commissione del 01/03/2017 che modifica la decisione di esecuzione 2014/909/UE prorogando il periodo di applicazione di alcune misure di protezione e modificando l'elenco di zone soggette a misure di protezione relative al piccolo coleottero dell'alveare in Italia</li> <li>- Decisione di esecuzione (UE) 2019/1399 della Commissione del 10 settembre 2019 che modifica la decisione di esecuzione 2014/909/UE per quanto riguarda l'elenco di zone</li> </ul>



soggette a misure di protezione relative al piccolo coleottero dell'alveare in Italia.

- Reg. UE 2016/429 e reg. delegati

#### Nazionale

- O.M. 20 aprile 2004 "Norme per la profilassi dell'Aethina tumida e del Tropilaelaps spp."
- Nota Min. San. Prot. N. 0020069 del 01/10/2014 "Indicazioni sulla attività di sorveglianza nelle Regioni in cui non è stata rilevata la presenza di Aethina tumida"
- Decreto 19 Novembre 2014 recante "Misure straordinarie di eradicazione e indennizzo conseguente all'infestazione da Aethina Tumida"
- Decreto 10 settembre 2019 "Modifica e integrazione al Decreto 19 novembre 2014 recante "Misure straordinarie di eradicazione e indennizzo conseguente all'infestazione da Aethina Tumida"
- Nota Min. San. Prot. 0007104-19/03/2015 "Piano di Sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida sul territorio nazionale"
- Nota Min. San. Prot. 24054 del 22/09/2015 "Conferma presenza di Aethina tumida - Taurianova (RC)"
- Nota Min. San. Prot. 003096 del 08/02/2016 "Piano di Sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida sul territorio nazionale - anno 2016"
- Nota Min. della Salute Prot. 2957 del 06/02/2017 "Piano di Sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida sul territorio nazionale per l'anno 2017"
- Nota Min. San. Prot. n. 0002551 del 01/02/2018 "Piano di Sorveglianza nazionale Aethina tumida - anno 2018"
- Nota Min. San. Prot. n. 0007416 del 15/03/2019 "Piano di Sorveglianza Nazionale Aethina tumida – anno 2019"
- Nota Min. della Salute Prot. n. 0013022 del 09/06/2020 "Piano Nazionale di Sorveglianza dell'Aethina tumida e Piano Controllo della Varroa – anno 2020".

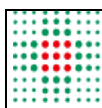
#### Regionale

- Nota RER del 24/03/2015 avente per oggetto "Attuazione del piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida sul territorio regionale. Prime indicazioni"
- Nota RER del 28/08/2015 avente per oggetto "piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida sul territorio regionale: controllo clinico condotto su apiari selezionati sulla base del rischio"
- Nota RER del 24/2/2016 PG n. 2016/119852 "Aggiornamento Banca Dati Nazionale Api e indicazioni per l'attuazione del piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida sul territorio regionale"). Schede tecniche diffuse contestualmente al piano di sorveglianza nazionale sulla mortalità delle colonie di api attivato per il biennio 2012/2013 e 2013/2014.
- Nota RER DEL02/04/2024 N.0011687

#### Controllo delle infestazioni da Varroa destructor in Emilia-Romagna

#### Nazionale

- D.M. 17 febbraio 1995 "Norme per la profilassi della varroasi"
- Nota Min. della Salute Prot. n. 13975 del 12/07/2013 "indicazioni operative riguardanti l'applicazione della O.M. 17 febbraio 1995 recante norme per la profilassi della varroasi"
- Nota Min. della Salute Prot. n. 0022996 del 03/12/2013 "indicazioni operative per il controllo della peste europea"
- Nota Min. della Salute prot. n. 0015790 del 01/07/2016 "aggiornamento dei protocolli di



lotta alla Varroatosi”

- Nota Min. della Salute Prot. n. 0008445 del 26/03/2019 – Piano di controllo varroa anno 2019
- Nota Min. della Salute Prot. n. 0013022 del 09/06/2020 - Piano Nazionale di Sorveglianza dell’Aethina tumida e Piano di Controllo della Varroa – anno 2020.
- Reg UE 429/2016 e Regolamento Delegato 2018/1629

Regionale

- Reg. PG 2017/759826 del 11/12/2017 "Linee Guida per il controllo delle infestazioni da Varroa destructor in Emilia-Romagna”

Sorveglianza Regionale su Vespa Velutina

Comunitaria

- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 DELLA COMMISSIONE del 13 luglio 2016 che adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

Nazionale

- Decreto Legislativo 15 Dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014”.

Regionale

- Nota RER 2018/119687 del 20/02/2018 avente per oggetto “Settore apistico – Riepilogo Piani di sorveglianza/controlli regionali”
- Regione Emilia-Romagna - DGR n. 392 del 27/04/2020: Approvazione accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990 e ss. mm. - Direzione regionale dei Vigili del fuoco per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per garantire il potenziamento delle attività d'intervento e soccorso condotte nel controllo e disinfestazione degli imenotteri aculei - anno 2020.

Piano Regionale per la Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api

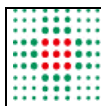
Nazionale

- Nota Ministero della Salute Prot. n. 0016168 del 31/07/2014 “Linee guida per la gestione delle segnalazioni di moria o spopolamento degli alveari connesse all'utilizzo di agrofarmaci”;

Regionale

- Reg. RER PG 2017/314219 del 27/04/2017 “Piano Regionale per la gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api”.
- Regolamento (CE) 1881/2006 della Commissione del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari.
- Accordo conferenza Stato Regioni su: “Linee guida applicative del Reg. (CE) 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari” del 29/04/2010.
- Regolamento (CE) 1333/2008 relativo agli additivi alimentari.
- DPR 320/1954 Regolamento di Polizia Veterinaria.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto legislativo 109/1992 Attuazione delle Direttive n. 89/395/CEE e n. 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.</li> <li>- Regolamento UE 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.</li> </ul> <p>Nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto legislativo 21/05/2004 n. 179: Attuazione della direttiva 2001/110/CE concernente la produzione e la commercializzazione del miele.</li> <li>- Legge 24 dicembre 2004 n. 313 "Disciplina dell'apicoltura", e smi.</li> <li>- Decreto legislativo 16/03/2006 n. 158 Attuazione della direttiva 2003/74/CE concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta agoniste nelle produzioni animali, e relative</li> <li>- Linee Guida applicative del 04/03/2013.</li> <li>- Decreto legislativo 06/04/2006 n. 193: "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari".</li> <li>- Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 193: "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore".</li> <li>- Decreto 04.12.2009: "Disposizioni per anagrafe apistica nazionale"</li> <li>- Decreto 11.08.2014: "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale".</li> </ul> <p>Regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento Regionale n.18/1995: "Disciplina del nomadismo in apicoltura nella Regione Emilia Romagna, in attuazione dell'articolo 9 della Legge regionale 25 Agosto 1988, N. 35, concernente tutela e sviluppo dell'apicoltura".</li> </ul>				
<p>Consuntivo attività anno precedente</p>	<p>Piani ministeriali e regionali su anagrafe apistica( 1%allevamenti apistici n.15 c.list anagrafe nel 2024 ),Aethina Tumida (n.1 apiari stanziali per la nostra provincia e n.1 apiario selezionato in base al rischio),Varroa destructor (1% degli apiari registrati in BDA ,controlli in 15 apiari) e su vespa velutina ( ulteriore rinvenimento di esemplari di v.v in un apiario del Comune di Ponte dell'Olio e del nido di riferimento) e piano mortalita' e spopolamenti ( segnalazione di 5 sospetti avvelenamenti) completati.</p>				
<p>Analisi del contesto/ criticità</p>	<p>Settore produttivo in forte espansione con qualche problematica nelle movimentazioni degli alveari legata a norme regionali differenti e ad una normativa sul nomadismo da integrare con la nuova anagrafe apistica. Criticità legata alla possibile diffusione della Vespa Velutina sul nostro territorio dopo la seconda segnalazione in apiario e ritrovamento di un nido;collaborazione con tutti gli enti interessati.</p>				
<p>Tipologia obiettivo</p>	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico  <input checked="" type="checkbox"/> Azione di Miglioramento         </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno  <input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale         </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">           Piano di:  <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo  <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio  <input type="checkbox"/> Attività su domanda         </td> <td style="vertical-align: top;"> <input type="checkbox"/> di iniziativa interna  <input type="checkbox"/> di committenza locale  <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate:  <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali         </td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input checked="" type="checkbox"/> Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale	Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali
<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input checked="" type="checkbox"/> Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale				
Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Attività su domanda	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> regionali				



Obiettivo generale

### Controlli Anagrafe Apistica

Effettuare controlli ufficiali ai fini della verifica della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici secondo i criteri e le modalità definite dalla normativa vigente nazionale ed avvalendosi delle informazioni registrate in BDA.

### Piano di Sorveglianza Nazionale *Aethina Tumida*.

Realizzare un piano di sorveglianza al fine di monitorare l'andamento della situazione epidemiologica sull'intero territorio nazionale.

L'attività di Sorveglianza risulta il principale strumento per fornire un quadro attendibile sui livelli di rischio di diffusione di questo coleottero ed in particolare per tenere aggiornata la Commissione europea che adotta o revoca le misure per la commercializzazione di materiale apistico vivo da applicare sul territorio italiano verso gli altri Stati membri. Il Piano di Sorveglianza viene attivato annualmente dal Ministero della Salute.

### Piano di Controllo delle infestazioni da *Varroa destructor* in Emilia-Romagna.

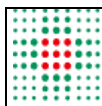
La varroasi rappresenta uno dei principali problemi sanitari per l'apicoltura italiana: è ben nota infatti la sua capacità di arrecare ingenti danni al patrimonio apistico e l'insorgenza di fenomeni di farmaco resistenza che hanno favorito la sua progressiva diffusione in quasi tutti gli apiari italiani e che rendono difficile il controllo della malattia. Ritenendo fondamentale, anche a seguito di disposizioni ministeriali, predisporre linee guida regionali per il controllo delle infestazioni da *varroa destructor* conformi a quanto previsto dalle linee guida redatte dal Centro di riferimento per l'apicoltura dell'IZS delle Venezie, la RER ha emanato, in data 11/12/2017, le Linee guida per il controllo delle infestazioni da varroa destructor in Emilia-Romagna. Il Centro di Riferenza Nazionale per l'apicoltura dell'IZS delle Venezie aggiorna annualmente le Linee Guida per il controllo dell'infestazione da *Varroa Destructor* (emanate da ultimo con Nota DGSAF 0013022 del 09/06/2020), relativamente alle modalità di trattamento e ai farmaci disponibili. Pertanto il Piano di controllo da attuare in Regione dovrà attenersi a quanto contenuto in tale aggiornamento.

Obiettivo generale è uniformare le modalità di intervento, preservare il patrimonio apistico regionale tutelando la produttività dai rischi associati all'uso di sostanze acaricide e permettere l'accesso ai trattamenti ad un numero il più elevato possibile di apicoltori.

Scopo dei controlli è verificare la corretta applicazione delle Linee guida nazionali e regionali per il controllo della Varroasi.

### Sorveglianza regionale su vespa velutina.

Il calabrone asiatico (*Vespa velutina nigrithorax*) è originario dell'Asia sud-orientale (Cina meridionale, India settentrionale, penisola indocinese, arcipelago indonesiano). Si distingue dal nostro calabrone (*Vespa crabro*) per dimensioni inferiori, colore più scuro, banda giallo-arancione verso il pungiglione, una stretta linea gialla più chiara nella parte anteriore dell'addome, le estremità delle zampe di colore giallo. *Vespa velutina* è stata segnalata per la prima volta in Europa nel 2004, probabilmente introdotta con merci di origine cinese. Dopo il primo rilevamento in Aquitania (Francia), si è diffusa in pochi anni in quasi tutta la Francia, penetrando anche in Belgio, Spagna, Portogallo e Germania, dimostrando la sua capacità di causare notevoli danni. La sua presenza in Italia è stata segnalata per la prima volta nel 2012 in Liguria. La presenza del calabrone asiatico è stata confermata in Liguria, Piemonte, Veneto, Lombardia e Toscana. La velutina è un efficientissimo cacciatore di api. Le cattura davanti agli alveari e le uccide per nutrire le numerose larve presenti nei suoi nidi. A differenza dell'ape asiatica (*Apis cerana*), la nostra ape (*Apis mellifera ligustica*) non riesce a difendersi adeguatamente. Quando questo predatore tiene sotto assedio gli alveari le api smettono di uscire per raccogliere il cibo



(nettare e polline) necessario per nutrire la famiglia. Di conseguenza la colonia si indebolisce pericolosamente. In Francia, a causa di *Vespa velutina*, sono state segnalate perdite degli alveari che arrivano fino al 50%. L'ape è il principale insetto impollinatore. Dalla sua sopravvivenza dipende la capacità riproduttiva di almeno 130mila specie di piante. Oltre alle api – che rappresentano l'80% della dieta proteica delle larve di velutina in ambiente urbano e il 45-50% in ambiente rurale – il calabrone preda anche altri importanti impollinatori (bombi, megachilidi, farfalle, etc). Danni secondari, ma non trascurabili, sono quelli ai frutti maturi, prediletti dagli esemplari adulti di velutina. Il tasso di aggressività verso l'uomo è analogo a quello del calabrone europeo. In prossimità dei nidi però l'attacco può essere violento: 8-12 punture possono provocare un avvelenamento che richiede il ricovero in ospedale. La pericolosità è anche dovuta al fatto che *Vespa velutina* costruisce i propri nidi spesso in vicinanza di aree urbane o dentro edifici ad uso umano, come serre, capanni o terrazze. (Fonte [www.stopvelutina.it](http://www.stopvelutina.it))

L'obiettivo è quello di garantire una sorveglianza regionale su vespa velutina che consenta di individuare precocemente l'ingresso di tale infestante.

#### Piano Regionale per la Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api.

La salute delle api può essere compromessa non solo da malattie infettive ed infestive ma anche dall'azione acuta o cronica di alcuni fitofarmaci che possono determinare fenomeni di moria o spopolamento di alveari.

Sulla base di queste premesse e anche in considerazione delle frequenti segnalazioni di moria che pervengono dagli apicoltori in ambito nazionale in determinati periodi dell'anno, il Ministero della Salute ha ritenuto opportuno, con Nota Prot. 0016168 del 31/07/2014, che le Regioni adottassero un approccio più sistematico nei confronti della gestione delle morie di api in cui vi sia la sospetta azione di fitofarmaci.

Il Ministero Della Salute ha quindi emesso specifiche Linee Guida per la gestione delle suddette segnalazioni di moria con l'intento di rendere più omogenea l'attività di intervento a seguito di segnalazioni di fenomeni di moria e spopolamento e quindi fornire istruzioni di intervento per ciascuna Regione o Provincia autonoma.

L'obiettivo è quello di raccogliere informazioni sulle cause di moria e spopolamento degli alveari con particolare riguardo a quelle di origine chimica dovute all'utilizzo di prodotti fitosanitari.

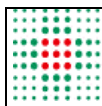
Tale attività di monitoraggio deve essere prevalentemente di tipo conoscitivo e le procedure individuate in ambito regionale devono favorire l'emersione del fenomeno, coadiuvando gli apicoltori attraverso l'attività di formazione con particolare riguardo alle tempistiche di segnalazione, tipologia di dati e informazioni da raccogliere e comunicare al Veterinario Ufficiale della ASL in corso di sopralluogo.

Pertanto, in data 27/04/2017, con Nota PG 2017/314219, la regione Emilia-Romagna ha predisposto, al fine di dare uniformità applicativa a quanto previsto dalle Linee Guida Ministeriali del 31/07/2014 sopra riportate, in collaborazione con il Tavolo apistico regionale, il Piano regionale per la gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api, con lo scopo di fornire indicazioni operative per la gestione delle segnalazioni di mortalità/spopolamento di alveari con particolare riguardo a quelle di origine chimica dovute all'utilizzo di prodotti fitosanitari e definire un comportamento uniforme e sistematico in tutta la Regione.

#### Controlli Anagrafe Apistica.

Obiettivi specifici

Effettuare verifiche mirate con l'ausilio dell'apposita check-list ministeriale sottoponendo a controllo annuale almeno l'**1% degli allevamenti apistici** situati nel territorio di competenza, ai fini della verifica della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione.



Gli apiari da sottoporre a controllo ufficiale anagrafe apistica possono essere i medesimi individuati con scelta randomizzata dalla Regione Emilia-Romagna in cui verificare la corretta applicazione delle "Linee guida regionali per il controllo delle infestazioni da *varroa destructor* in Emilia Romagna" (Reg. PG 2017/759826 del 11/12/2017) e in cui effettuare l'attività di Farmacosorveglianza. I Servizi Veterinari, tuttavia, possono sostituire alcuni degli apiari individuati dalla Regione, a seguito di proprie analisi del rischio. I Servizi veterinari verificano inoltre con regolarità la correttezza dei dati registrati in BDA relativamente alle attività di apicoltura di propria competenza.

#### Piano di Sorveglianza Nazionale *Aethina Tumida*.

Il Piano di Sorveglianza si compone di:

- un controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random dalla Regione e distribuiti sul territorio regionale, nel primo semestre dell'anno a partire dalla ripresa dell'attività produttiva delle api (entro il 15 Luglio). I controlli sugli apiari stanziali (numero di controlli individuato dal Ministero annualmente per la RER) possono essere effettuati in alcuni dei medesimi apiari già individuati annualmente con scelta randomizzata dalla RER in cui verificare la corretta applicazione delle "Linee Guida regionali per il controllo delle infestazioni da *Varroa destructor* in Emilia-Romagna e per i controlli ufficiali Anagrafe apistica, selezionati appunto con metodo randomizzato;
- un controllo clinico condotto su apiari selezionati in funzione di criteri di rischio (entro 31 Dicembre).

#### Piano di Controllo delle infestazioni da *Varroa destructor* in Emilia-Romagna.

Saranno sottoposti a verifica almeno l'1% allevamenti apistici (apiari) registrati in BDA, individuati con scelta randomizzata dalla Regione Emilia-Romagna. I controlli documentali e clinici possono essere effettuati anche contemporaneamente all'esecuzione di altri controlli ufficiali. In particolare, ad esempio, gli stessi apiari possono essere sottoposti a controllo ufficiale anagrafe apistica e ad attività di farmacosorveglianza. Le aziende apistiche in cui verranno accertate non conformità nell'anno verranno incluse obbligatoriamente nei controlli dell'anno successivo.

#### Sorveglianza regionale su vespa velutina.

Gli apicoltori che riscontrino la sospetta presenza del calabrone esotico in apiario possono conferirli ai Servizi Veterinari delle AUSL per il successivo inoltro all'IZS competente per l'identificazione.


#### Piano Regionale per la Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api.

Ogni ASPV adotta una procedura/istruzione operativa per la gestione delle segnalazioni delle morie delle api, condivisa con il Servizio IAN del DSP e la sezione locale dell'IZS.

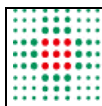
La procedura operativa deve essere inviata alla Regione.

Gli apicoltori che rilevano morie di api o spopolamenti di alveari, segnalano questi eventi al Servizio Veterinario/ASPV territorialmente competente sull'apiario.

Le specifiche figure preposte all'intervento in caso di segnalazioni di moria/spopolamento e le funzioni da svolgere devono attenersi specificatamente a quanto riportato nel Piano regionale per la gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api predisposte dalla Regione Emilia-

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza</p>	<p><b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b></p>	<p>Format 2.8 (accreditamento) <b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025</p>
---	---	--

	Romagna con Nota PG 2017/314219 del 27/04/2017.
	<p>Ambito di intervento/Destinatari:</p> <p>584 Apicoltori 1567 Apiari 12860 Alveari 12 domande di nomadismo nel 2024</p>
	<p>Controlli:</p> <p>L'attività sarà svolta sull'1% degli allevamenti apistici per i controlli sull'anagrafe apistica, su una percentuale di apiari stabiliti da Ministero e RER per il piano Varroa e Aethina tumida, in base alle chiamate degli OSA per quanto riguarda la vespa velutina e le segnalazioni di mortalità/spopolamento delle api.</p>
Responsabile Obiettivo	Dr. Zilocchi Stefano
Risorse	<p>ore impiegate: 100 operatori: 1 veterinario per fase di verifica (responsabile obiettivo), 2 veterinari per controlli anagrafe apistica, piani Aethina tumida, Varroa destructor ,vespa velutina e segnalazioni mortalità api con l'eventuale supporto del personale dirigente territorialmente competente.</p>
Modalità operative e strumenti	<p><b><u>Controlli Anagrafe Apistica:</u></b></p> <p>Il controllo anagrafe prevede la verifica documentale della correttezza e dell'aggiornamento delle informazioni registrate nella BDA relativamente all'apicoltore e all'apiario sede del controllo, seguita da un sopralluogo in campo teso a valutare la corrispondenza di quanto registrato e la situazione reale relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati proprietario/detentore;</li> <li>• Coordinate geografiche;</li> <li>• Aggiornamento del censimento annuale e Numero di Alveari censiti;</li> <li>• Località e indirizzo apiario e sede legale apicoltore;</li> <li>• Notifica delle eventuali variazioni e movimentazioni (cessioni/compravendite di materiale vivo, attività di nomadismo/impollinazione);</li> </ul> <p>Presenza e corrispondenza alla normativa del cartello identificati</p> <p><b><u>Piano di Sorveglianza Nazionale Aethina Tumida:</u></b></p> <p>Controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random dalla RER</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In ciascun apiario verranno effettuati controlli clinici su un numero di alveari tale da rilevare una prevalenza attesa dell'infestazione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%.</li> <li>- In ogni alveare gli esami clinici saranno effettuati in conformità al "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di <i>Aethina tumida</i>" diffuso dal Ministero della Salute con nota DGSAF prot. 20069 del 01/10/2014.</li> <li>- L'esame clinico dovrà essere effettuato una volta nel corso dell'anno, a partire dalla ripresa dell'attività (rendicontazione alla RER è entro il 15 Luglio 2020).</li> </ul> <p>I controlli sugli apiari stanziali possono essere effettuati in alcuni dei medesimi apiari già selezionati con metodo randomizzato dalla Regione per il Controllo delle infestazioni da <i>Varroa destructor</i> in Emilia-Romagna, previsto dalla nota regionale - PG 2017/759826 del</p>



11/12/2017.

Controllo clinico su apiari individuati in funzione di criteri di rischio

I criteri di rischio minimo da prendere in considerazione per la scelta degli apiari da sottoporre a controllo sono:

- apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione o Provincia Autonoma;
- apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, etc.) da altre Regioni e Province autonome;
- apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni o Province autonome;
- apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi;
- Impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali.

Gli apiari dovranno essere sottoposti a visita clinica come previsto dal "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di *Aethina tumida*" diffuso dal Ministero della Salute con nota DGSAF prot. 20069 del 01/10/2014.

La visita clinica negli apiari verrà effettuata su un numero di alveari sufficienti a rilevare una prevalenza attesa dell'infestazione del 10% con un intervallo di confidenza del 95%.

Il controllo clinico degli apiari che hanno effettuato attività di nomadismo dovrà essere effettuato in autunno al ritorno nelle sedi di origine e comunque prima dell'invernamento, prevedendo l'esame clinico di un numero di alveari calcolato sulla base di una prevalenza attesa dell'infestazione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%.

#### Piano di Controllo delle infestazioni da *Varroa destructor* in Emilia-Romagna

In ciascun apiario sottoposto a verifica dovrà essere effettuato:

- Controllo clinico per verificare il livello di infestazione da *Varroa* come indicato dal Ministero della Salute con Note prot. n. 13975 del 12/07/2013 e prot. n. 0022996 del 03/12/2013. Il controllo clinico degli alveari in ciascun apiario deve essere effettuato su un numero di alveari tale da rilevare una prevalenza attesa dell'infestazione del 50% con un intervallo di confidenza del 95%;
- Controllo dell'avvenuta esecuzione negli apiari di almeno 2 trattamenti all'anno (estivo e autunno-invernale).
- Controllo documentale per la verifica del corretto impiego dei farmaci antivarroa come indicato anche dalla nota ministeriale prot. n. 0015790 del 01/07/2016.

Nel caso l'indagine clinica evidenzi la presenza di varroatosi, il veterinario ufficiale dovrà applicare quanto previsto dalla O.M. 17/02/1955 nel rispetto delle successive indicazioni del Ministero della Salute di cui alle note prot. n. 13975 del 12/07/2013 e prot. n. 0022996 del 03/12/2013.

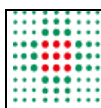
Come strumento di controllo deve essere utilizzata la SCU

#### Sorveglianza regionale su *vespa velutina*

I Servizi Veterinari delle AUSL che ricevono segnalazioni da parte di apicoltori di sospetta presenza del calabrone esotico in apiario si fanno conferire il campione e lo consegnano all'IZS competente per l'identificazione.

Come strumento va utilizzato apposito modulo di consegna campioni all'IZS.

#### Piano Regionale per la Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api:



Il Veterinario Ufficiale a seguito della segnalazione di mortalità/spopolamento, verifica la registrazione dell'attività di apicoltura e dell'apiario coinvolto in BDA ed effettua il sopralluogo, entro massimo 24-36 ore dalla segnalazione stessa in presenza dell'apicoltore ed applicando misure di biosicurezza.

Per quanto concerne le procedure di intervento a seguito di segnalazione di mortalità/spopolamento, le operazioni da effettuare in apiario, le modalità di conservazione dei campioni, il campionamento di matrici vegetali e le ulteriori indagini sugli eventuali trattamenti agricoli con fitosanitari, queste devono attenersi a quanto specificatamente indicato nelle Linee guida Nazionali di cui alla Nota Min. della Salute prot. n. con Nota Prot. 0016168 del 31/07/2014 e nelle Linee guida Regionali trasmesse con Nota PG 2017/314219 del 27/04/2017.

Ai fini della raccolta dei dati sul fenomeno di moria o spopolamento dovrà essere compilata la scheda per la rilevazione delle morie/spopolamenti di alveari (allegato 2 al Piano Regionale trasmesso con Nota PG 2017/314219 del 27/04/2017).

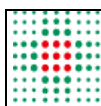
Va inoltre utilizzata al sopralluogo la SCU A/C.

I campioni (api morte o moribonde/polline) andranno inviati all'IZS territorialmente competente con il verbale di prelievo (allegato 1 al Piano Regionale trasmesso con Nota PG 2017/314219 del 27/04/2017).

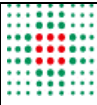
Qualora, in seguito al sopralluogo, sia confermato il sospetto avvelenamento, il Servizio Veterinario valuta l'opportunità di campionare il miele prodotto, anche presso il laboratorio di smielatura, nell'ambito dell'Extra-PNR.

Al fine di documentare gli effetti a lungo termine degli episodi di morie e spopolamenti segnalati, è auspicabile mantenere il contatto con l'apicoltore anche in seguito all'evento stesso e annotare sulla scheda per la rilevazione morie/spopolamenti relativa all'episodio quanto emerso a distanza di tempo.

Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	1. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	31/12/2024
	2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	3. Esecuzione dell'attività e registrazione	<p><u>Controlli Anagrafe Apistica:</u> Registrazione dei controlli ufficiali mediante check-list ministeriale; Registrazione dei controlli e rilascio all'OSA di SCU/SCU NC; Inserimento dei dati nel sistema informativo locale (avelco)</p> <p><u>Piano di Sorveglianza Nazionale <i>Aethina Tumida</i>:</u> Registrazione dei controlli e Rilascio all'OSA di SCU/SCU Nc Inserimento dei dati nel sistema informativo locale entro 15giorni (avelco)</p> <p><u>Sorveglianza regionale su vespa velutina</u> Registrazione dei conferimenti mediante scheda di</p>



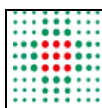
		<p>accompagnamento campioni; Rilascio all'apicoltore conferente di copia della scheda di accompagnamento campioni Inserimento dei dati nel sistema informativo locale <u>entro 15 giorni</u></p> <p><u>Piano Regionale per la Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api:</u> Registrazione dei campionamenti mediante schede accompagnamento campioni (verbale di prelievo - allegato 1 al Piano Regionale trasmesso con Nota PG 2017/314219 del 27/04/2017); Registrazione dei controlli e rilascio all'OSA di SCU/SCU NC; Inserimento dei dati nel sistema informativo locale; Registrazione dei dati del controllo su scheda per la rilevazione delle morie/spopolamenti di alveari (allegato 2 al Piano Regionale trasmesso con Nota PG 2017/314219 del 27/04/2017). Inserimento dei dati nel sistema informativo locale.</p> <p><u>Piano di Controllo delle infestazioni da Varroa destructor in Emilia-Romagna</u> Registrazione dei controlli ufficiali mediante checklist specifica farmacosorveglianza nel settore apicoltura; Registrazione dei controlli e rilascio all'OSA di SCU/SCU NC; Inserimento dei dati nel sistema informativo locale.</p>
Flussi informativi	<p><u>Controlli Anagrafe Apistica</u> Registrazione delle ispezioni nell'applicativo "controlli" sul portale "Sistema Informativo Veterinario" entro 15 giorni dalla data del controllo e comunque nel corso dello stesso anno a cui il controllo si riferisce (deroga entro il mese di febbraio dell'anno successivo); Inserimento nel sistema informativo locale(avelco)</p> <p><u>Piano di Sorveglianza Nazionale Aethina Tumida:</u> Trasmissione dei risultati dei controlli a SEER e RER; Controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random: rendicontazione entro 15 Luglio; Un controllo clinico su apiari individuati in funzione di criteri di rischio: rendicontazione entro il 31 Dicembre.</p> <p><u>Piano di Controllo delle infestazioni da Varroa destructor in Emilia-Romagna</u> Inserimento dei dati nel sistema informativo locale(avelco)</p> <p><u>Sorveglianza regionale su vespa velutina</u> Inserimento dai dati nel sistema informativo locale.</p> <p><u>Piano Regionale per la Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api:</u> Trasmissione delle segnalazioni a SEER (cerev@izsler.it) e RER entro il 31 Gennaio mediante la scheda di report – Allegato 3 al Piano Regionale;</p>	

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza	<b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA U.O. SANITA' ANIMALE</b>	Format 2.8 (accreditamento)
		<b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025

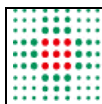
	Inserimento delle segnalazioni nel sistema informativo locale(avelco)		
	Fonte dei dati: BDN, SEER, Ministero, RER		
Indicatori di processo	Formula		Risultato atteso
	Controlli Anagrafe Apistica	N. apiari attivi in BDA al 01/01 controllati/n. di apiari attivi registrati in BDN al 01/01	1%
	Piano di Sorveglianza Nazionale <i>Aethina Tumida</i> : Controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random dalla RER.	n. apiari stanziali controllati clinicamente/n. apiari stanziali assegnati con criterio random dalla RER	100%
	Piano di Controllo delle infestazioni da <i>Varroa destructor</i> in Emilia-Romagna	n. apiari attivi in BDA al 01/01 controllati/n. di apiari attivi registrati in BDN al 01/01	1%
	Sorveglianza regionale su <i>vespa velutina</i>	n. di campioni consegnati all'IZS per identificazione /n. di campioni conferiti ai Servizi Veterinari	100%
	Piano Regionale per la Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api	n. di sopralluoghi per sospetto avvelenamento effettuati/n. di segnalazioni di sospetto avvelenamento pervenute	100%
Data chiusura	data 31/12/2025      Responsabile dati rilevati: Dr. Stefano Zilocchi		

## Tr. 6. IGIENE URBANA VETERINARIA

Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/>	Extra Budget <input type="checkbox"/>
Analisi del contesto e motivazione	<p>Nella società gli animali d'affezione sono diventati parte integrante della nostra vita e sempre più spesso considerati a tutti gli effetti componenti del nucleo familiare. Quasi una famiglia italiana su due convive con un animale domestico e più di una su tre con un cane o un gatto. Il positivo aumento della sensibilità nei confronti degli animali è stato solo in parte accompagnato da una progressiva consapevolezza di cognizioni sui diritti dell'animale e sui doveri del proprietario che vive in compagnia di un animale domestico d'affezione. Si è inoltre assistito ad un aumento del traffico di cuccioli da paesi terzi non in regola con le normative Europee. A quanto sopra esposto si aggiunga un aumentato interesse di stampa, televisione e "social" non sempre guidato da cognizioni specifiche della materia. È quindi importante attuare le disposizioni normative atte ad assicurare il benessere degli animali, evitarne utilizzi riprovevoli, verificarne l'identificazione, incentivare gli Interventi Assistiti con animali (IAA), al fine di giungere a modalità di corretta convivenza tra le persone e gli animali, nel rispetto delle esigenze sanitarie e ambientali. Per raggiungere le suddette finalità oltre alle modalità di detenzione degli animali d'affezione, sono rilevanti le metodiche del commercio e dell'allevamento degli animali da compagnia, le condizioni di svolgimento degli spettacoli con animali, ivi compresa l'attività circense, il controllo delle popolazioni di animali sinantropi o selvatici che, in</p>	



	<p>assenza di predatori specifici, si sono notevolmente riprodotte nelle città (piccioni e gabbiani) e nelle nostre campagne (nutrie). Ai fini della tutela delle persone, degli animali e dell'ambiente è necessario prevenire e perseguire l'utilizzo e la detenzione di esche o di bocconi avvelenati.</p>
Principali documenti e norme di riferimento	<p>Comunitari</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia approvata a Strasburgo il 13/11/1987</li><li>- Trattato di Lisbona ratificato ed eseguito con legge 2 agosto 2008 n. 130 che sancisce che l'UE e gli Stati membri tengono conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti</li><li>- Regolamento di esecuzione UE n. 577/2013 relativo ai modelli dei documenti di identificazione per i movimenti a carattere non commerciale di cani, gatti e furetti, alla definizione di elenchi di territori e paesi terzi, e ai requisiti relativi al formato, all'aspetto e alle lingue delle dichiarazioni attestanti il rispetto di determinate condizioni di cui al regolamento (UE) n. 576/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio</li><li>- Regolamento UE n. 576/2013 sui movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia</li><li>- Regolamento (UE) 2016/429</li></ul> <p>Nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Legge n. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" e s.m.i.</li><li>- Accordo 6/2/2003 tra Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy</li><li>- D.P.C.M. 28/2/2003 "Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy"</li><li>- Legge 20 luglio 2004 n. 189 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate"</li><li>- O.M. 06/08/2008</li><li>- O.M. 12/07/2019 e s.m.i. norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche e bocconi avvelenati</li><li>- O.M. 3/3/2009, cani pericolosi prevede una partecipazione dei Servizi Veterinari alla gestione di queste problematiche</li><li>- O.M. 21 luglio 2009</li><li>- O.M. 16 luglio 2009 recante misure per garantire la tutela e il benessere degli animali d'affezione anche in applicazione degli artt. 55 e 56 del D. Lgs 163/2006</li><li>- DM 26/11/09 "Percorsi formativi per i proprietari di cani"</li><li>- Legge 122/2010 art. 49 modifica all'art. 19 della Legge 241/90</li><li>- Legge 201/2010 ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia fatta a Strasburgo il 13/11/1987, nonché dell'ordinamento interno</li><li>- Parere del Consiglio Superiore della Sanità – sez. IV – seduta del 13/07/2011</li></ul>



- Codice Penale art.727 – art. 544 ter
- D. L.gs. n°134/2022 Disposizioni in materia di identificazione e registrazione degli operatori – omissis-
- DM 02/11/2023 (Min. Sal.) Modalità tecniche e operative per l'implementazione del SINAC

Regionali

- L.R. 27/2000 “Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina”;
- DGR n. 339/2004 “Modifica delle procedure per l'identificazione dei cani mediante microchip”
- L.R. n. 5/2005 “Norme a tutela del benessere animale” e s.m.i.
- DGR n. 736/2005 “prime disposizioni per le attività di formazione dei responsabili di strutture di commercio, allevamento, addestramento e custodia di animali da compagnia. in attuazione della l.r. 17 febbraio 2005, n. 5”
- DGR n. 394/2006 “Indicazioni tecniche in attuazione alla LR 5/2005 relativa alla tutela del benessere degli animali “e s.m.i.
- DGR n. 647/2007. Indicazioni tecniche in attuazione alla LR 5/2005 relativa alla tutela del benessere degli animali. Parziale modifica della delibera n. 394/2006
- DGR 409 del 15/04/13 recepimento dell'accordo sancito il 24/01/2013 (omissis) in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione
- DGR n. 2040/2013 “approvazione della disciplina per l'accesso degli animali nelle strutture ospedaliere pubbliche e private in caso di paziente ricoverato”
- DGR n. 679/2015 “Recepimento delle linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali”
- DGR N. 2020/2018 “disposizioni attuative delle linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA), recepite con delibera di giunta regionale n. 679/2015”

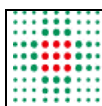
Consuntivo attività anno precedente

Pianificazione UOSA 2025: le prestazioni sono effettuate sia su richiesta che come attività programmata.

Attività effettuate nell'anno 2024 dalla UOSA:

- **530** pet passport,
- **63** richieste iscrizioni in ARAA per dubbia provenienza
- **109** visite animali morsicatori (animali con proprietario),
- **10** pratiche “aggressività”
- **70** casi di sospetto avvelenamento
- **13** sopralluoghi commercio animali d'affezione
- **4** Sanzioni per mancata registrazione in ARAA
- **4** Provvedimenti per introduzioni illecite
- **19** sopralluoghi, su richiesta di Amministrazioni Comunali o altri enti per problemi inerenti presunti casi di maltrattamento animale
- **10** Provvedimenti per mancato benessere o maltrattamento
- **0** circhi con animali

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>0</b> Corsi informativi/formativi su cani e gatti (per Operatori recupero/cattura animali e gestione di strutture di ricovero)</li> <li>• <b>5</b> sopralluoghi, su richiesta di Amministrazioni Comunali o altri enti per problemi igienico sanitari legati ad animali infestanti o sinantropi.</li> <li>• <b>16</b> pareri o sopralluoghi per infestanti particolari (pyemotes – cimex lectularius etc) , su richiesta di privati</li> <li>• <b>2</b> eventi informativi alla cittadinanza sul contenimento delle zanzare</li> <li>• <b>7</b> interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti a operatori sanitari, Enti locali, popolazione generale e scuole sulle malattie trasmesse da vettori e la loro prevenzione</li> </ul>												
Analisi del contesto/criticità	Il censimento delle strutture connesse al commercio e degli allevamenti amatoriali, come da LR 5/2005, dovrà essere migliorato alla luce delle normative quali D.Lgs. 134/2022 e successive.												
Tipologia obiettivo	<table border="1"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico</td> <td><input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Azione di Miglioramento</td> <td><input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale</td> </tr> </table> <p>Piano di:</p> <table border="1"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo</td> <td><input type="checkbox"/> di iniziativa interna</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Monitoraggio</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> di committenza locale</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Attività su domanda</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate:</td> </tr> <tr> <td></td> <td><input checked="" type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali</td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico	<input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno	<input type="checkbox"/> Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale	<input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna	<input type="checkbox"/> Monitoraggio	<input checked="" type="checkbox"/> di committenza locale	<input checked="" type="checkbox"/> Attività su domanda	<input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate:		<input checked="" type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali
<input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico	<input type="checkbox"/> Non Conformità Audit interno												
<input type="checkbox"/> Azione di Miglioramento	<input type="checkbox"/> Non conformità Audit Regionale												
<input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo	<input type="checkbox"/> di iniziativa interna												
<input type="checkbox"/> Monitoraggio	<input checked="" type="checkbox"/> di committenza locale												
<input checked="" type="checkbox"/> Attività su domanda	<input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate:												
	<input checked="" type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali												
Obiettivo generale	<p>Tutelare la salute pubblica, il benessere degli animali d'affezione e degli animali utilizzati in spettacoli e l'ambiente, tramite la promozione di modalità corrette di convivenza tra persone e animali, nel rispetto delle esigenze sanitarie, ambientali e soprattutto di benessere degli animali, verificando le corrette modalità della detenzione, del commercio e dell'allevamento degli animali da compagnia, le condizioni di svolgimento di spettacoli con animali, compresa l'attività circense.</p> <p>Effettuare i controlli atti a contestualizzare il traffico illecito di animali da affezione e/o il loro maltrattamento in collaborazione con i Corpi dello Stato preposti.</p> <p>In situazioni di alterato equilibrio di popolazioni animali selvatiche e sinantropiche libere nel contesto urbanizzato, mediante sopralluoghi, verifiche, monitoraggi, effettuare valutazioni, sia a supporto di decisioni di competenza delle Pubbliche Amministrazioni, sia di efficacia rispetto ad azioni già intraprese.</p> <p>Limitare il fenomeno del randagismo attraverso una puntuale applicazione della normativa sull'Anagrafe Regionale degli Animali da Affezione (ARAA).</p>												
Obiettivi specifici	<p>Effettuare i seguenti controlli o attività secondo le modalità stabilite da Delibere e Linee Guida regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controlli per la verifica dell'iscrizione all'anagrafe canina e l'applicazione del microchip, unico sistema ufficiale d'identificazione, per ridurre il fenomeno del randagismo</li> <li>- ispezioni presso le attività connesse al commercio di animali d'affezione quali negozi di vendita di animali, pensioni per animali, attività di toelettatura ed addestramento, nonché fiere e mercati che si avvalgono dell'esposizione di animali</li> <li>- rilascio del passaporto europeo per cani, gatti e furetti o altre pertinenti</li> </ul>												



- certificazioni per i Paesi extraeuropei
- controllo degli animali morsicatori ai fini della vigilanza sulla rabbia e la contestuale "Classificazione del rischio" provocato da cani con aggressività non controllata, sia negli episodi di morsicatura sia su segnalazione, al fine di attivare idonei percorsi di gestione o recupero comportamentale degli animali, con registrazione del caso nel database Anagrafe Regionale animali d'affezione
- verifica del rispetto della L. 201/2010 durante tutti gli eventi sopraccitati
- in caso di sospetto avvelenamento, invio al laboratorio analisi, Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio, di esche sospette o di carcasse di animali deceduti, al fine dell'identificazione dell'eventuale sostanza venefica
- controllo nello svolgimento di gare di equidi e altri ungulati nel corso delle manifestazioni popolari e verificare i requisiti tecnici previsti, e le relative autorizzazioni, per la detenzione di animali, in particolare esotici, utilizzati nell'attività circense
- controlli su segnalazione di presunti maltrattamenti di animali;
- rilascio di pareri, su richiesta delle Amministrazioni, sulla congruità e l'efficacia di programmi di gestione e controllo delle popolazioni di animali sinantropi quali colombi, gabbiani, ecc.
- rilascio di pareri, su richiesta delle Amministrazioni, sull'efficacia della gestione e del controllo delle popolazioni di muridi e di altri animali infestanti quali le nutrie,
- realizzare programmi di informazione rivolti alla cittadinanza per l'attuazione di interventi sinergici volti al contenimento degli animali infestanti.
- effettuare sopralluoghi, su richiesta di Amministrazioni Comunali o di altri enti per problemi igienico sanitari legati ad animali infestanti o sinantropi

Ambito di intervento/Destinatari:

- rilascio del passaporto europeo per cani, gatti e furetti o altre pertinenti certificazioni per i Paesi extraeuropei ai proprietari che ne fanno richiesta
- ispezioni presso le attività connesse al commercio di animali d'affezione
- controlli e valutazione con eventuale "Classificazione del rischio" provocato da cani con aggressività non controllata degli animali morsicatori segnalati
- applicazione microchip su richiesta del proprietario e iscrizione ARAA
- controllo del rispetto di quanto previsto dalla L.201/2010 ed eventuale segnalazione agli Organi Giudiziari
- in tutti i casi di sospetto avvelenamento, invio all'IZSLER, di esche sospette o di carcasse di animali deceduti ed eventuale CNR alla Procura della Repubblica.
- rilascio di pareri, su richiesta delle Amministrazioni, sulla congruità e l'efficacia di programmi di gestione e controllo delle popolazioni di animali sinantropi e di animali infestanti
- effettuazione, su richiesta delle Amministrazioni Comunali o altri enti, di sopralluoghi per la valutazione di inconvenienti igienici legati alla presenza di animali infestanti/sinantropi
- realizzazione di programmi di informazione rivolti alla cittadinanza per l'attuazione di interventi sinergici volti al contenimento degli animali infestanti.

	Controlli anno 2025:	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="692 360 1190 423">attività</th> <th data-bbox="1190 360 1425 423">programmazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="692 423 1190 488">Applicazione microchip e Iscrizione ARAA</td> <td data-bbox="1190 423 1425 488" rowspan="10">attività su richiesta non soggetta a programmazione</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 488 1190 553">Rilascio del passaporto europeo o certificato extra UE</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 553 1190 618">Animali morsicatori</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 618 1190 683">Sospetto avvelenamento</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 683 1190 748">Ispezioni commercio fiere e mercati</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 748 1190 813">Controllo animali esotici nei circhi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 813 1190 878">Controllo segnalazione maltrattamenti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 878 1190 943">Pareri animali sinantropi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 943 1190 1008">Pareri animali infestanti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 1008 1190 1072">Programmi di informazione contenimento animali infestanti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 1072 1190 1144">Ispezioni presso le attività connesse al commercio di animali d'affezione</td> <td data-bbox="1190 1072 1425 1144">16 sopralluoghi</td> </tr> </tbody> </table>	attività	programmazione	Applicazione microchip e Iscrizione ARAA	attività su richiesta non soggetta a programmazione	Rilascio del passaporto europeo o certificato extra UE	Animali morsicatori	Sospetto avvelenamento	Ispezioni commercio fiere e mercati	Controllo animali esotici nei circhi	Controllo segnalazione maltrattamenti	Pareri animali sinantropi	Pareri animali infestanti	Programmi di informazione contenimento animali infestanti	Ispezioni presso le attività connesse al commercio di animali d'affezione	16 sopralluoghi
attività	programmazione																
Applicazione microchip e Iscrizione ARAA	attività su richiesta non soggetta a programmazione																
Rilascio del passaporto europeo o certificato extra UE																	
Animali morsicatori																	
Sospetto avvelenamento																	
Ispezioni commercio fiere e mercati																	
Controllo animali esotici nei circhi																	
Controllo segnalazione maltrattamenti																	
Pareri animali sinantropi																	
Pareri animali infestanti																	
Programmi di informazione contenimento animali infestanti																	
Ispezioni presso le attività connesse al commercio di animali d'affezione	16 sopralluoghi																
Responsabile Obiettivo	Dr. Stefano Cremona																
Risorse	<p>ore impiegate: 1145</p> <p>operatori: 9 veterinari per pet passport, 17 veterinari per morsicatori, 4 veterinari per applicazione microchip, 1 veterinario per avvelenamenti, 1 veterinario per Pareri per sinantropi e infestanti, 2 veterinario per valutazione aggressività non controllata, 5 veterinari per Ispezioni strutture commercio animali da affezione, , 1 veterinario per inoltro Comunicazioni Notizia di Reato a Portale della Procura della Repubblica.</p>																
	<p>Il CU nelle strutture connesse al commercio ed all'allevamento di animali riguarderà le strutture selezionate secondo gli standard di frequenza minima previsti dalla programmazione regionale e/o aziendale.</p> <p>Condurre i controlli ufficiali e le attività su richiesta non soggetta a programmazione secondo la normativa di riferimento.</p> <p>Utilizzo di apposite check-list predisposte a livello aziendale da impiegare nelle ispezioni a carico di strutture connesse al commercio e allevamenti amatoriali.</p> <p><u>CU Strutture connesse al commercio degli animali d'affezione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I.O. SA_052 "anagrafe benessere animali da affezione"</li> </ul> <p><u>Gestione dei casi di lesione provocata da animali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PO_4742 "Gestione dei casi di lesione provocata da animali"</li> <li>- I.O.SA_2385 "Gestione dei casi di lesione provocata da animali"</li> <li>- I.O.SA_045 "Piano regionale di lotta agli avvelenamenti degli animali"</li> </ul>																
Azioni previste e	<b>a) Ispezione commercio animali d'affezione</b>																


tempistica per raggiungere l'obiettivo	4. Censimento degli allevamenti da sottoporre al piano con relativa consistenza	al 31/12/2024
	5. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	6. Esecuzione dell'attività e registrazione	Secondo scadenziario o sopralluoghi congiunti ad altri enti su richiesta e registrazione entro 7 giorni dall'esecuzione del controllo
	<b>b) Iscrizione ARAA e applicazione microchip</b>	
	1. Ricezione richiesta e calendarizzazione appuntamento	Al momento del contatto da parte dell'utente
	2. Valutazione presenza requisiti	Esame documentale e sanitario In presenza dell'animale accompagnato dal proprietario
	3. Esecuzione dell'attività e registrazione	Inserimento microchip e registrazione in ARAA e entro 7 gg. inserimento in AVELCO.
	<b>c) Rilascio passaporti/certificati per cani, gatti, furetti</b>	
	1. Ricezione richiesta e calendarizzazione appuntamento	Da parte della segreteria AROT
	2. Valutazione presenza requisiti	In presenza dell'animale accompagnato dal proprietario
	3. Rilascio documento e registrazione	Contestualmente all'esito favorevole della valutazione dei requisiti e registrazione entro 7 gg.
	<b>d) Controlli sanitari animali morsicatori</b>	
	1. Ricezione denuncia/segnalazione	Dalla segreteria AROT o personale veterinario di segnalazioni da parte di strutture mediche, veterinarie o altre figure.
	2. Intervento secondo istruzioni operative	Appena possibile presa contatto con proprietario per fissare data visita
	3. Consegna pratica a personale DART per registrazione	Alla conclusione della pratica e registrazione entro 7 gg. Il veterinario che ha effettuato il sopralluogo chiude la pratica in AVELCO
	<b>e) Sospetti avvelenamenti segnalati</b>	
	1. Accettazione esche, carcasse o ricevimento segnalazioni da IZS	All'evenienza

	2. Valutazione e compilazione schede	Contestualmente all'accettazione
	3. Eventuale conferimento a IZS	Se considerato fondato il sospetto nel più breve tempo possibile, compilando l'invio sul portale avvelenamenti
	4. C.N.R. a Procura della Repubblica	Nei casi sia confermata la presenza di tossico nell'esca o la morte per avvelenamento
	<b>f) Ispezioni fiere e mercati</b>	
	1. Ricezione richiesta	All'assegnazione per mezzo DOCSUITE dal Protocollo Generale
	2. Sopralluogo e stesura verbale/SCU	Registrazione attività entro 7 giorni dal sopralluogo
	<b>g) Controllo animali esotici nei circhi</b>	
	1. Ricezione richiesta	All'assegnazione per mezzo DOCSUITE dal Protocollo Generale
	2. Sopralluogo e stesura verbale/SCU	Registrazione attività entro 7 giorni dal sopralluogo
	<b>h) Controllo su segnalazione maltrattamenti</b>	
	1. Ricevimento e valutazione della segnalazione	All'assegnazione per mezzo DOCSUITE dal Protocollo Generale. In casi particolari ed urgenti per le vie brevi direttamente da Corpi dello Stato
	2. Eventuale sopralluogo e stesura verbale/SCU	Registrazione attività entro 7 giorni dal sopralluogo
	3. C.N.R. a Procura della Repubblica	Nei casi confermati
	<b>i) gare di equidi nelle manifestazioni popolari e circhi equestri con animali</b>	
	1. Ricezione richiesta	All'assegnazione per mezzo DOCSUITE dal Protocollo Generale
	2. Sopralluogo e stesura verbale/SCU	Registrazione attività entro 7 giorni dal sopralluogo
	<b>j) pareri animali sinantropi / infestanti</b>	

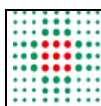
	1. Accoglimento e valutazione richiesta	All'assegnazione per mezzo DOCSUITE dal Protocollo Generale
	2. Eventuale sopralluogo ed emissione parere	Conclusione della pratica entro 30 giorni dalla data di protocollo o dall'eventuale sopralluogo
Registrazione attività	Registrazione dei controlli ufficiali mediante lista di riscontro, SCU, SCU/NC Rilascio all'Operatore del settore di SCU, SCU/NC o copia verbale d'ispezione Inserimento dei dati nel sistema informativo locale.  Registrazione degli animali morsicatori nel database Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione (ARAA).	
Flussi informativi	Inserimento microchip e registrazione ARAA Inserimento dei dati nel sistema informativo AVELCO. Per le attività ricomprese in scheda di budget, rendicontazione trimestrale al Controllo di Gestione. Rendicontazione dati attività ad ACR con compilazione schede SISVET o implementazione ORSA	
Indicatori di processo	Fonte dei dati: Avelco, ARAA, SISVET, ORSA	
	Formula	Risultato atteso
	a) n. strutture controllate / n. strutture attive al 31/12 dell'anno precedente	20%
	c) n. documenti rilasciati / n. documenti richiesti in presenza dei requisiti previsti	100%
	d) n. animali controllati / n. segnalazioni in cui è identificabile il proprietario dell'animale	100%
	e) n. controlli eseguiti / n. eventi segnalati	100%
	f) n. eventi controllati / n. eventi segnalati	100%
	g) n. controlli eseguiti / n. eventi segnalati	100%
	h) n. controlli eseguiti / n. eventi segnalati	100%
	i) n. eventi controllati / n. eventi segnalati	100%
Data chiusura	data 31/12/2025	Responsabile dati rilevati: Dr. Stefano Cremona

## Tr. 7. PREVENZIONE DEL RANDAGISMO E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA

Sezione	Budget <input checked="" type="checkbox"/> Extra Budget <input type="checkbox"/>
<p>Analisi del contesto e motivazione</p>	<p>La presenza di cani vaganti o randagi, abbandonati o di proprietà, mette a rischio in primis il benessere degli animali, ma determina anche situazioni di potenziale pericolo per la sicurezza stradale e per l'incolumità di persone ed animali, costituendo fattore di rischio per la diffusione di zoonosi. Anche l'incontrollato incremento numerico delle colonie di gatti che vivono in libertà può causare rischi per il benessere degli stessi, per la sanità pubblica e per la fauna selvatica protetta. La Legge n. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" ha demandato alle Regioni l'istituzione dell'anagrafe canina. La regione Emilia-Romagna già dal 1988 aveva normato in materia e con LR n. 27/2000 ha definito le competenze dei Comuni, delle province e delle Aziende USL, stabilendo i criteri per l'identificazione degli animali d'affezione, cani, gatti e furetti, mediante "microchip" e per la realizzazione di campagne di limitazione delle nascite. Con il progetto 2.19 "Realizzazione di campagne informative ai fini della prevenzione del Randagismo" del PRP 2015-2018, la Regione si propone, attraverso la progettazione e la realizzazione di campagne informative, di favorire il possesso responsabile e incentivare l'iscrizione da parte dei proprietari degli animali domestici (cani, gatti, furetti) all'anagrafe canina. Attraverso queste azioni si intende migliorare la corretta relazione uomo/animale, disincentivare l'abbandono degli animali, facilitare la restituzione ai proprietari dei soggetti eventualmente smarriti e incentivare l'adozione dei cani dei canili.</p>
<p>Principali documenti e norme di riferimento</p>	<p>Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"</li> <li>- OM 6/8/08 e successive proroghe</li> <li>- DLgs 134/2022 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429</li> <li>- Decreto 2 Novembre 2023 "Modalità tecniche e operative per l'implementazione del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC).</li> </ul> <p>Regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LR 27/2000</li> <li>- DGR n. 139 del 07/02/2011 (procedura di acquisto e distribuzione dei microchip di identificazione e di registrazione dei cani presenti sul territorio della Regione)</li> <li>- DGR n. 409 del 15/4/13 (Recepimento dell'Accordo sancito in data 24/1/2013 in sede</li> </ul>

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza</p>	<p align="center"><b>DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA</b> <b>U.O. SANITA' ANIMALE</b></p>	<p>Format 2.8 (accreditamento) <b>Piano annuale delle attività</b> Data 04/03/2025</p>
---	--	--

	<p>di Conferenza unificata in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DGR n. 1747 del 21/10/2019: programma di formazione e aggiornamento per operatori dei canili e gattili e volontari in tema di tutela degli animali d'affezione e lotta al randagismo. assegnazione e concessione risorse alle aziende unità sanitarie locali;</li> <li>- DGR n. 1960 del 11/11/2019: Approvazione delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti.</li> <li>- DGR n. 472 del 12/4/21 (requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline. Aggiornamento e proroga delle proprie precedenti disposizioni di cui alla delibera di giunta regionale n. 1302 del 16 settembre 2013).</li> </ul>	
<p>Consuntivo attività anno precedente</p>	<p>Pianificazione 2024: 24 C.U. in strutture di ricovero – 160 sterilizzazioni gatti colonia Controlli effettuati nell'anno: 24 C.U. strutture di ricovero - 136 sterilizzazioni gatti colonia</p>	
<p>Analisi del contesto/criticità</p>	<p>Nel corso del 2024, si è avuto una discontinuità dell'attività fino alla completa interruzione a partire da Settembre 2024 per le emergenze PSA e BTV negli ambulatori di Borgonovo VT e Podenzano. L'attività è stata completamente sospesa nell'ambulatorio del gattile municipale di Piacenza sempre a seguito dell'attività di gestione delle emergenze sanitarie.</p>	
<p>Tipologia obiettivo</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Governo Clinico <input type="checkbox"/> AM Azione di Miglioramento</p> <p>Piano di: <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza e controllo <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input checked="" type="checkbox"/> Attività su domanda</p>	<p><input type="checkbox"/> AI Non Conformità Audit interno <input type="checkbox"/> AR Non conformità Audit Regionale</p> <p><input type="checkbox"/> di iniziativa interna <input type="checkbox"/> di committenza locale <input checked="" type="checkbox"/> da indicazioni sovra ordinate: <input type="checkbox"/> comunitarie <input checked="" type="checkbox"/> nazionali <input checked="" type="checkbox"/> regionali</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p>Garantire le azioni necessarie alla limitazione del randagismo canino e felino con il fine di prevenire la diffusione delle zoonosi e tutelare il benessere degli animali.</p>	
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Effettuare ispezioni al fine di verificare la conformità della gestione e delle strutture di ricovero dei cani e dei gatti e tutelare il benessere e la salute degli animali ospitati; effettuare sterilizzazioni per la limitazione delle nascite dei gatti che vivono in libertà.</p> <p>Ambito di intervento/Destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- C.U.: 5 canili ed 1 gattile aventi sede nella provincia;</li> <li>- Gatti appartenenti a colonie regolarmente gestite, su richiesta dei Comuni.</li> </ul>	



	<p>Controlli anno 2024:</p>	<p><b><u>C.U. sulle strutture di ricovero:</u></b></p> <p><i>Controlli:</i></p> <table border="1" data-bbox="663 383 1449 568"> <tr> <td>Canili pubblici (5)</td> <td>1 controllo trimestrale (stato sanitario, censimento, registrazioni, mortalità) + 1 annuale (tutti i campi)</td> </tr> <tr> <td>Gattili pubblici (1)</td> <td>1 controllo trimestrale (stato sanitario, censimento, registrazioni, mortalità) + 1 annuale (tutti i campi)</td> </tr> </table> <p><i>Volumi di attività programmati:</i></p> <table border="1" data-bbox="663 674 1174 837"> <thead> <tr> <th>n. controlli in</th> <th>Azienda USL</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Canili pubblici (5)</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Gattili pubblici (1)</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Periodicità:</i></p> <table border="1" data-bbox="663 909 1385 1039"> <thead> <tr> <th>31 marzo</th> <th>30 giugno</th> <th>30 settembre</th> <th>31 dicembre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>25%</td> <td>50%</td> <td>75%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>12</td> <td>18</td> <td>24</td> </tr> </tbody> </table> <p><b><u>Sterilizzazione gatti colonia:</u></b></p> <p>Valutazione del 100% delle richieste pervenute dai Comuni della provincia ed esecuzione degli interventi su tutti i soggetti giudicati operabili.</p> <p><i>Volumi stimati di attività:</i></p> <table border="1" data-bbox="663 1301 1174 1458"> <thead> <tr> <th>ambulatorio</th> <th>n. interventi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Piacenza</td> <td>25</td> </tr> <tr> <td>Podenzano</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>Borgonovo</td> <td>25</td> </tr> </tbody> </table>	Canili pubblici (5)	1 controllo trimestrale (stato sanitario, censimento, registrazioni, mortalità) + 1 annuale (tutti i campi)	Gattili pubblici (1)	1 controllo trimestrale (stato sanitario, censimento, registrazioni, mortalità) + 1 annuale (tutti i campi)	n. controlli in	Azienda USL	Canili pubblici (5)	20	Gattili pubblici (1)	4	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	25%	50%	75%	100%	6	12	18	24	ambulatorio	n. interventi	Piacenza	25	Podenzano	50	Borgonovo	25
Canili pubblici (5)	1 controllo trimestrale (stato sanitario, censimento, registrazioni, mortalità) + 1 annuale (tutti i campi)																															
Gattili pubblici (1)	1 controllo trimestrale (stato sanitario, censimento, registrazioni, mortalità) + 1 annuale (tutti i campi)																															
n. controlli in	Azienda USL																															
Canili pubblici (5)	20																															
Gattili pubblici (1)	4																															
31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre																													
25%	50%	75%	100%																													
6	12	18	24																													
ambulatorio	n. interventi																															
Piacenza	25																															
Podenzano	50																															
Borgonovo	25																															
<p>Responsabile Obiettivo</p>	<p>Dr.ssa Elena Barilli</p>																															
<p>Risorse</p>	<p>ore impiegate: 155 CU canili/gattili – 200 sterilizzazione operatori: 4 veterinari per CU nelle strutture, 4 veterinari per le attività di sterilizzazione, 1 veterinario per fase di verifica (responsabile obiettivo)</p>																															
<p>Modalità operative e strumenti</p>	<p>Il CU nelle strutture di ricovero si effettua ogni tre mesi con le modalità e gli strumenti previsti (check-list trimestrale e annuale) dal manuale regionale per la tipologia di controllo. In collaborazione con le associazioni zoofile ed animaliste non aventi fini di lucro, e con l'Ordine provinciale dei medici veterinari, vengono attuati programmi motivati di sterilizzazione delle colonie feline regolarmente istituite. Gli interventi per la limitazione delle nascite sono effettuati presso gli ambulatori AUSL Podenzano e Borgonovo V.T. e presso l'ambulatorio annesso al Gattile Municipale di Piacenza. Tutti gli interventi di sterilizzazione devono essere registrati nel data base Anagrafe Regionale Animali d'Affezione.</p>																															

	<p><b><u>CU. sulle strutture di ricovero:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IO SA035 (il Controllo Ufficiale nelle strutture di ricovero per cani e per gatti) su Unità di rete condivisa T</li> <li>- Modulistica prevista dalla IO SA035 (Check list annuale - Check list trimestrale –Gattile trimestrale – Gattile annuale</li> <li>- Scheda Controllo Ufficiale (SCU).</li> </ul> <p><b><u>Sterilizzazione gatti di colonia:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sterilizzazioni chirurgiche delle femmine (ovariectomie, ovaristerectomie) e dei maschi (orchietomie) aggressivi o di rischio per inconvenienti igienici, di gatti liberi provenienti da colonie, oasi e punti d'alimentazione gestiti dalle Amministrazioni Comunali;</li> <li>2. Identificazione dei gatti comunali operati con applicazione di Microchip e spuntatura di pinna auricolare;</li> <li>3. Compilazione scheda intervento;</li> </ol>	
Azioni previste e tempistica per raggiungere l'obiettivo	<p><b><u>C.U. sulle strutture di ricovero</u></b></p>	
	1. Censimento delle strutture di ricovero	al 31/12/2024
	2. Assegnazione dei piani di lavoro individuali e scadenziario	31/03/2025
	3. Esecuzione dell'attività e registrazione	Secondo scadenziario e registrazione entro 7 giorni dall'esecuzione del controllo
	<p><b><u>Sterilizzazione gatti colonia</u></b></p>	
	1. Aggiornare liste d'attesa gatti da operare	Entro il giorno 30 di ogni mese
2. Compilazione schede	Al momento dell'intervento per sterilizzazione e microchip, registrazione attività in applicativo AVELCO entro 15 giorni	
3. Intervento di sterilizzazione	Secondo programmazione e registrazione attività in ARAA entro 15 giorni dall'intervento	
Registrazione attività	<p>Registrazione dei controlli ufficiali mediante liste di riscontro, rapporto di audit, SCU/ SCU NC.</p> <p>Rilascio al Gestore della struttura di SCU/SCU NC.</p> <p>Inserimento dei dati nel sistema informativo locale.</p> <p>Registrazione degli interventi di sterilizzazione nel database Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione (ARAA).</p>	
Flussi informativi	<p><b><u>C.U. sulle strutture di ricovero:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I dati per la fase di programmazione annuale, vengono estratti dal censimento annuale dei canili ;</li> <li>- i Veterinari che effettuano il controllo sono responsabili della registrazione dell'attività, su applicativo AVELCO codice AC9VC</li> </ul>	

- Tutta la documentazione cartacea viene recapitata all'ufficio di Piacenza dove il veterinario incaricato procederà all'archiviazione nei rispettivi fascicoli.
- Trimestralmente, il volume di attività viene verificato e rendicontato al Controllo di Gestione, mediante la compilazione della scheda di budget.

**Sterilizzazione gatti di colonia:**

- I Veterinari che effettuano l'intervento chirurgico trattengono copia delle schede cliniche/operatorie presso la sede operativa e provvedono, alla registrazione degli interventi sull'applicativo aziendale AVELCO (Codice AC9SG in carico a Gattile per PC o ai singoli Comuni afferenti, AC9MS);
- I Veterinari devono trasmettere copia al Comune di riferimento dei gatti identificati con microchip operati per la registrazione nel data base Anagrafe Regionale Animali d'Affezione o provvedere alla registrazione in ARAA;
- La documentazione cartacea riepilogativa viene recapitata all'ufficio di Piacenza dove il veterinario incaricato procederà all'archiviazione in cartella dedicata;
- Trimestralmente, il volume di attività viene verificato e rendicontato al Controllo di Gestione, mediante la compilazione della scheda di budget.

Fonte dei dati: Dati AVELCO

**Audit delle strutture di ricovero per cani**

Formula	Risultato atteso
n.canili-gattili sottoposti ad audit/canili-gattili attivi al 31/12 dell'anno precedente esistenti	100%

**Sterilizzazioni gatti colonia**

n. sterilizzazioni gatti di colonia effettuate/ n. gatti presentati ritenuti operabili	100%
--	------

Data chiusura

data 31/12/2025

Responsabile dati rilevati: Dr.ssa Elena Barilli

U.O.C. Sanità Animale  
Il Direttore

Dr. Marco Maserati